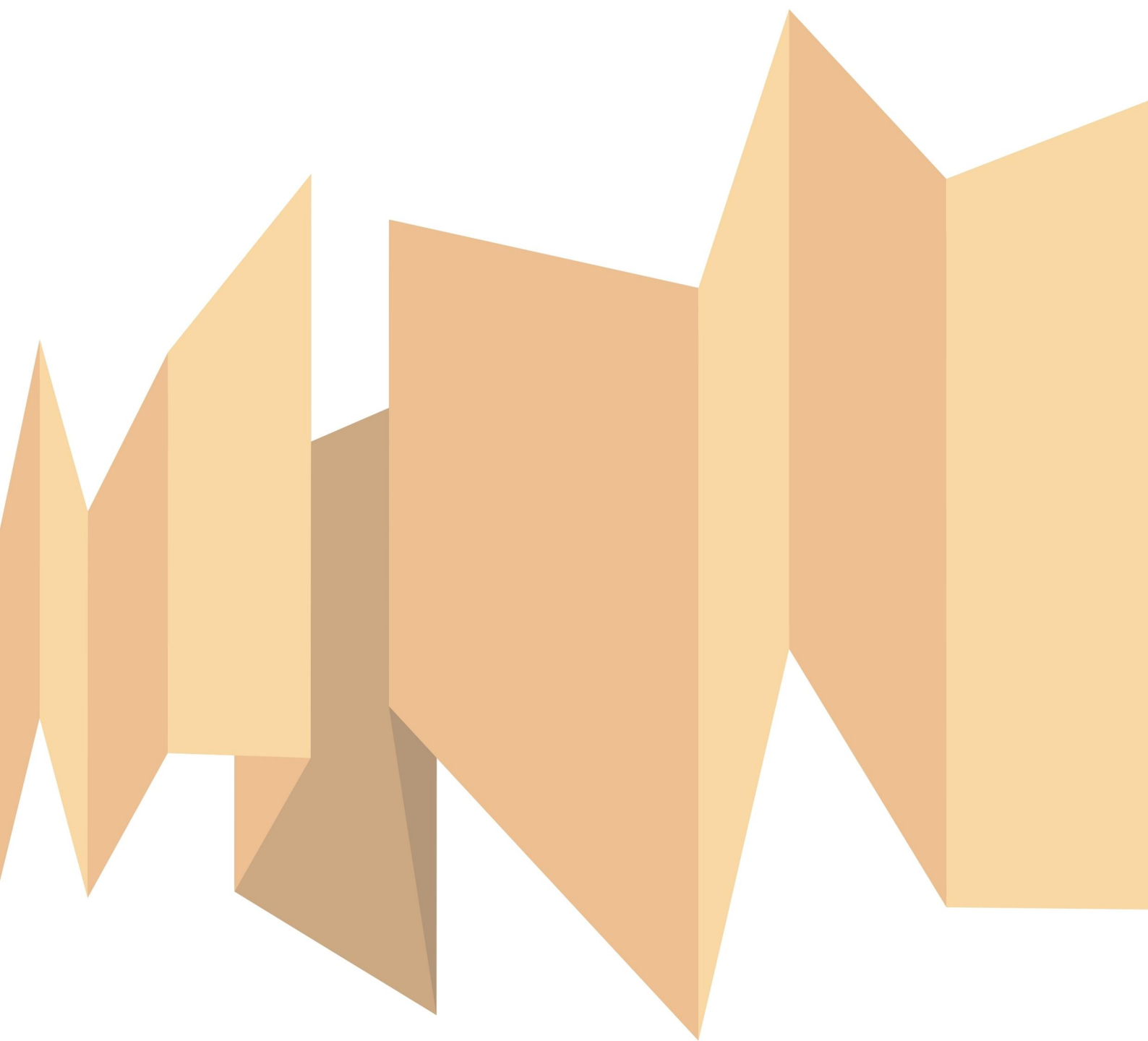




Comune di  
Folgaria

# **RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2013**



**Comune di Folgaria**  
**RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2013**

**INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI**

	Pag.
<b>Conto del bilancio e conto del patrimonio 2013</b>	
Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo	1
Considerazioni generali	2
Risultato di amministrazione 2013	3
Risultato di amministrazione nel quinquennio 2009-2013	4
Risultato gestione di competenza 2013	5
Gestione della competenza nel quinquennio 2009-2013	6
Gestione dei residui nel quinquennio 2009-2013	8
Conto del patrimonio 2013	9
Gestione del patrimonio nel biennio 2012-2013	10
 <b>Gestione della competenza 2013</b>	
Bilancio suddiviso nelle componenti	12
Bilancio corrente: considerazioni generali	13
Bilancio corrente	14
Bilancio investimenti: considerazioni generali	15
Bilancio investimenti	16
Movimenti di fondi	17
Servizi per conto di terzi	18
 <b>Indicatori finanziari 2013</b>	
Contenuto degli indicatori	19
Andamento indicatori: sintesi	24
Andamento indicatori: analisi	
1. Grado di autonomia finanziaria	25
2. Grado di autonomia tributaria	26
3. Grado di dipendenza erariale	27
4. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	28
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	29
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	30
7. Pressione tributaria pro capite	31
8. Trasferimenti erariali pro capite	32
9. Grado di rigidità strutturale	33
10. Grado di rigidità per costo personale	34
11. Grado di rigidità per indebitamento	35
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	36
13. Rigidità strutturale pro capite	37
14. Costo del personale pro capite	38
15. Indebitamento pro capite	39
16. Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	40
17. Costo medio del personale	41
18. Propensione all'investimento	42
19. Investimenti pro capite	43
20. Abitanti per dipendente	44
21. Risorse gestite per dipendente	45
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	46
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	47
24. Trasferimenti correnti pro capite	48
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	49
Commento	50
 <b>Andamento delle entrate nel quinquennio 2009 - 2013</b>	
Riepilogo entrate per titoli	51
Riepilogo entrate 2009-2013	52

Entrate tributarie	53
Entrate tributarie 2009-2013	54
Trasferimenti correnti	55
Trasferimenti correnti 2009-2013	56
Entrate extratributarie	57
Entrate extratributarie 2009-2013	58
Trasferimenti c/capitale	59
Trasferimenti c/capitale 2009-2013	60
Accensione di prestiti	61
Accensione di prestiti 2009-2013	62
<b>Andamento delle uscite nel quinquennio 2009 - 2013</b>	
Riepilogo uscite per titoli	63
Riepilogo uscite 2009-2013	64
Commento	65
Spese correnti	66
Spese correnti 2009-2013	67
Spese in conto capitale	68
Spese in conto capitale 2009-2013	69
Rimborso di prestiti	70
Rimborso di prestiti 2009-2013	71
<b>Principali scelte di gestione 2013</b>	
Dinamica del personale	72
Personale 2009-2013	73
Livello di indebitamento	74
Dinamica dell'indebitamento 2009-2013	76
Indebitamento globale 2009-2013	77
Avanzo o disavanzo applicato	78
Avanzo e disavanzo 2009-2013	79
<b>Servizi erogati nel 2013</b>	
Considerazioni generali	80
Servizi istituzionali	81
Servizi a domanda individuale	
Premessa	82
Entrate	83
Uscite	84
Risultato	85
Servizi a rilevanza economica	
Premessa	86
Entrate	87
Uscite	88
Risultato	89

## Conto del bilancio e conto del patrimonio Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

**Nel mese di dicembre 2003 è stato redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, così come previsto dalla Legge 675/1996 (Legge sulla privacy).**

**Lo stesso è stato revisionato nel corso degli anni 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 nel rispetto del nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.).**

Ogni organizzazione economica *individua* i propri obiettivi primari, *pianifica* il reperimento delle risorse necessarie e *destina* i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale.

L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato. Questa analisi, pertanto, viene orientata in una direzione ben precisa, che tende a misurare la capacità tecnica, o quanto meno la possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati effettivamente conseguiti. È in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Partendo proprio da queste considerazioni, l'ordinamento finanziario e contabile prevede che *"il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (...)".*

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, prima, e del rendiconto di fine gestione, poi, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il *risultato complessivamente ottenuto* nell'anno finanziario appena concluso.

Il legislatore, molto sensibile a queste esigenze, ha introdotto l'obbligo di accludere ai conti finanziari ed economici di fine esercizio, che continuano a mantenere una connotazione prevalentemente numerica, anche un documento ufficiale dal contenuto prettamente espositivo. Ne consegue che *"al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*.

Questa Relazione al conto del bilancio, pertanto, si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nell'ultimo quinquennio. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella attività indirizzate verso la collettività (servizi istituzionali, a domanda individuale e di carattere economico) consente di esprimere talune efficaci valutazioni sui *"risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*.

Con tali premesse, l'analisi proposta si svilupperà in successivi passi per seguire una logica espositiva che andrà ad interessare, in sequenza:

- I risultati registrati nel *Conto del bilancio e Conto del patrimonio*, mettendo in luce l'avanzo o il disavanzo conseguito (competenza e residui) e l'andamento della gestione economico/patrimoniale (variazione del patrimonio);
- I dati che si riferiscono alla sola *Gestione della competenza*, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, dagli investimenti, dai movimenti di fondi e dai servizi per conto di terzi;
- L'esposizione di un sistema articolato di *Indicatori finanziari*, ottenuto dal rapporto di dati esclusivamente finanziari, o dal rapporto tra dati finanziari e valori demografici;
- L'analisi dell'*Andamento delle entrate nel quinquennio*, raggruppate a livello di categoria;
- L'analisi dell'*Andamento delle uscite nel quinquennio*, raggruppate a livello di funzione;
- I riflessi prodotti sugli equilibri di bilancio da alcune delle *Principali scelte di gestione*, come la dinamica del personale, il livello di indebitamento e l'applicazione dell'avanzo o il ripiano dell'eventuale disavanzo;
- Il bilancio dei *Servizi erogati* dal comune, sotto forma di servizi a domanda individuale, istituzionali, o produttivi.

La notevole mole di informazioni contenute in questo documento, ma soprattutto la semplicità nell'esposizione degli argomenti trattati, aiuterà gli amministratori, i responsabili dei servizi e in generale tutti i cittadini, a comprendere le complesse dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del comune, e questo sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.

La *Relazione tecnica al conto di bilancio*, infatti, è lo strumento ideale per rileggere in chiave comprensibile il contesto tecnico/finanziario all'interno del quale viene promossa e poi si sviluppa l'attività dell'ente, sempre rivolta a soddisfare le legittime aspettative dell'intera collettività, come quelle del singolo cittadino/utente. La richiesta di maggiori risorse operata direttamente in ambito territoriale, che è anche il frutto di un aumentato grado di indipendenza finanziaria del comune, comporta il dovere morale per l'Amministrazione di accrescere il grado di trasparenza nella lettura dei fatti di gestione. Ed il rendiconto finale di esercizio, è proprio il momento adatto per sviluppare questo tipo di analisi.

### Conto del bilancio e conto del patrimonio Considerazioni di carattere generale

Il complesso e articolato processo di amministrazione, proprio di un moderno ente locale, si compone di continui interventi connessi con l'adozione di scelte mirate e con la successiva messa in atto di comportamenti ritenuti idonei a raggiungere i fini prestabiliti. Amministrare una realtà locale, infatti, significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche a disposizione, per raggiungere *prefissati obiettivi* di natura politica e sociale.

La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte programmatiche, dato che sono proprio queste le decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare gli indirizzi di carattere generale, approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell'ente, e cioè il Consiglio comunale, i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini. La programmazione di tipo politico, infatti, precede quella ad indirizzo operativo che è delegata, per quanto riguarda l'individuazione delle direttive operative, alla Giunta comunale, mentre l'attività concreta di gestione è di stretta competenza dell'apparato tecnico.

È proprio per garantire la necessaria coerenza delle direttive operative con la programmazione generale di tipo politico che *"il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: statuti dell'ente e delle aziende speciali (..), programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali (..)"*

Per esercitare in pieno le prerogative connesse con la pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio, ed è per questo motivo che *"gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo"*. Una volta superato questo importante adempimento, tutto si trasferisce alla gestione quotidiana delle risorse di parte corrente e investimento, il cui esito finale - e cioè la verifica sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti ad inizio esercizio - viene misurato e poi valutato ad esercizio terminato. Anche le conclusioni di natura prettamente finanziaria si delineano solo a rendiconto, quando il bilancio del comune potrà mostrare un risultato di amministrazione che sarà in attivo (Avanzo) o in passivo (Disavanzo).

Partendo da questa premessa, l'avanzo o il disavanzo rilevato a fine esercizio è composto dai risultati rispettivamente conseguiti dalla gestione della *competenza* e da quella dei *residui*. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse. Il risultato della gestione di competenza (parte corrente ed investimenti), ad esempio, fornisce un ottimo parametro per valutare la capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui, invece, offre utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili effettuate in anni precedenti, il cui esito finale era stato però rinviato agli esercizi successivi (residui attivi e passivi da riportare). Gli spunti riflessivi che si possono trarre dall'analisi dei dati finanziari sono molti.

I successivi capitoli, tramite l'analisi del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, metteranno in evidenza il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio), fornendo quindi una visione molto sintetica dei saldi finali del conto del bilancio (rendiconto dell'attività finanziaria). L'analisi prenderà poi in considerazione i risultati conseguiti a livello patrimoniale, dando quindi una seconda chiave di lettura di quanto si è verificato nel corso dell'esercizio. Si tratterà, in altri termini, di porre l'attenzione sui riflessi che l'attività finanziaria ha avuto nel campo dell'accumulo della ricchezza comunale, sotto forma di variazione nella consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniale (rendiconto dell'attività economico/patrimoniale).

L'accostamento tra le due diverse angolature, quella classica finanziaria e quella di origine patrimoniale, permette al lettore di disporre di un quadro di riferimento sufficientemente valido sul grado di efficienza ed efficacia dell'azione esercitata dal comune, analizzata non solo nell'arco di un unico esercizio ma talvolta estesa ad un intervallo di tempo decisamente più ampio, di durata quinquennale.

### Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione

Il *risultato di amministrazione* 2013, riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza (2013) e residui (2012 e precedenti).

La voce "Avanzo (+) o Disavanzo (-)" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali.

Il fondo di cassa finale è ottenuto sommando le riscossioni alla giacenza iniziale, e sottraendo infine i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. In queste operazioni sono ricompresi i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2013 (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo o il disavanzo riportato nell'omonima riga è composto da due distinte componenti: il risultato della gestione 2012 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2013 (colonna Competenza).

Il risultato contabile positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il Comune ha accertato, durante il 2013, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un maggior risparmio.

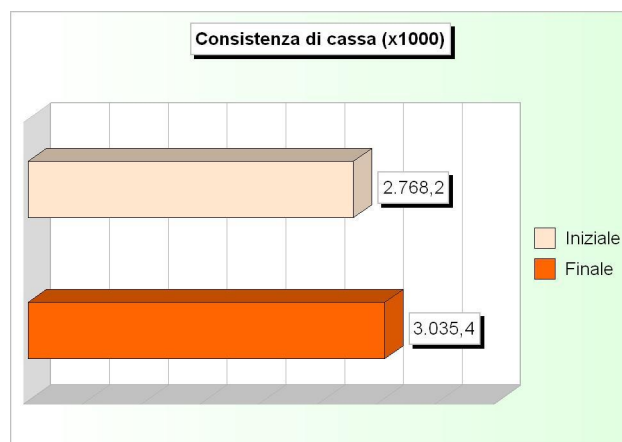
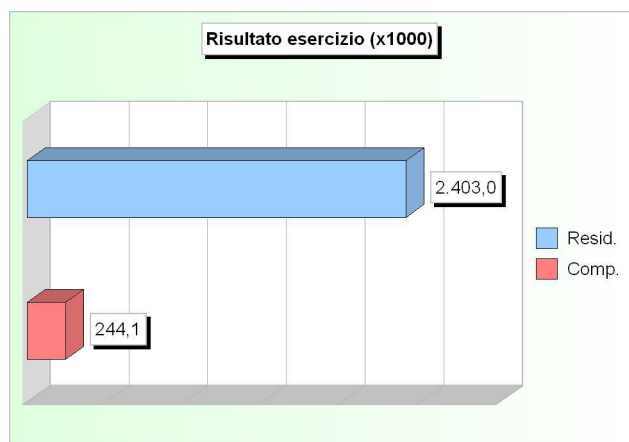
Confrontando il risultato **contabile dei residui** con l'anno precedente si vede un notevole **miglioramento** in quanto si passa da + 2.804.451,86 a + 3.505.020,21, con una differenza algebrica positiva di **+ 700.568,35**.

Confrontando il dato **contabile di competenza** con l'anno precedente, si vede un notevole **peggioramento** in quanto si passa da + 604.305,68 a - 857.843,53, con una differenza algebrica negativa di **- 1462.149,21**.

Dalla sommatoria dei vari componenti dei residui e della competenza si ottiene il dato finale di amministrazione di **€ 2.647.176,68** che rispetto all'anno precedente è **diminuito di € - 761.580,86**.

Il dato della situazione di cassa finale si attesta ad **€ 3.035.430,13**, in leggero aumento rispetto a quello iniziale.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Rendiconto 2013)		Movimenti 2013		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.768.202,60	-	<b>2.768.202,60</b>
Riscossioni	(+)	8.407.951,77	6.769.684,07	15.177.635,84
Pagamenti	(-)	7.949.518,79	6.960.889,52	14.910.408,31
<b>Fondo cassa finale</b>		<b>3.226.635,58</b>	<b>-191.205,45</b>	<b>3.035.430,13</b>
Residui attivi	(+)	8.199.767,85	7.068.967,89	15.268.735,74
Residui passivi	(-)	7.921.383,22	7.735.605,97	15.656.989,19
<b>Risultato contabile</b>		<b>3.505.020,21</b>	<b>-857.843,53</b>	<b>2.647.176,68</b>
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.101.977,71	1.101.977,71	
<b>Composizione del risultato (residui e competenza)</b>		<b>2.403.042,50</b>	<b>244.134,18</b>	



### Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione nel quinquennio

La tabella riportata nella pagina mostra l'*andamento* del risultato di amministrazione conseguito dal comune nell'ultimo quinquennio. Questo dato globale, che fa pertanto riferimento sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, indica, in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), l'avanzo (+) che si è andato formando dall'anno 2009 all'anno 2013.

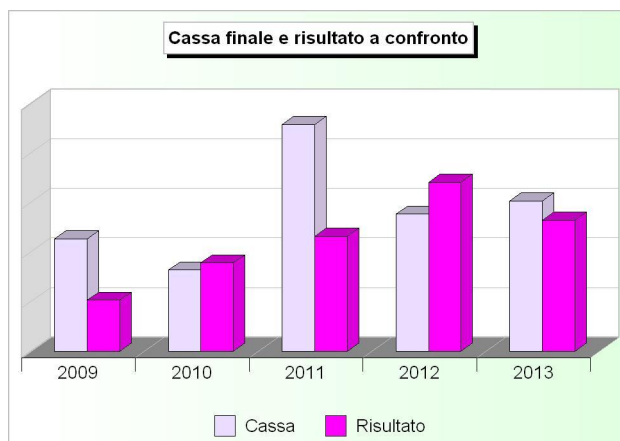
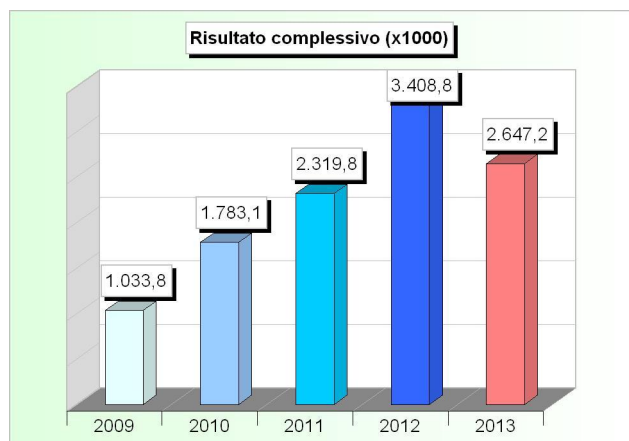
La visione simultanea di un arco temporale così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del comune. Queste notizie, seppure molto utili in fase di primo approccio al problema, sono insufficienti per individuare quali sono stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Infatti, un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui, o viceversa. A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte: l'analisi dovrà pertanto interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza.

Questo tipo di notizie non sono rilevabili nel successivo prospetto ma in quello delle pagine seguenti, dove saranno analizzate separatamente la gestione dei residui e della competenza. Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile dello *stato di salute generale* delle finanze comunali, e soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre che è visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione maturato nel corso dei vari esercizi. Gli importi riportati in tabella sono espressi in euro.

La cassa finale, nel periodo considerato, è, come si vede dal grafico in leggera flessione nel 2010 e decisamente in aumento nel 2011, ritornando in flessione nel 2012 e nell'ultimo anno nuovamente in aumento rispetto all'anno precedente. Tale andamento, nell'ultimo anno è dovuto in gran parte alla diminuzione dei pagamenti soprattutto nella parte di competenza, mantenendo comunque un tempo medio dei pagamenti di parte corrente effettuati nell'anno di giorni 22,13, a conferma dell'ottima performance rispetto alla normativa vigente.

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2009-13)		2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.007.808,41	2.268.968,12	1.640.726,53	4.573.938,35	2.768.202,60
Riscossioni	(+)	15.383.725,88	13.752.293,92	15.685.679,55	14.559.796,60	15.177.635,84
Pagamenti	(-)	14.122.566,17	14.380.535,51	12.752.467,73	16.365.532,35	14.910.408,31
<b>Fondo di cassa finale</b>		<b>2.268.968,12</b>	<b>1.640.726,53</b>	<b>4.573.938,35</b>	<b>2.768.202,60</b>	<b>3.035.430,13</b>
Residui attivi	(+)	23.665.286,99	21.163.251,93	17.576.272,00	16.825.599,69	15.268.735,74
Residui passivi	(-)	24.900.444,99	21.020.898,03	19.830.367,99	16.185.044,75	15.656.989,19
<b>Risultato contabile</b>		<b>1.033.810,12</b>	<b>1.783.080,43</b>	<b>2.319.842,36</b>	<b>3.408.757,54</b>	<b>2.647.176,68</b>
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>		<b>1.033.810,12</b>	<b>1.783.080,43</b>	<b>2.319.842,36</b>	<b>3.408.757,54</b>	<b>2.647.176,68</b>



### Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici, che necessitano di un livello ulteriore di analisi.

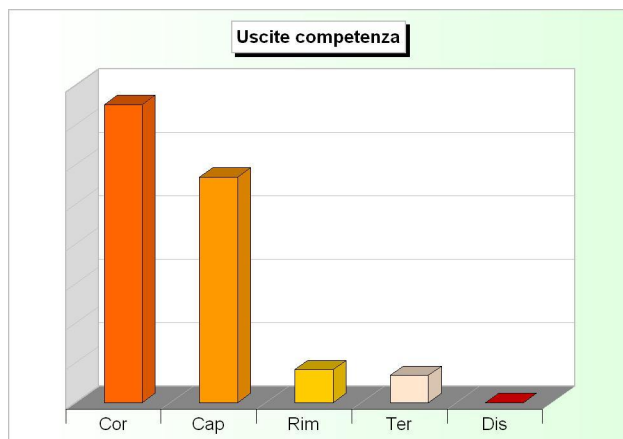
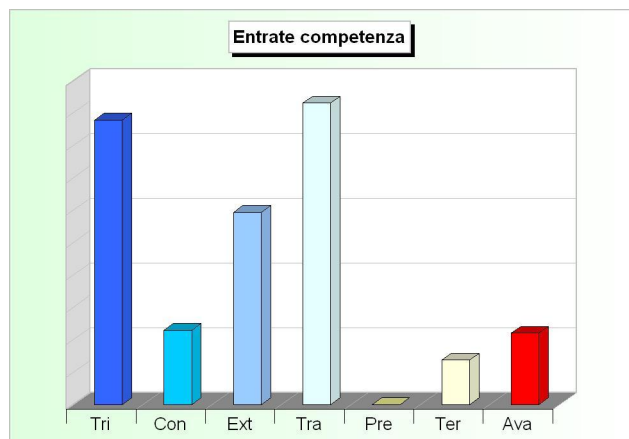
Dal punto di vista della *gestione di competenza*, il consuntivo riporta un *avanzo* finale in diminuzione ( - 789.911,06) rispetto all'anno precedente che era di € 1.034.045,24; ciò è dovuto soprattutto ad una diminuzione sia delle entrate per contributi e trasferimenti correnti che di quelle extratributarie, compensate parzialmente con l'aumento delle entrate tributarie. L'avanzo di amministrazione a disposizione al 31 dicembre 2012 di € 3.408.757,54 è stato utilizzato nel corso dell'anno per € 1.194.666,91 di cui € 92.689,20 per spese una tantum in parte corrente.

Il legislatore provinciale ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) e in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni della competenza.

È il principio generale della conservazione dell'equilibrio, secondo il quale *".....bilancio di previsione finanziario redatto in termini di sola competenza, osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione economica, come definita al comma 6, non può presentare un disavanzo (...)"* (DPRReg. 1 febbraio 2005 N. 4/L - art.5).

Oltre a ciò, i Comuni *"(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (...)"* (DPRReg. 1 febbraio 2005 N. 4/L - art. 20).

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2013		Movimenti 2013		Risultato competenza
		Accertamenti	Impegni	
<b>Entrate</b>				
1 Tributarie	(+)	4.391.029,15		
2 Contributi e trasferimenti correnti	(+)	1.144.645,45		
3 Extratributarie	(+)	2.964.897,46		
4 Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	(+)	4.652.163,41		
5 Accensione di prestiti	(+)	0,00		
6 Servizi per conto di terzi	(+)	685.916,49		
	Parziale	<b>13.838.651,96</b>		13.838.651,96
Avanzo applicato	(+)			1.101.977,71
<b>Totale entrate</b>				<b>14.940.629,67</b>
<b>Uscite</b>				
1 Correnti	(-)	7.500.216,07		
2 In conto capitale	(-)	5.679.779,90		
3 Rimborso di prestiti	(-)	830.583,03		
4 Servizi per conto di terzi	(-)	685.916,49		
	Parziale	<b>14.696.495,49</b>		14.696.495,49
Disavanzo applicato	(-)			0,00
<b>Totale uscite</b>				<b>14.696.495,49</b>
<b>Risultato</b>				
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	(=)			<b>244.134,18</b>





**Conto del bilancio e conto del patrimonio  
Gestione della competenza nel quinquennio**

La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento, e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita la formazione di squilibri tendenziali, ossia il perdurare di una situazione di instabilità che si traduce in pressioni sugli equilibri di bilancio.

In sintonia con quanto appena descritto, il prospetto di fondo pagina riporta l'andamento storico del risultato della *gestione di competenza* (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo quinquennio. Si tratta di una tabella da cui vengono tratte le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del comune, in una visione che va ad abbracciare il medio periodo (andamento tendenziale).

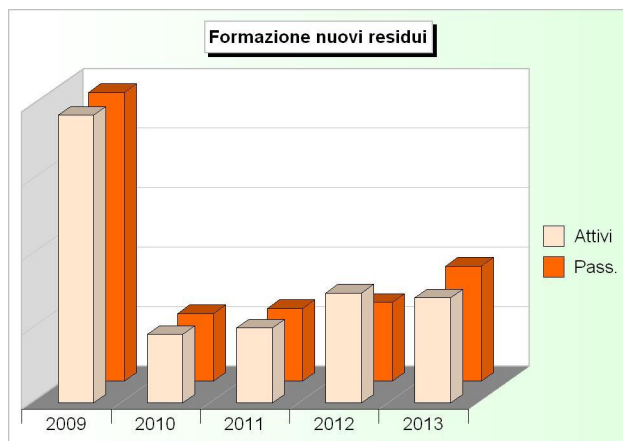
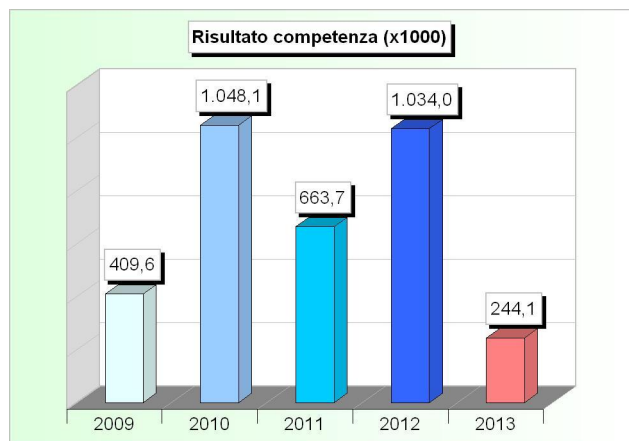
È la gestione della competenza, infatti, che consente di identificare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse dell'esercizio. La valutazione che può essere fatta sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi deve essere messa in rapporto con la dimensione del bilancio comunale (valutazione su una grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni, infatti, può sembrare piuttosto contenuto se rapportato alle dimensioni finanziarie di un grande comune ma apparire poi del tutto eccessivo se raffrontato al volume di entrate di un piccolo ente. Non è l'importo dell'avanzo o del disavanzo che conta, ma il rapporto percentuale con il totale delle entrate comunali.

Il risultato della gestione di competenza può essere influenzato da molteplici fattori, elementi che riguardano sia le entrate che le uscite. La presenza di maggiori o minori accertamenti, ad esempio, dipende dalla precisione con cui erano state previste le entrate stanziare in bilancio, ma allo stesso tempo, può anche essere il frutto di eventi difficilmente prevedibili, come la mancata concessione di contributi in C/capitale o in C/gestione richiesti alla Provincia. Nel versante della uscite, invece, oltre al comprensibile problema connesso con l'oggettiva difficoltà di prevedere con grande precisione il fabbisogno di spesa di un intero esercizio, l'esito di questo comparto può dipendere anche dal verificarsi di eventi di fine anno gestibili solo in parte, come la difficoltà di impegnare talune spese per l'impossibilità giuridica di effettuare variazioni di bilancio nell'ultimo mese dell'esercizio oppure la necessità di impegnare somme in via provvisoria, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 5 lettere b), d) ed e) del DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L secondo cui esse sono conservate a residuo per non più di un esercizio finanziario.

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro, mentre l'ultima riga (Avanzo/Disavanzo) mostra l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica nella pagina successiva.

L'andamento storico del saldo di gestione di cassa derivante dalla competenza ha il suo picco negativo nel 2009; il saldo dell'anno in corso, rispetto all'anno precedente è aumentato in maniera netta ( + 1.306.310,60) per le motivazioni già espresse in precedente scheda (da - 1.497.516,05 a - 191.205,45).

<b>ANDAMENTO COMPETENZA</b> (Quinquennio 2009-13)		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	-	-	-
Riscossioni	(+)	6.899.742,02	7.923.424,61	6.955.762,43	6.474.921,23	6.769.684,07
Pagamenti	(-)	8.465.481,00	7.757.288,96	6.856.177,28	7.972.437,28	6.960.889,52
Saldo gestione cassa		-1.565.738,98	166.135,65	99.585,15	-1.497.516,05	-191.205,45
<b>Residui attivi (es. competenza)</b>	(+)	<b>19.348.369,44</b>	<b>4.602.190,10</b>	<b>5.031.517,34</b>	<b>7.400.453,32</b>	<b>7.068.967,89</b>
<b>Residui passivi (es. competenza)</b>	(-)	<b>19.423.232,60</b>	<b>4.541.296,63</b>	<b>4.905.036,71</b>	<b>5.298.631,59</b>	<b>7.735.605,97</b>
Risultato contabile		-1.640.602,14	227.029,12	226.065,78	604.305,68	-857.843,53
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	( +/- )	2.050.161,74	821.031,86	437.658,89	429.739,56	1.101.977,71
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>		<b>409.559,60</b>	<b>1.048.060,98</b>	<b>663.724,67</b>	<b>1.034.045,24</b>	<b>244.134,18</b>



### Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione dei residui nel quinquennio

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Andando a concentrare l'attenzione solo su questo secondo aspetto, la tabella di fondo pagina riporta l'andamento del risultato riscontrato nel quinquennio dalla *gestione dei residui*. Il dato finale dell'avanzo (ultima riga) è poi riproposto anche in forma grafica, dando così maggiore visibilità al fenomeno rilevato in termini numerici nella tabella.

Analizzando la *gestione dei residui* è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può indicare la presenza di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata.

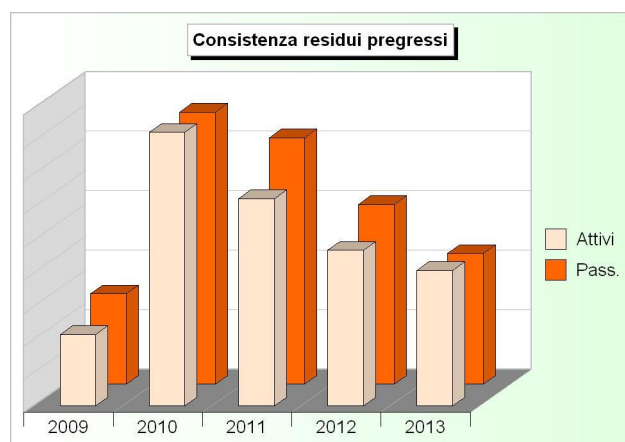
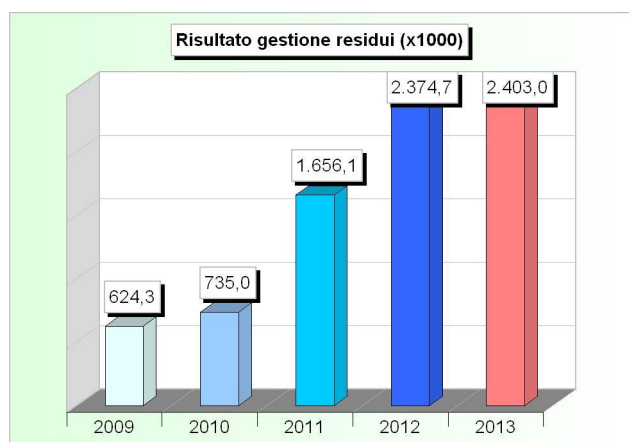
Nel nostro caso, il tasso di smaltimento dei **residui attivi, al netto della cassa**, è passato, rispetto all'anno precedente, dal **45,99%** al **49,97%** e quelli **passivi** dal **42,32%** al **49,11%**, evidenziando sia nella parte dell'entrata che della spesa, un notevole aumento **della** velocità di smaltimento dei residui. Soprattutto quelli passivi, rispetto all'anno precedente, hanno subito il maggior aumento in assoluto e ciò conferma l'efficacia e l'efficienza amministrativa della struttura.

L'andamento storico del saldo di gestione di cassa ha il suo picco positivo nell'anno 2011, dovuto, come già detto in precedenti schede, soprattutto al recupero di varie partite attive di parte corrente, dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il maggior controllo in tutte le fasi di gestione sia della spesa corrente sia degli investimenti comunali, già introdotto negli anni scorsi, dovrà essere mantenuto per gli anni futuri, sia per gli obblighi del rispetto del patto di stabilità provinciale per l'anno 2014 e successivi, sia per una corretta gestione della spesa corrente.

Tutti gli importi indicati nella successiva tabella sono espressi in euro. L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della sola gestione dei residui.

ANDAMENTO RESIDUI (Quinquennio 2009-13)		2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.007.808,41	2.268.968,12	1.640.726,53	4.573.938,35	2.768.202,60
Riscossioni	(+)	8.483.983,86	5.828.869,31	8.729.917,12	8.084.875,37	8.407.951,77
Pagamenti	(-)	5.657.085,17	6.623.246,55	5.896.290,45	8.393.095,07	7.949.518,79
Saldo gestione cassa		3.834.707,10	1.474.590,88	4.474.353,20	4.265.718,65	3.226.635,58
<b>Residui attivi (es. pregressi)</b>	(+)	<b>4.316.917,55</b>	<b>16.561.061,83</b>	<b>12.544.754,66</b>	<b>9.425.146,37</b>	<b>8.199.767,85</b>
<b>Residui passivi (es. pregressi)</b>	(-)	<b>5.477.212,39</b>	<b>16.479.601,40</b>	<b>14.925.331,28</b>	<b>10.886.413,16</b>	<b>7.921.383,22</b>
Risultato contabile		2.674.412,26	1.556.051,31	2.093.776,58	2.804.451,86	3.505.020,21
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-2.050.161,74	-821.031,86	-437.658,89	-429.739,56	-1.101.977,71
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>		<b>624.250,52</b>	<b>735.019,45</b>	<b>1.656.117,69</b>	<b>2.374.712,30</b>	<b>2.403.042,50</b>



### Conto del bilancio e conto del patrimonio Conto del patrimonio

I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio). L'ottica contabile più moderna, infatti, tende ad estendere l'angolo di visuale fino a comprendere anche le altre componenti di natura esclusivamente patrimoniale. Non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo - con il modificarsi delle disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti - ma è anche la dotazione del patrimonio, con il variare delle dimensioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali, che incidono sulla ricchezza effettiva dell'ente locale. Visto in questa prospettiva, si tratta di quantificare le modifiche che si sono verificate nel *patrimonio* comunale nell'intervallo di tempo che va da un esercizio all'altro.

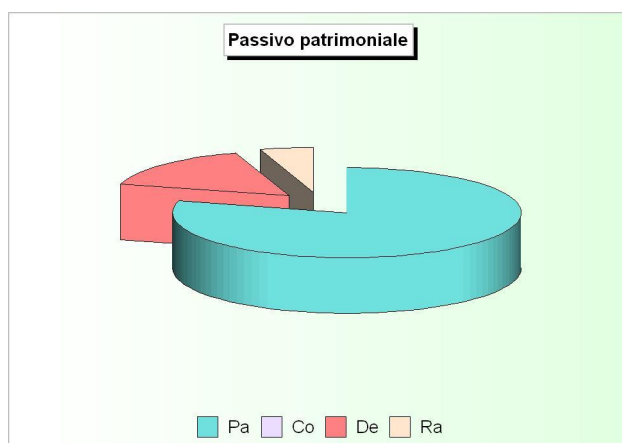
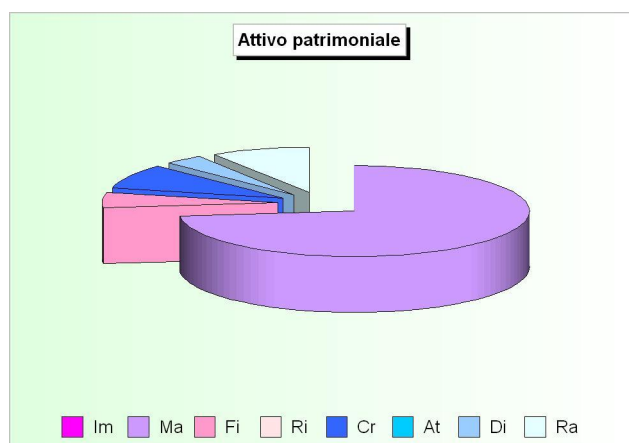
L'ordinamento finanziario e contabile prescrive che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*. Mentre il risultato economico di un esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento di ricchezza nell'intervallo di tempo considerato (differenza tra costi e ricavi di un intero anno), il conto del patrimonio riporta il valore delle attività e delle passività rilevate al 31/12 (situazione patrimoniale di fine esercizio).

Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'*attivo* e del *passivo* patrimoniale come risulta dal *Conto del patrimonio 2013 secondo gli articoli dal 53 al 61 del Regolamento di Contabilità in vigore*.

I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, indicano l'allocatione e la composizione delle voci che hanno contribuito a modificare la composizione dei cespiti patrimoniali. E' importante inoltre rilevare che la differenza aritmetica tra il *patrimonio netto* dei due esercizi messi a raffronto costituisce l'ammontare del *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *utile* o di *perdita*.

Il dato complessivo evidenzia che al **31 dicembre 2013** il patrimonio netto, di **€ 67.758.429,39** è aumentato di **€ 2.805.164,16** rispetto all'anno precedente.

CONTO DEL PATRIMONIO 2013 IN SINTESI				
Attivo		Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	Im	0,00	Patrimonio netto	Pa 67.758.429,39
Immobilizzazioni materiali	Ma	62.701.379,46		
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	4.637.521,97		
Rimanenze	Ri	0,00		
Crediti	Cr	7.466.336,11		
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	Conferimenti	Co 0,00
Disponibilità liquide	Di	3.035.430,13	Debiti	De 13.591.410,97
Ratei e risconti attivi	Ra	7.745.947,53	Ratei e risconti passivi	Ra 4.236.774,84
<b>Totale</b>		<b>85.586.615,20</b>	<b>Totale</b>	<b>85.586.615,20</b>



### Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione del patrimonio nel biennio

La definizione di *Conto del patrimonio* indica di per sé lo strettissimo legame che esiste tra la consistenza patrimoniale e l'inventario, dove quest'ultimo elaborato è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni e rapporti giuridici intestati al comune e si chiude, secondo quanto indicato dalla norma, con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato "Conto del patrimonio". Dopo queste precisazioni, si può affermare che si è in presenza non di due distinti documenti ma di un'unica rilevazione che produce a valle altrettanti elaborati: l'inventario *analitico* dei beni e dei rapporti giuridici e il conto *sintetico* del patrimonio.

Un'attenta osservazione del patrimonio può offrire taluni spunti riflessivi, degni di ulteriore approfondimento. Ad esempio le decisioni di spesa autorizzate in bilancio sono influenzate in parte dalla situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. La presenza di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di *immobilizzazioni finanziarie* preoccupante (crediti immobilizzati dal difficile grado di esigibilità) o da una posizione debitoria valutata eccessiva (progressivo accumulo di un ammontare rilevante di debiti di finanziamento) può limitare pesantemente il margine di discrezionalità della programmazione di medio periodo. Una situazione di segno opposto, invece, consente al comune di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti e negative ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale complessiva.

Anche il valore dei beni strumentali, indicati nel patrimonio tra le *immobilizzazioni materiali*, è molto significativa. Questi cespiti, infatti, rappresentano il valore patrimoniale di quei beni che, per effetto del progressivo diffondersi dell'autonomia gestionale attribuita ai *responsabili dei servizi*, sono assegnati come dotazione strumentale ai dirigenti e ai tecnici per realizzare gli obiettivi indicati nel *piano esecutivo di gestione* o in altri documenti di programmazione operativa equivalenti. Dotazioni finanziarie, *strumentali* e umane, pertanto, sono i necessari requisiti per trasformare una generica aspettativa di risultato, di per sé non idonea a garantire il raggiungimento dello scopo desiderato, in un concreto obiettivo operativo.

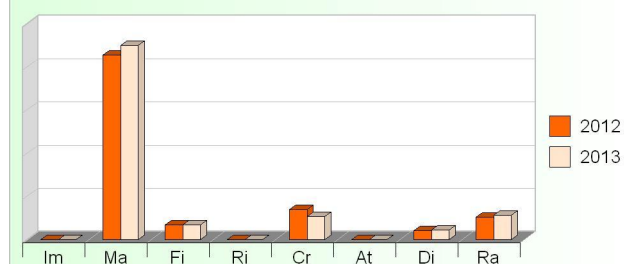
Trasferendo l'analisi nel comparto degli investimenti, bisogna rilevare che la presenza di un attivo patrimoniale particolarmente consistente non rileva, di per sé, la presenza di una possibile espansione delle opere pubbliche finanziata con l'alienazione di parte dell'attivo. Molte delle dotazioni comunali, infatti, proprio per la loro insita natura e la conseguente classificazione tra i beni del *patrimonio indisponibile* sono espressamente destinate alla realizzazione di fini prettamente pubblici (specifica destinazione per legge).

Ma nonostante le premesse appena delineate, anche i beni privi di particolari vincoli di legge non sono alienabili con grande facilità, dato che i tempi di cessione del *patrimonio disponibile* sono di regola particolarmente lunghi e le procedure burocratiche per ottenere il risultato finanziario atteso (vendita con l'incasso del credito) mai brevi. A differenza dell'azienda privata, che opera senza particolari vincoli di natura decisionale e organizzativa, per un ente locale è molto impegnativo trasformare un'*immobilizzazione materiale* (bene disponibile) in *attivo circolante* (denaro contante o credito liquido).

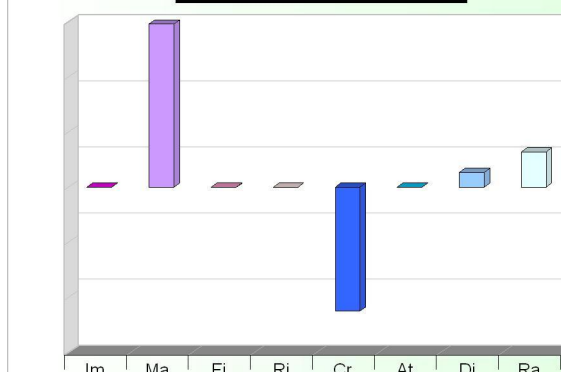
Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato. Come ultima informazione, si può osservare che la differenza aritmetica tra il patrimonio netto dei due esercizi rappresenta il *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *utile* d'esercizio.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO (Biennio 2012-2013)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2012	2013	
Immobilizzazioni immateriali	Im	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	Ma	59.744.882,45	62.701.379,46	2.956.497,01
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	4.643.521,30	4.637.521,97	-5.999,33
Rimanenze	Ri	0,00	0,00	0,00
Crediti	Cr	9.719.096,87	7.466.336,11	-2.252.760,76
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Di	2.768.202,60	3.035.430,13	267.227,53
Ratei e risconti attivi	Ra	7.105.273,26	7.745.947,53	640.674,27
<b>Totale</b>		<b>83.980.976,48</b>	<b>85.586.615,20</b>	<b>1.605.638,72</b>

Consistenza dell'Attivo nel biennio



Variazione dell'Attivo nel biennio

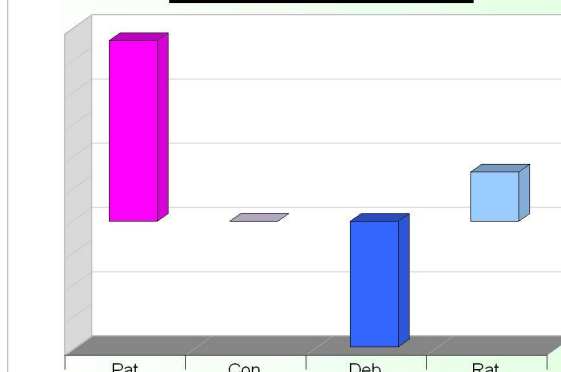


VARIAZIONE DEL PASSIVO (Biennio 2012-2013)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2012	2013	
Patrimonio netto	Pat	64.953.265,23	67.758.429,39	2.805.164,16
Conferimenti	Con	0,00	0,00	0,00
Debiti	Deb	15.551.697,17	13.591.410,97	-1.960.286,20
Ratei e risconti passivi	Rat	3.476.014,08	4.236.774,84	760.760,76
<b>Totale</b>		<b>83.980.976,48</b>	<b>85.586.615,20</b>	<b>1.605.638,72</b>

Consistenza del Passivo nel biennio



Variazione del Passivo nel biennio



### Gestione della competenza Suddivisione del bilancio nelle componenti

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2013, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione).

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari consente invece di distinguere quante e quali risorse di bilancio sono state destinate, rispettivamente:

- al funzionamento dell'ente; è il *Bilancio corrente*;
- all'attivazione di interventi in C/capitale; è il *Bilancio investimenti*;
- ad operazioni prive di contenuto economico; è il *Bilancio dei movimenti di fondi*;
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione; è il *Bilancio dei servizi per conto terzi*.

La tabella sottostante riporta la situazione complessiva entrata/spesa che evidenzia una **situazione contabile di parte corrente di + € 169.772,96 con un avanzo economico di € 6.844,40 (al netto delle entrate e spese una tantum).**

**Tale risultato è stato ottenuto, senza applicare in parte corrente, alcuna somma relativa ai contributi di concessione accertati ed incassati, nel titolo 4° dell'entrata, ricalcolando tale saldo, al netto delle entrate e spese una tantum accertate ed impegnate nel corrente anno.**

#### **Dimostrazione del risultato:**

sommatoria algebrica degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata depurati di tutte le entrate accertate una tantum (**€ 8.024.592,50**), sottratta dagli impegni del primo e terzo titolo della spesa depurati di tutti gli impegni una tantum (**€ 8.017.748,10**).

Il bilancio degli investimenti è moderatamente positivo in quanto chiude con un avanzo di **€ 74.361,22**, dovuto principalmente all'utilizzo parziale derivato dalla vendita di beni immobili e diritti reali su beni immobili.

Ai fini del raggiungimento a consuntivo del saldo obiettivo di competenza misto, come già detto in precedenza, **per la parte corrente, non sono stati utilizzati contributi di concessione.**

Il bilancio del movimento di fondi ed i servizi per conto terzi risulta infine in pareggio.

La tabella seguente indica i totali delle entrate e delle uscite delle diverse componenti del bilancio di competenza 2013.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2013 (in euro)	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente	8.500.572,06	8.330.799,10	169.772,96
Investimenti	5.754.141,12	5.679.779,90	74.361,22
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	685.916,49	685.916,49	0,00
Totale	<b>14.940.629,67</b>	<b>14.696.495,49</b>	<b>244.134,18</b>

### Gestione della competenza Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e di servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza dei mutui in ammortamento (quota interesse e capitale): sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del *bilancio corrente*, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale.

Le spese correnti sono state dimensionate e mantenute, nel corso dell'anno, in base alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti statali e provinciali in conto gestione e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente utilizzate in un esercizio compongono il *bilancio corrente di competenza*.

Oltre a alle risorse "correnti", nell'anno 2013, si è provveduto ad utilizzare in parte corrente anche le cosiddette entrate "una tantum" per impegnare le cosiddette spese "una tantum" nei seguenti importi:

- entrate una tantum accertate per **€ 475.979,56** per impegnare spese una tantum per l'importo di € 313.051,00 con un avanzo netto di € 162.928,56 non utilizzata che va in aumento dell'avanzo economico 2013.

Nel corso dell'anno, attraverso lo strumento delle variazioni al bilancio e dello storno di fondi, si sono utilizzate maggiori entrate e minori spese realizzate nell'intero arco finanziario 2013.

**A fine anno, come già evidenziato nel paragrafo precedente, si è ottenuta una situazione di parte corrente in avanzo economico per € 6.844,40. .**

Ancora sul versante delle uscite, le spese sono depurate dalle sole anticipazioni di cassa, semplici movimenti finanziari di fondi privi di significatività economica. La differenza così prodotta è denominata "*Rimborso di prestiti effettivo*".

Il prospetto riportato nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di pareggio contabile (al lordo delle entrate e spese una tantum), con le considerazioni già fatte al capitolo precedente.

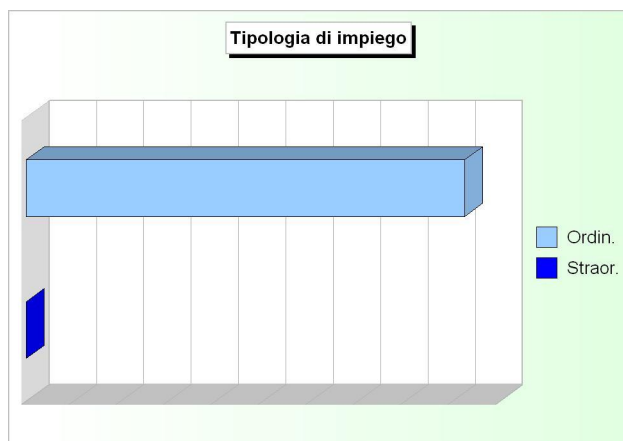
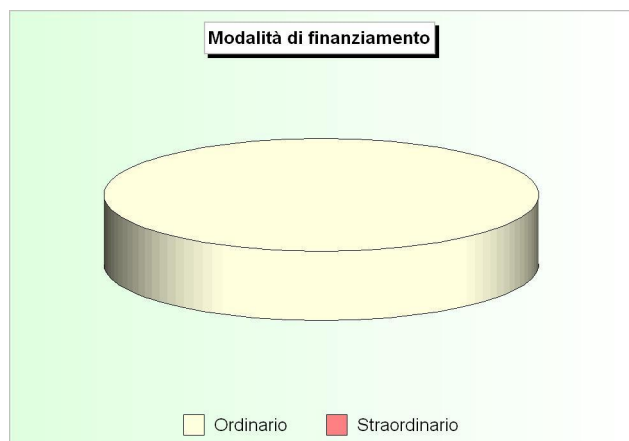


### Gestione della competenza Il bilancio corrente

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del consuntivo della gestione corrente 2013, limitato alla sola competenza.

Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria. Nel totale delle risorse e spese correnti si trovano anche quelle cosiddette "una tantum" (accertamenti di € 475.979,56 ed impegni di € 313.051,00) che da un punto di vista contabile, per un calcolo reale economico, devono essere dedotte dal totale (vedi considerazioni precedenti).

BILANCIO CORRENTE (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2013		
		Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>				
Tributarie (Tit.1)	(+)	4.391.029,15		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	1.144.645,45		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	2.964.897,46		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		<b>8.500.572,06</b>	8.500.572,06	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		<b>0,00</b>	0,00	
<b>Totale</b>			<b>8.500.572,06</b>	8.500.572,06
<b>Uscite</b>				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	830.583,03		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		830.583,03		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	7.500.216,07		
Impieghi ordinari		<b>8.330.799,10</b>	8.330.799,10	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>	0,00	
<b>Totale</b>			<b>8.330.799,10</b>	8.330.799,10
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)		8.500.572,06	
Totale uscite	(-)		8.330.799,10	
<b>Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>169.772,96</b>



### Gestione della competenza Bilancio investimenti: considerazioni generali

Gli investimenti sono destinati ad assicurare la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi.

Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in C/capitale e dai prestiti passivi.

Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo.

Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno essere finanziate con una riduzione della spesa corrente, o in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria o fiscale.

Il Comune può inoltre utilizzare i risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti sotto forma di avanzo di amministrazione. Nel successivo prospetto, quest'ultimo tipo di risorse viene denominato "*Risparmio complessivo reinvestito*" pari ad **€ 1.101.977,71**.

Nella voce di entrata per trasferimento di capitali si trovano gli accertamenti per contributi di concessione e relative sanzioni.

Nei successivi prospetti, pertanto, sono estrapolate dalle entrate di parte investimento le seguenti poste:

- l'avanzo di amministrazione utilizzato per spese correnti una tantum è pari ad **€ 92.689,20**.

Le uscite comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali, e di ogni altro intervento in C/capitale gestito dal Comune.

Per garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono depurate dai puri movimenti di risorse finanziarie (riscossione di crediti).

Come si vede il risultato finale della gestione degli investimenti è positivo in quanto, come già precisato in precedenza, chiude con un avanzo di **€ 74.361,22**, dovuto principalmente all'utilizzo parziale derivato dalla vendita di beni immobili e diritti reali su beni immobili.

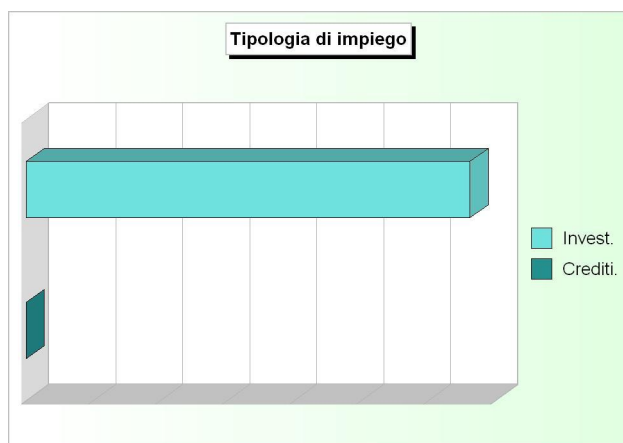
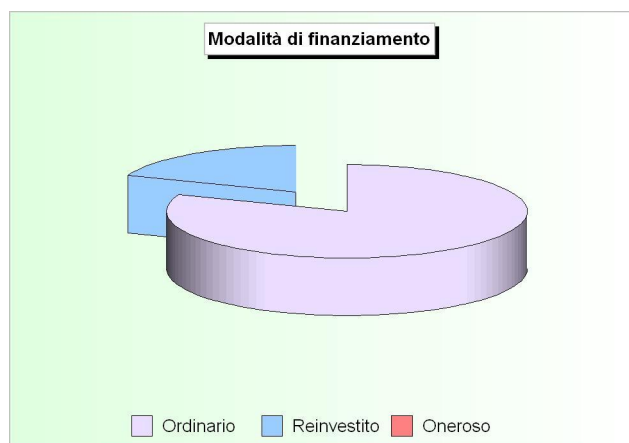
Questa quota di avanzo di amministrazione sarà obbligatoriamente destinata al finanziamento di spese vincolate ed in C/capitale, realizzando in questo modo l'originario vincolo di destinazione dell'entrata di parte investimento.

### Gestione della competenza Bilancio investimenti

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti 2013, gestione della sola competenza.

Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale.

BILANCIO INVESTIMENTI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2013		
		Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	4.652.163,41		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		<b>4.652.163,41</b>	4.652.163,41	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.101.977,71		
Risparmio reinvestito		<b>1.101.977,71</b>	1.101.977,71	
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00		
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00		
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00		
Mezzi onerosi di terzi		<b>0,00</b>	0,00	
<b>Totale</b>			<b>5.754.141,12</b>	5.754.141,12
<b>Uscite</b>				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	5.679.779,90		
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00		
Investimenti effettivi		<b>5.679.779,90</b>	5.679.779,90	
<b>Totale</b>			<b>5.679.779,90</b>	5.679.779,90
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)		5.754.141,12	
Totale uscite	(-)		5.679.779,90	
<b>Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>74.361,22</b>



### Gestione della competenza Movimenti di fondi

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo (bilancio della gestione corrente), o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole (bilancio di parte investimento).

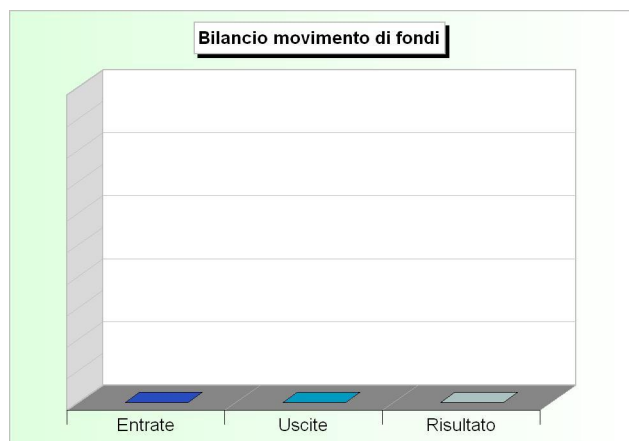
Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione e quindi rendono poco agevole l'interpretazione del bilancio. E' per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente od investimenti, per essere così raggruppate in un comparto specifico: i movimenti di fondi.

In tale contesto si trovano le anticipazioni di cassa del Tesoriere che nel corso dell'anno 2013 **non** sono state utilizzate.

Il successivo quadro contiene il consuntivo dei movimenti di fondi, che di norma, riporta un pareggio tra le entrate accertate e le uscite impegnate (gestione della sola competenza).

MOVIMENTI DI FONDI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2013		
		Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)		0,00	
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)		0,00	
<b>Totale</b>			<b>0,00</b>	0,00
<b>Uscite</b>				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)		0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)		0,00	
<b>Totale</b>			<b>0,00</b>	0,00
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)		0,00	
Totale uscite	(-)		0,00	
<b>Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>0,00</b>



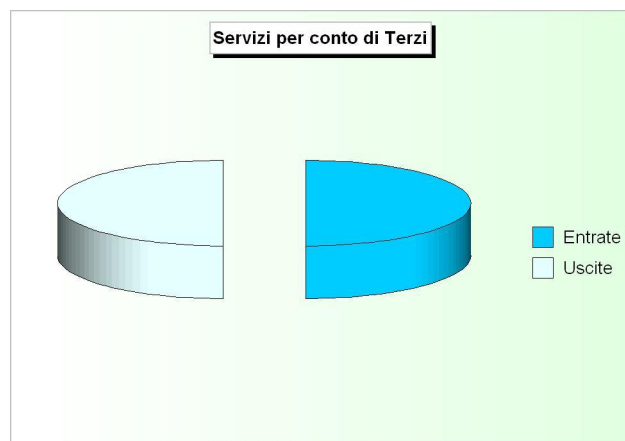
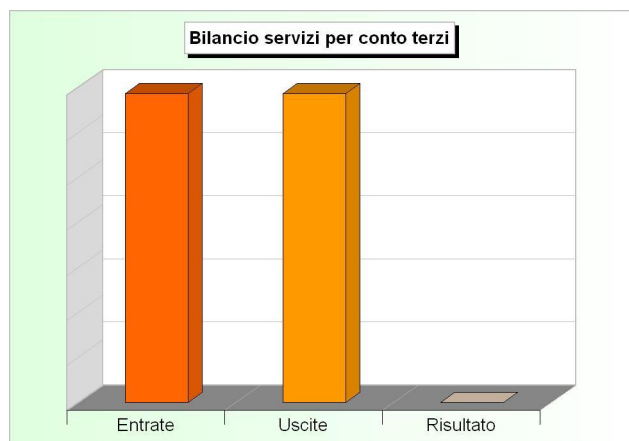
### Gestione della competenza Servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i *servizi per conto di terzi*. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di *sostituto d'imposta*. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il consuntivo 2013 dei servizi per conto di terzi che di regola riporta l'equivalenza consuntiva tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2013		
		Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		685.916,49	
<b>Totale</b>			<b>685.916,49</b>	685.916,49
<b>Uscite</b>				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		685.916,49	
<b>Totale</b>			<b>685.916,49</b>	685.916,49
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)		685.916,49	
Totale uscite	(-)		685.916,49	
<b>Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>0,00</b>



### Indicatori finanziari Contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

#### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$

#### Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite

È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

**Grado di rigidità del bilancio.**

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

<i>Rigidità strutturale (9)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per costo del personale (10)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per indebitamento (11)</i>	=	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$

**Grado di rigidità pro capite.**

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

<i>Rigidità strutturale pro capite (13)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$
<i>Costo del personale pro capite (14)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$
<i>Indebitamento pro capite (15)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$

**Costo del personale.**

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

<i>Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$
<i>Costo medio del personale (17)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$

**Propensione agli investimenti.**

Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

<i>Propensione all'investimento (18)</i>	=	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{Investimenti} + \text{Rimb. prestiti}}$
<i>Investimenti pro capite (19)</i>	=	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}$

**Capacità di gestione.**

Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$\text{Abitanti per dipendente (20)} = \frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$$

$$\text{Risorse gestite per dipendente (21)} = \frac{\text{Spese correnti - Personale - Interessi}}{\text{Dipendenti}}$$

**Capacità nel reperimento di contribuzioni.**

Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

$$\text{Finanziamento della spesa corrente con contributi (22)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Spesa corrente}}$$

$$\text{Finanziamento degli investimenti con contributi (23)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Investimenti}}$$

$$\text{Trasferimenti correnti pro capite (24)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti in conto capitale pro capite (25)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Popolazione}}$$



INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2013)	Contenuto			Risultato 2013
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{7.355.926,61}{8.500.572,06}$	x 100	= <b>86,53%</b>
2. Autonomia tributaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{4.391.029,15}{8.500.572,06}$	x 100	= <b>51,66%</b>
3. Dipendenza erariale	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{37.078,42}{8.500.572,06}$	x 100	= <b>0,44%</b>
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	= $\frac{4.391.029,15}{7.355.926,61}$	x 100	= <b>59,69%</b>
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	= $\frac{2.964.897,46}{7.355.926,61}$	x 100	= <b>40,31%</b>
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{7.355.926,61}{3.191}$		= <b>2.305,21</b>
7. Pressione tributaria pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{4.391.029,15}{3.191}$		= <b>1.376,07</b>
8. Trasferimenti erariali pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{37.078,42}{3.191}$		= <b>11,62</b>
9. Rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{2.856.996,20}{8.500.572,06}$	x 100	= <b>33,61%</b>
10. Rigidità per costo del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{1.959.633,52}{8.500.572,06}$	x 100	= <b>23,05%</b>
11. Rigidità per indebitamento	= $\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{897.362,68}{8.500.572,06}$	x 100	= <b>10,56%</b>
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{2.171.196,62}{8.500.572,06}$	x 100	= <b>25,54%</b>

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2013)	Contenuto			Risultato 2013
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
<b>13.</b> Rigidità strutturale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.856.996,20}{3.191}$	=	<b>895,33</b>
<b>14.</b> Costo del personale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{1.959.633,52}{3.191}$	=	<b>614,11</b>
<b>15.</b> Indebitamento pro capite	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.171.196,62}{3.191}$	=	<b>680,41</b>
<b>16.</b> Incidenza del personale sulla spesa corrente	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{1.959.633,52}{7.500.216,07}$	x 100	<b>26,13%</b>
<b>17.</b> Costo medio del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{1.959.633,52}{42}$	=	<b>46.657,94</b>
<b>18.</b> Propensione all'investimento	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo}}$	= $\frac{5.679.779,90}{14.010.579,00}$	x 100	<b>40,54%</b>
<b>19.</b> Investimenti pro capite	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{5.679.779,90}{3.191}$	=	<b>1.779,94</b>
<b>20.</b> Abitanti per dipendente	= $\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{3.191}{42}$	=	<b>75,98</b>
<b>21.</b> Risorse gestite per dipendente	= $\frac{\text{Sp. correnti - personale - interessi}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{5.473.802,90}{42}$	=	<b>130.328,64</b>
<b>22.</b> Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{1.144.645,45}{7.500.216,07}$	x 100	<b>15,26%</b>
<b>23.</b> Finanziamento degli investimenti con contributi in conto capitale	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}$	= $\frac{4.413.615,23}{5.679.779,90}$	x 100	<b>77,71%</b>
<b>24.</b> Trasferimenti correnti pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{1.144.645,45}{3.191}$	=	<b>358,71</b>
<b>25.</b> Trasferimenti in conto capitale pro capite	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{4.413.615,23}{3.191}$	=	<b>1.383,14</b>

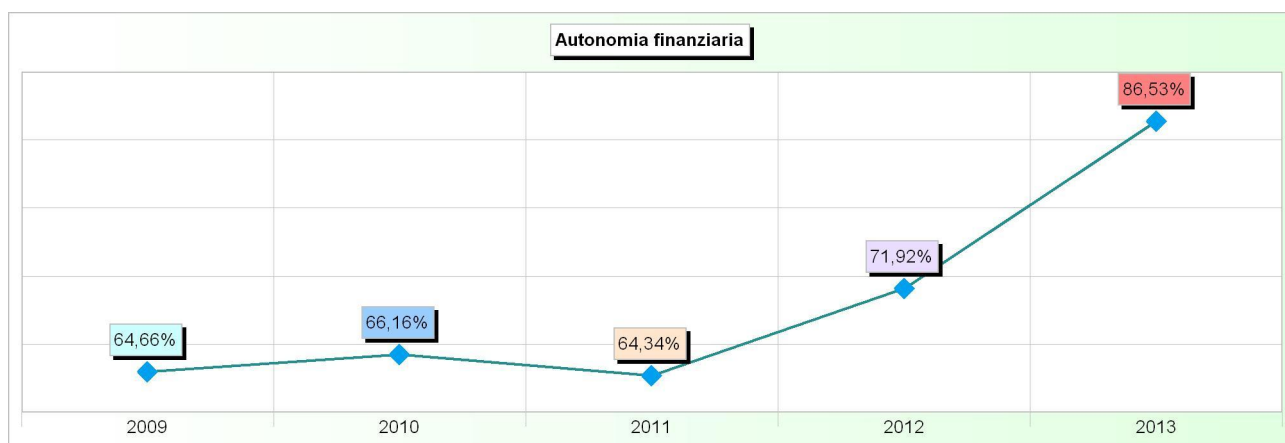
**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: sintesi**

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2009-13)	2009	2010	2011	2012	2013
1. Autonomia finanziaria	64,66%	66,16%	64,34%	71,92%	86,53%
2. Autonomia tributaria	26,54%	25,26%	27,12%	28,91%	51,66%
3. Dipendenza erariale	2,33%	2,47%	2,97%	0,43%	0,44%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	41,04%	38,17%	42,15%	40,19%	59,69%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	58,96%	61,83%	57,85%	59,81%	40,31%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	1.533,11	1.627,03	1.504,48	1.931,72	2.305,21
7. Pressione tributaria pro capite	629,16	621,11	634,11	776,45	1.376,07
8. Trasferimenti erariali pro capite	55,17	60,63	69,40	11,57	11,62
9. Rigidità strutturale	38,90%	37,81%	38,96%	34,11%	33,61%
10. Rigidità per costo del personale	27,47%	27,53%	27,99%	24,93%	23,05%
11. Rigidità per indebitamento	11,43%	10,28%	10,97%	9,18%	10,56%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	60,89%	55,39%	47,87%	33,03%	25,54%
13. Rigidità strutturale pro capite	922,16	929,82	911,01	916,19	895,33
14. Costo del personale pro capite	651,18	677,12	654,55	669,69	614,11
15. Indebitamento pro capite	1.443,56	1.362,30	1.119,27	887,22	680,41
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	30,80%	32,36%	30,53%	30,24%	26,13%
17. Costo medio del personale	44.478,29	47.982,85	46.095,12	51.087,75	46.657,94
18. Propensione all'investimento	72,99%	38,63%	32,35%	38,10%	40,54%
19. Investimenti pro capite	6.333,30	1.454,98	1.131,04	1.497,78	1.779,94
20. Abitanti per dipendente	68,30	70,86	70,42	76,29	75,98
21. Risorse gestite per dipendente	97.075,98	97.937,18	102.404,30	115.737,44	130.328,64
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	39,63%	39,78%	38,89%	34,06%	15,26%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	86,94%	82,73%	80,96%	88,75%	77,71%
24. Trasferimenti correnti pro capite	837,75	832,28	833,86	754,31	358,71
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	5.506,26	1.203,72	915,66	1.329,31	1.383,14

**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**1. AUTONOMIA FINANZIARIA**

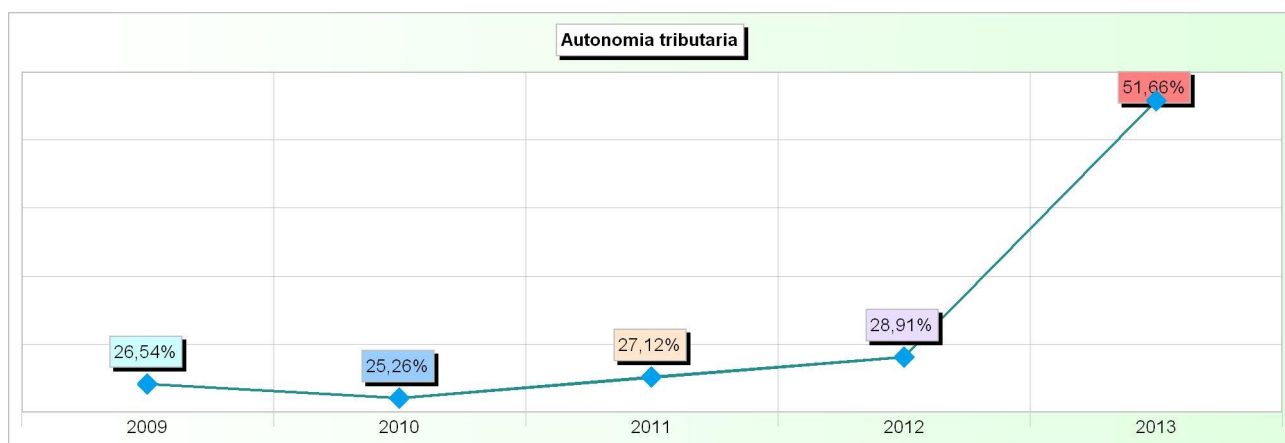
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2009	<div>4.817.037,13</div> <div>7.449.250,81</div>	x 100	64,66%
	2010	<div>5.073.077,41</div> <div>7.668.134,18</div>	x 100	66,16%
<div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2011	<div>4.767.708,64</div> <div>7.410.217,42</div>	x 100	64,34%
	2012	<div>6.189.246,44</div> <div>8.606.061,81</div>	x 100	71,92%
	2013	<div>7.355.926,61</div> <div>8.500.572,06</div>	x 100	86,53%



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**2. AUTONOMIA TRIBUTARIA**

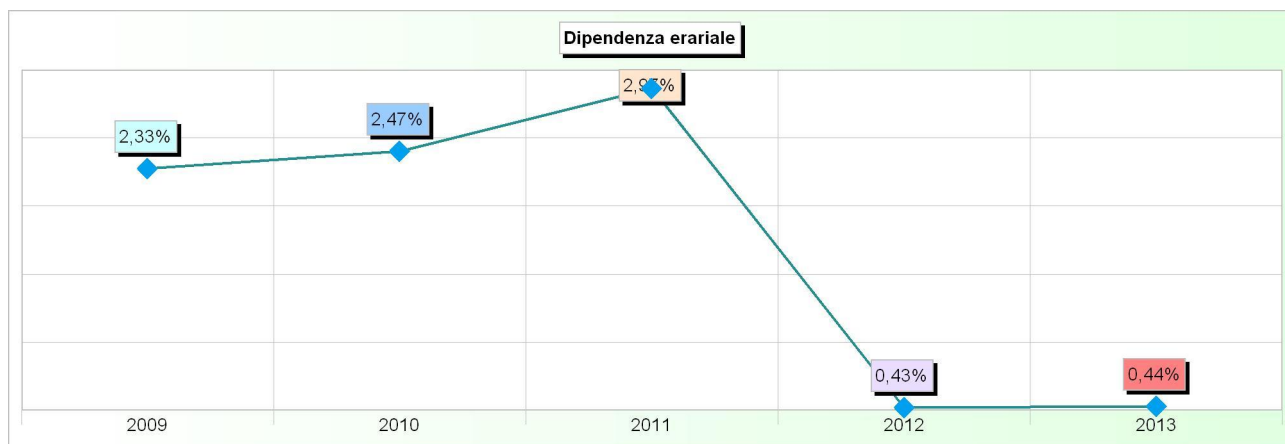
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2009	$\frac{1.976.806,62}{7.449.250,81}$	x 100	26,54%
	2010	$\frac{1.936.616,41}{7.668.134,18}$	x 100	25,26%
<div>Entrate tributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2011	$\frac{2.009.498,37}{7.410.217,42}$	x 100	27,12%
	2012	$\frac{2.487.731,32}{8.606.061,81}$	x 100	28,91%
	2013	$\frac{4.391.029,15}{8.500.572,06}$	x 100	51,66%



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**3. DIPENDENZA ERARIALE**

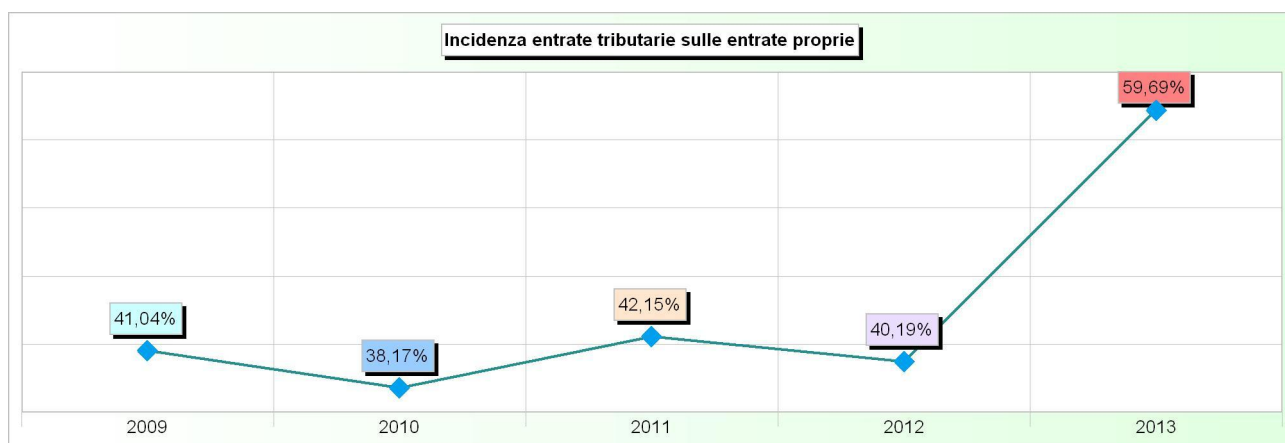
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> Trasferimenti correnti dallo Stato  -----  Entrate correnti </div>	2009	<div> 173.357,98  -----  7.449.250,81 </div> x 100	2,33%
	2010	<div> 189.034,69  -----  7.668.134,18 </div> x 100	2,47%
	2011	<div> 219.938,21  -----  7.410.217,42 </div> x 100	2,97%
	2012	<div> 37.078,42  -----  8.606.061,81 </div> x 100	0,43%
	2013	<div> 37.078,42  -----  8.500.572,06 </div> x 100	0,44%



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE**

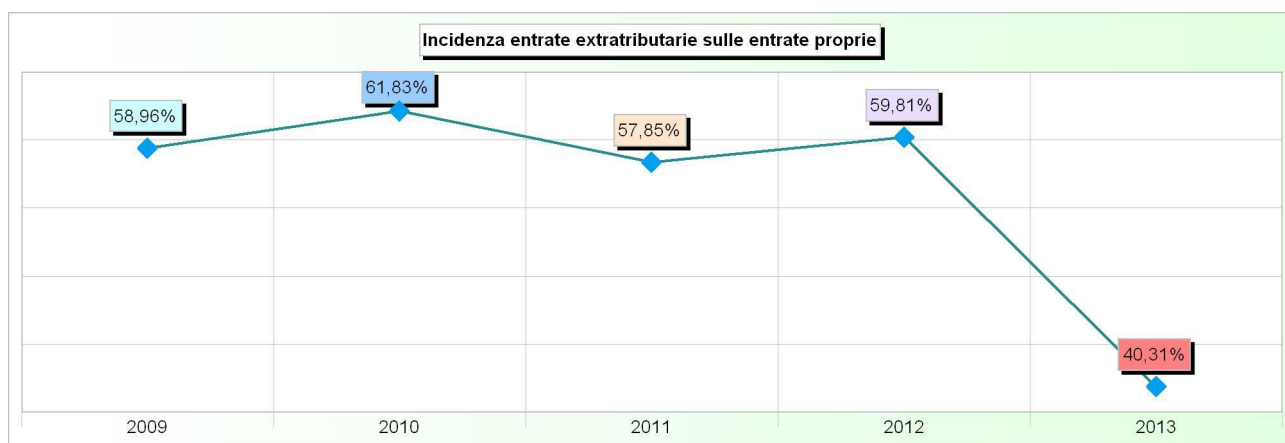
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{1.976.806,62}{4.817.037,13} \times 100$	41,04%
	2010	$\frac{1.936.616,41}{5.073.077,41} \times 100$	38,17%
Entrate tributarie	2011	$\frac{2.009.498,37}{4.767.708,64} \times 100$	42,15%
Entrate tributarie + extratributarie	2012	$\frac{2.487.731,32}{6.189.246,44} \times 100$	40,19%
	2013	$\frac{4.391.029,15}{7.355.926,61} \times 100$	59,69%



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE**

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>2.840.230,51</div> <hr/> <div>4.817.037,13</div>	x 100 58,96%
	2010	<div>3.136.461,00</div> <hr/> <div>5.073.077,41</div>	x 100 61,83%
<div>Entrate extratributarie</div> <hr/> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div>	2011	<div>2.758.210,27</div> <hr/> <div>4.767.708,64</div>	x 100 57,85%
	2012	<div>3.701.515,12</div> <hr/> <div>6.189.246,44</div>	x 100 59,81%
	2013	<div>2.964.897,46</div> <hr/> <div>7.355.926,61</div>	x 100 40,31%

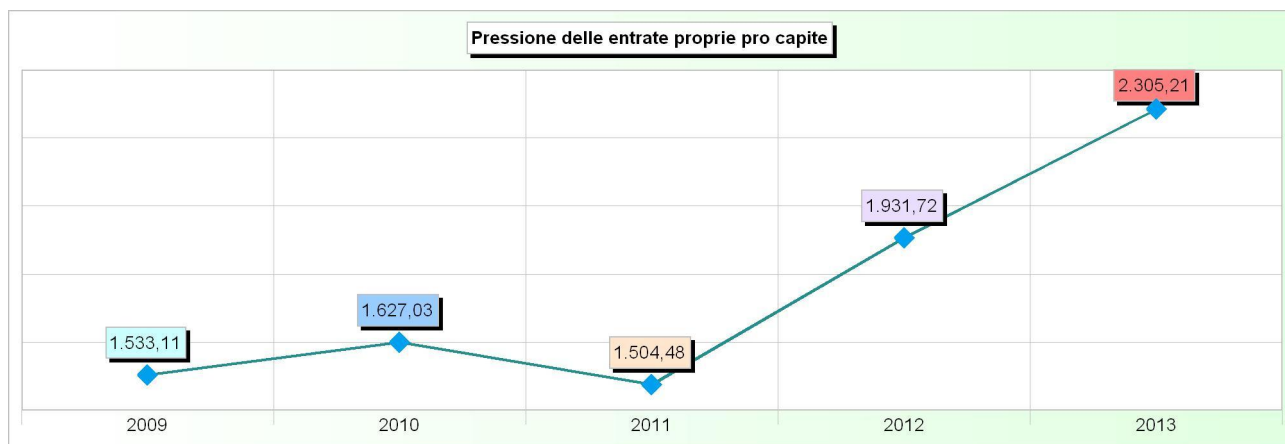




**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE**

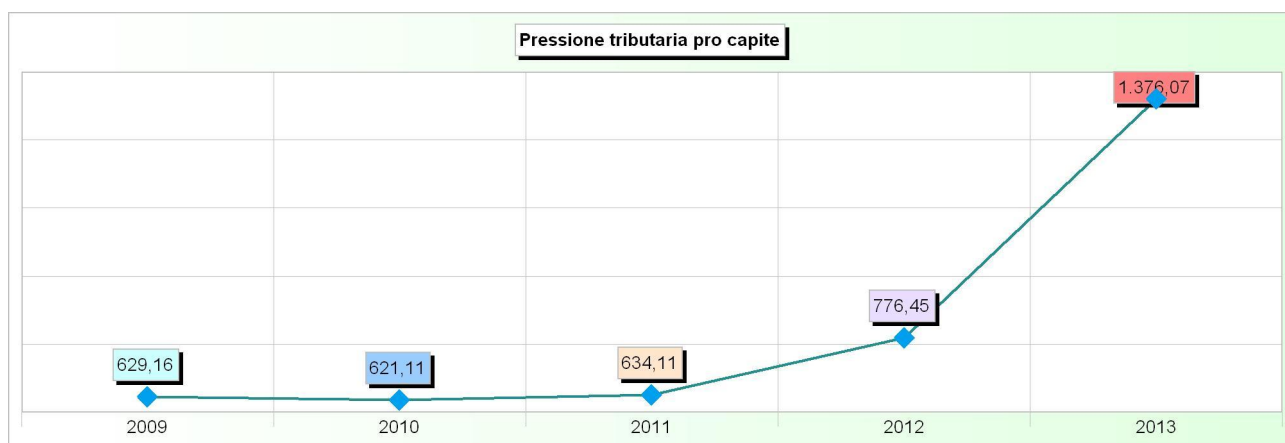
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>4.817.037,13</div> <div>3.142</div>	1.533,11
	2010	<div>5.073.077,41</div> <div>3.118</div>	1.627,03
<div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <div>Popolazione</div>	2011	<div>4.767.708,64</div> <div>3.169</div>	1.504,48
	2012	<div>6.189.246,44</div> <div>3.204</div>	1.931,72
	2013	<div>7.355.926,61</div> <div>3.191</div>	2.305,21



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE**

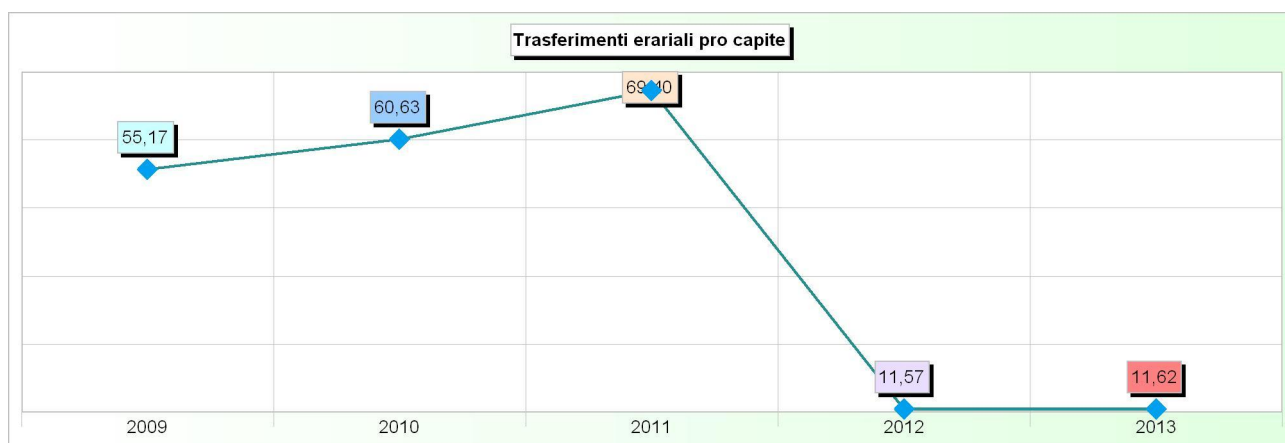
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>1.976.806,62</div> <div>3.142</div>	629,16
	2010	<div>1.936.616,41</div> <div>3.118</div>	621,11
<div>Entrate tributarie</div> <div>Popolazione</div>	2011	<div>2.009.498,37</div> <div>3.169</div>	634,11
	2012	<div>2.487.731,32</div> <div>3.204</div>	776,45
	2013	<div>4.391.029,15</div> <div>3.191</div>	1.376,07



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE**

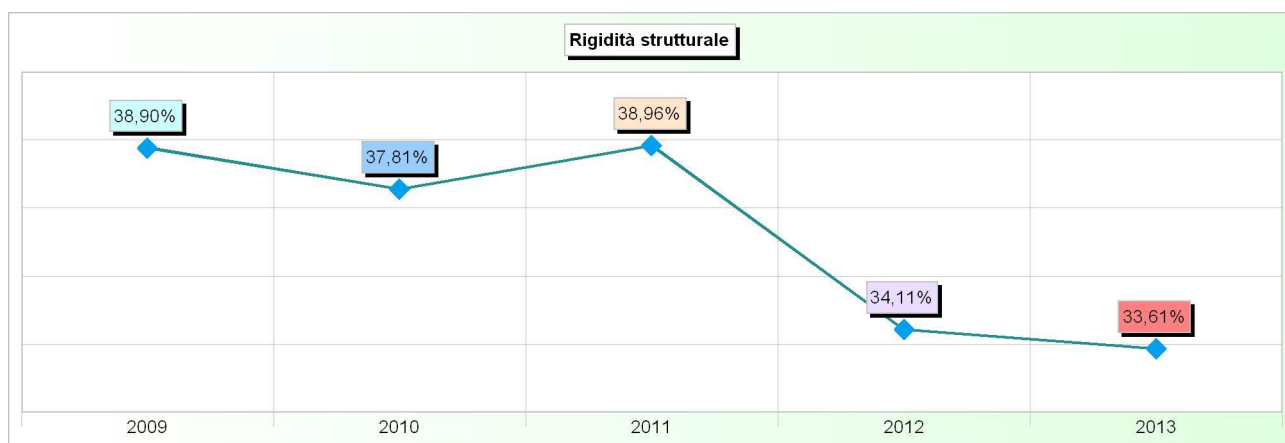
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> Trasferimenti correnti dallo Stato  -----  Popolazione </div>	2009	173.357,98 ----- 3.142	55,17
	2010	189.034,69 ----- 3.118	60,63
	2011	219.938,21 ----- 3.169	69,40
	2012	37.078,42 ----- 3.204	11,57
	2013	37.078,42 ----- 3.191	11,62



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**9. RIGIDITÀ STRUTTURALE**

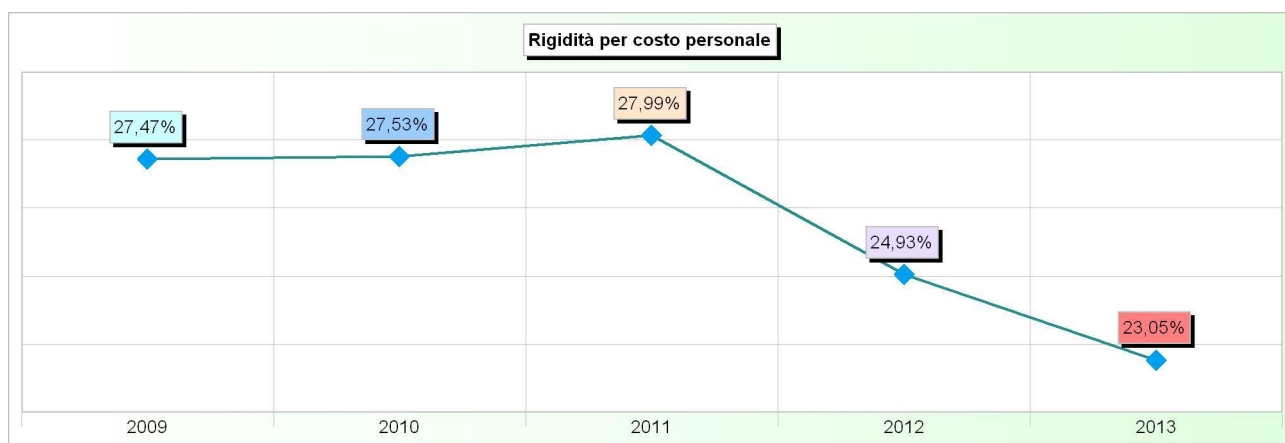
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> <div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2009	<div>2.897.440,09</div> <div>-----</div> <div>7.449.250,81</div>	x 100	38,90%
	2010	<div>2.899.191,87</div> <div>-----</div> <div>7.668.134,18</div>	x 100	37,81%
	2011	<div>2.886.995,67</div> <div>-----</div> <div>7.410.217,42</div>	x 100	38,96%
	2012	<div>2.935.457,71</div> <div>-----</div> <div>8.606.061,81</div>	x 100	34,11%
	2013	<div>2.856.996,20</div> <div>-----</div> <div>8.500.572,06</div>	x 100	33,61%



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE**

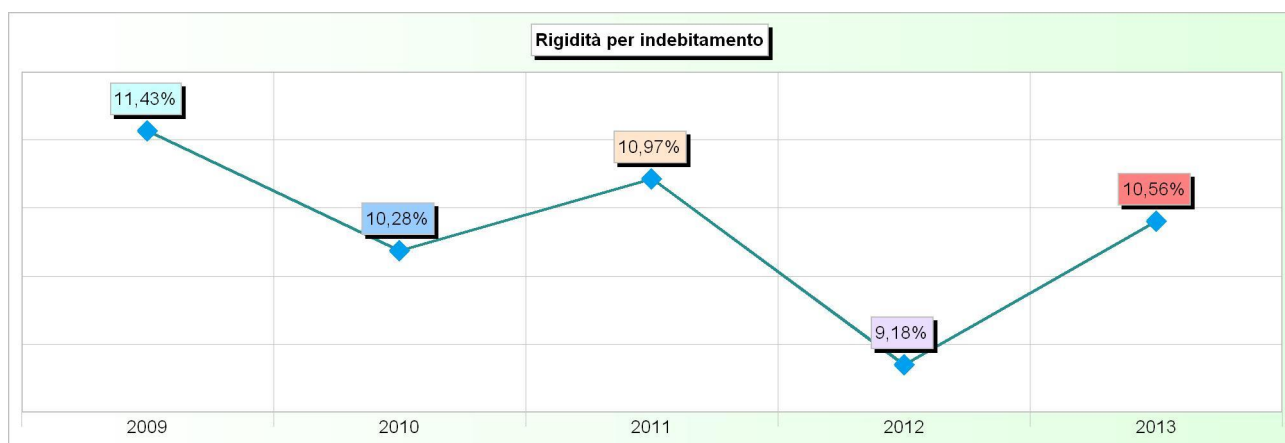
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{2.046.001,16}{7.449.250,81} \times 100$	27,47%
	2010	$\frac{2.111.245,60}{7.668.134,18} \times 100$	27,53%
<div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2011	$\frac{2.074.280,40}{7.410.217,42} \times 100$	27,99%
	2012	$\frac{2.145.685,50}{8.606.061,81} \times 100$	24,93%
	2013	$\frac{1.959.633,52}{8.500.572,06} \times 100$	23,05%



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO**

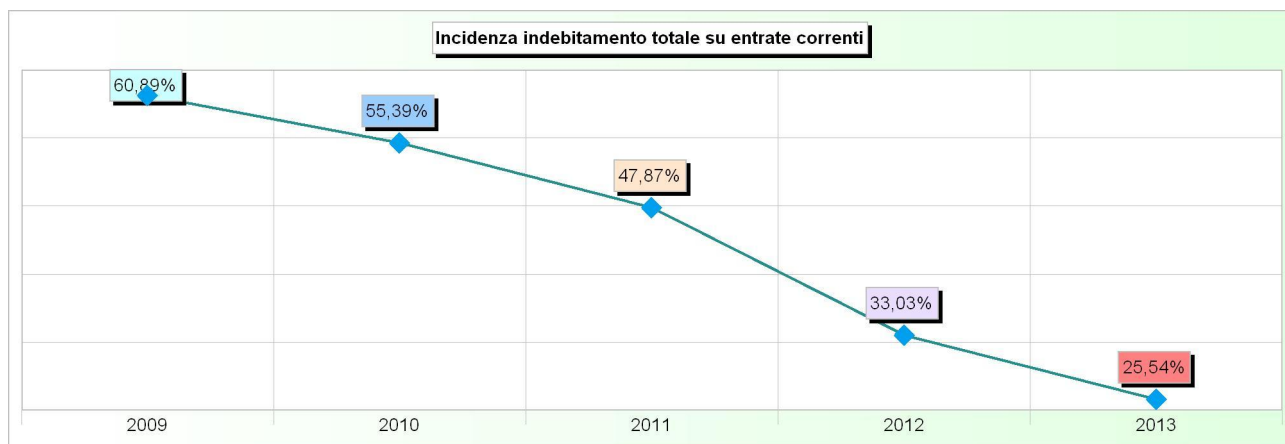
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> <div>Spesa per il rimborso di prestiti</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2009	851.438,93	x 100	11,43%
		7.449.250,81		
	2010	787.946,27	x 100	10,28%
		7.668.134,18		
	2011	812.715,27	x 100	10,97%
		7.410.217,42		
	2012	789.772,21	x 100	9,18%
		8.606.061,81		
	2013	897.362,68	x 100	10,56%
		8.500.572,06		



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI**

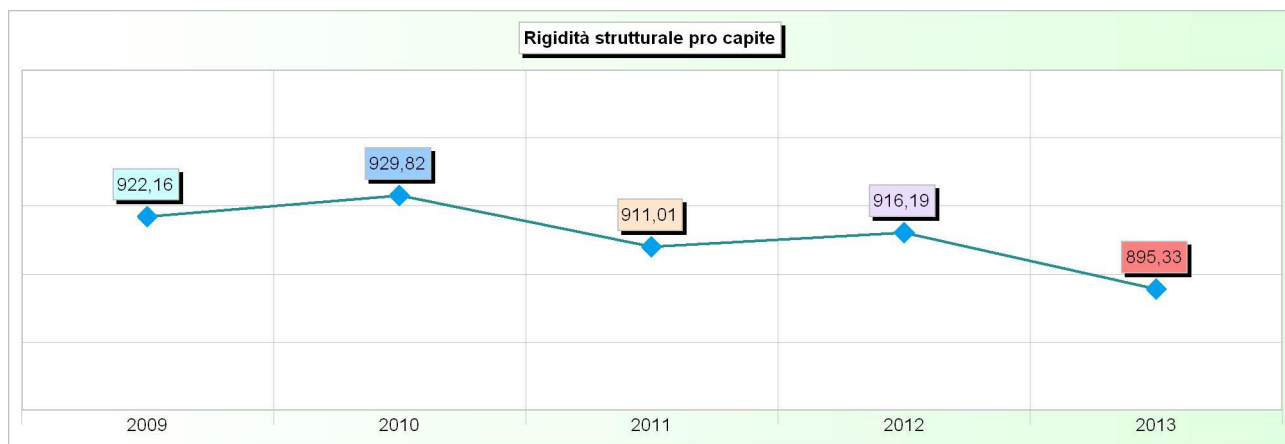
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div> <div>4.535.666,92</div> <div>7.449.250,81</div> </div> <div>x 100</div>	60,89%
	2010	<div> <div>4.247.637,61</div> <div>7.668.134,18</div> </div> <div>x 100</div>	55,39%
<div> <div>Indebitamento complessivo</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2011	<div> <div>3.546.962,90</div> <div>7.410.217,42</div> </div> <div>x 100</div>	47,87%
	2012	<div> <div>2.842.666,50</div> <div>8.606.061,81</div> </div> <div>x 100</div>	33,03%
	2013	<div> <div>2.171.196,62</div> <div>8.500.572,06</div> </div> <div>x 100</div>	25,54%



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE**

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> <div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>Popolazione</div> </div>	2009	<div>2.897.440,09</div> <div>3.142</div>	922,16
	2010	<div>2.899.191,87</div> <div>3.118</div>	929,82
	2011	<div>2.886.995,67</div> <div>3.169</div>	911,01
	2012	<div>2.935.457,71</div> <div>3.204</div>	916,19
	2013	<div>2.856.996,20</div> <div>3.191</div>	895,33

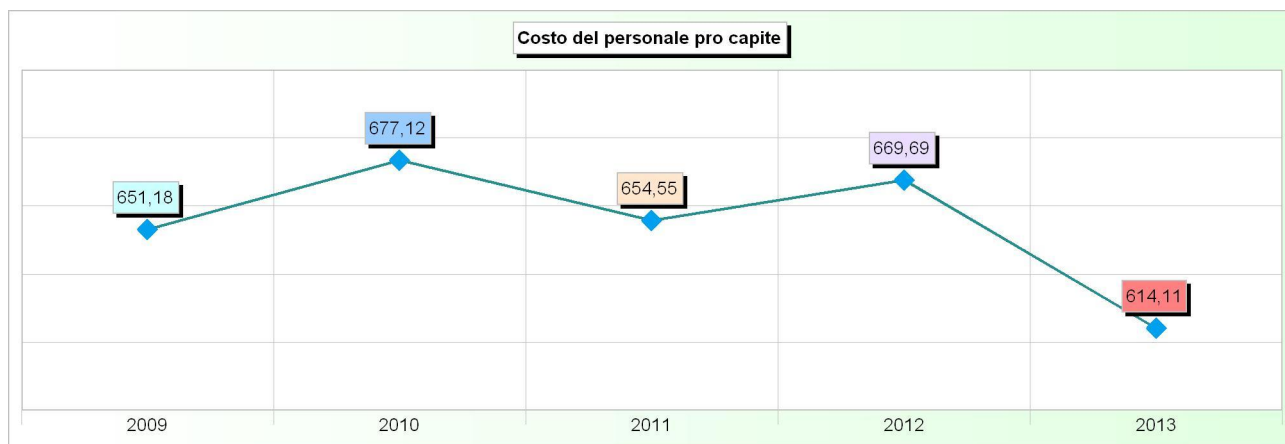




**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE**

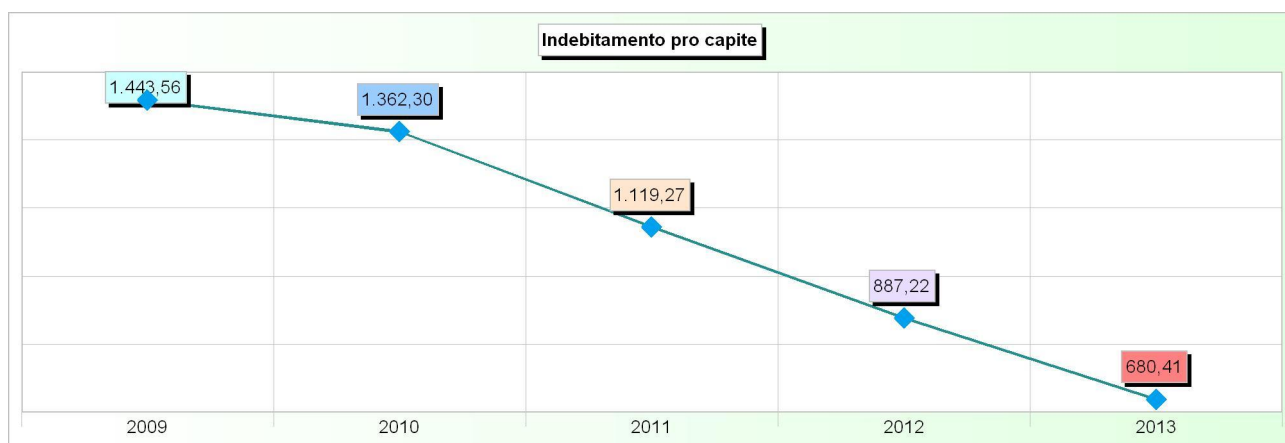
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>2.046.001,16</div> <div>3.142</div>	651,18
	2010	<div>2.111.245,60</div> <div>3.118</div>	677,12
<div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2011	<div>2.074.280,40</div> <div>3.169</div>	654,55
	2012	<div>2.145.685,50</div> <div>3.204</div>	669,69
	2013	<div>1.959.633,52</div> <div>3.191</div>	614,11



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**15. INDEBITAMENTO PRO CAPITE**

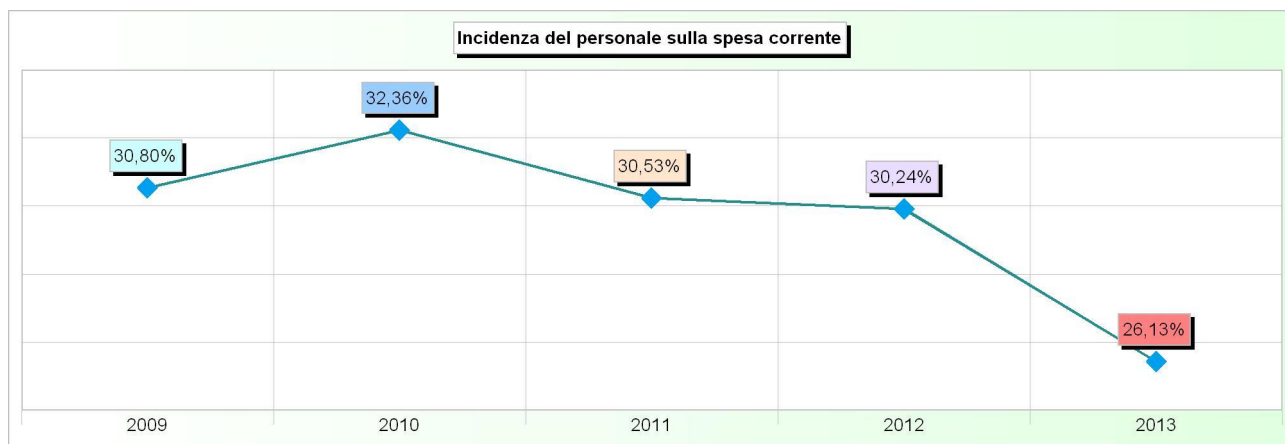
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>4.535.666,92</div> <div>3.142</div>	1.443,56
	2010	<div>4.247.637,61</div> <div>3.118</div>	1.362,30
<div>Indebitamento complessivo</div> <div>Popolazione</div>	2011	<div>3.546.962,90</div> <div>3.169</div>	1.119,27
	2012	<div>2.842.666,50</div> <div>3.204</div>	887,22
	2013	<div>2.171.196,62</div> <div>3.191</div>	680,41



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE**

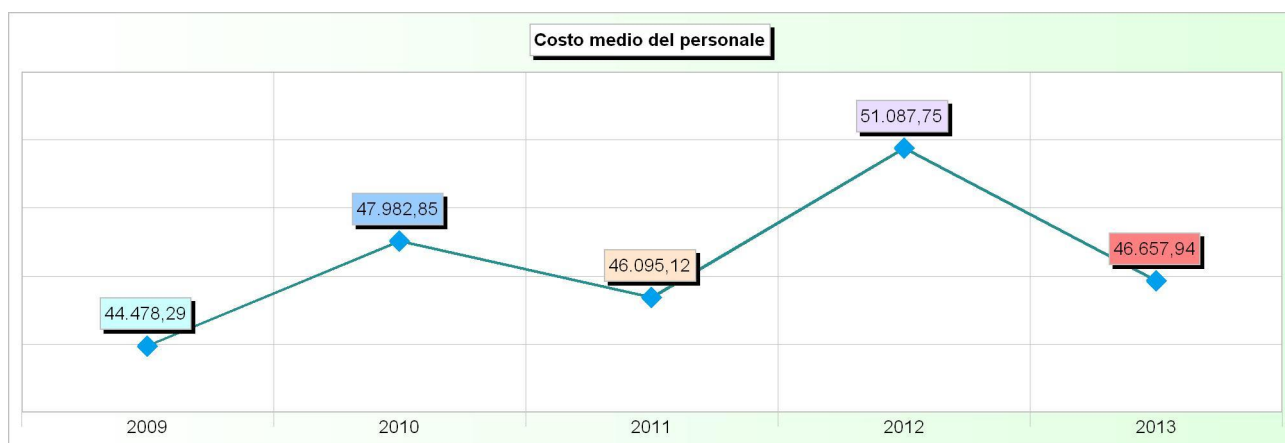
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div> <div>2.046.001,16</div> <div>6.642.628,58</div> </div> <div>x 100</div>	30,80%
	2010	<div> <div>2.111.245,60</div> <div>6.524.244,90</div> </div> <div>x 100</div>	32,36%
<div> <div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Spese correnti</div> </div>	2011	<div> <div>2.074.280,40</div> <div>6.794.514,58</div> </div> <div>x 100</div>	30,53%
	2012	<div> <div>2.145.685,50</div> <div>7.096.046,46</div> </div> <div>x 100</div>	30,24%
	2013	<div> <div>1.959.633,52</div> <div>7.500.216,07</div> </div> <div>x 100</div>	26,13%



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE**

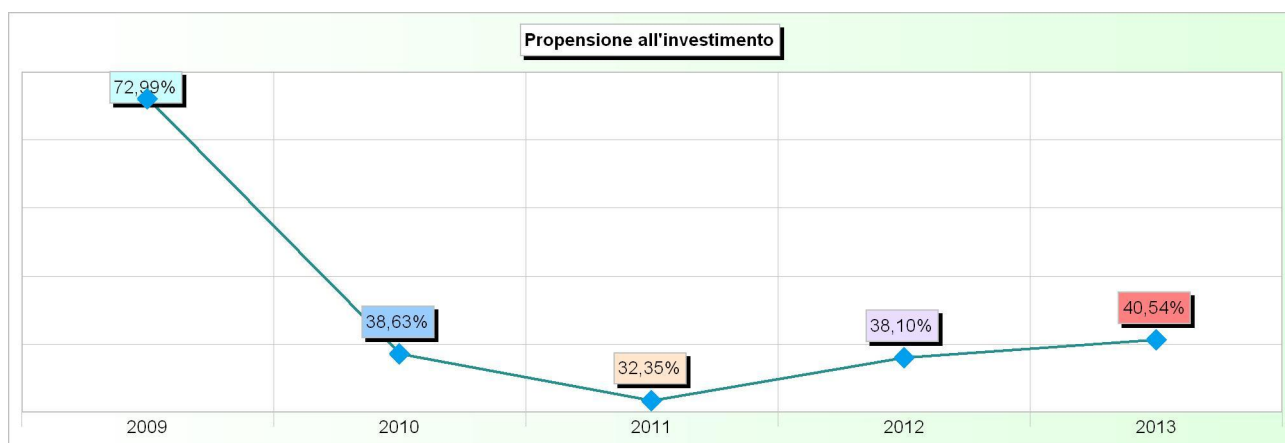
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	2.046.001,16 ----- 46	44.478,29
	2010	2.111.245,60 ----- 44	47.982,85
Spese personale ----- Dipendenti	2011	2.074.280,40 ----- 45	46.095,12
	2012	2.145.685,50 ----- 42	51.087,75
	2013	1.959.633,52 ----- 42	46.657,94



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO**

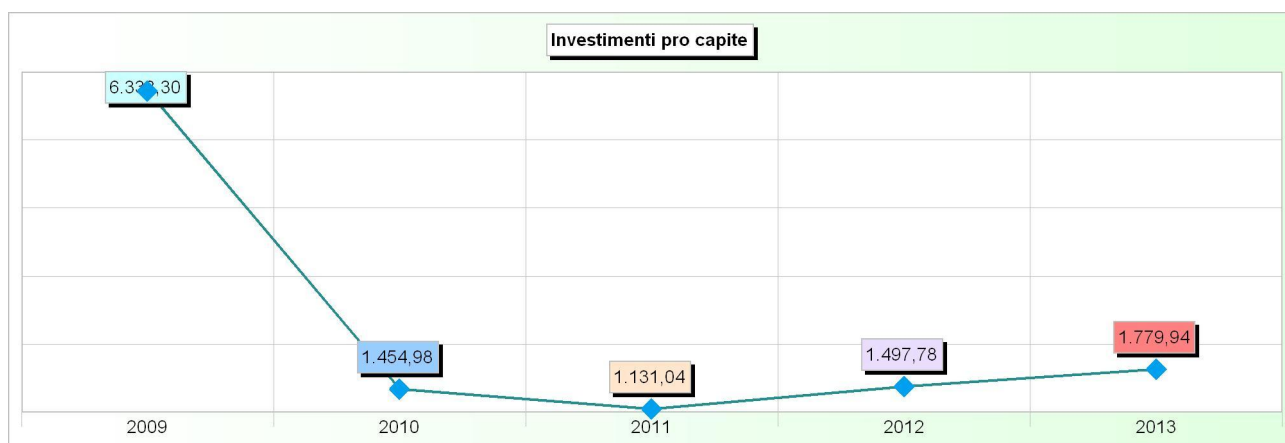
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2009	19.899.243,76 ----- 27.262.178,92	x 100	72,99%
	2010	4.536.633,41 ----- 11.745.061,37	x 100	38,63%
Investimenti (al netto concessione di crediti) ----- Sp. correnti + invest. netti + rimborso fin. medio/lungo	2011	3.584.259,49 ----- 11.079.448,78	x 100	32,35%
	2012	4.798.888,56 ----- 12.595.318,75	x 100	38,10%
	2013	5.679.779,90 ----- 14.010.579,00	x 100	40,54%



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**19. INVESTIMENTI PRO CAPITALE**

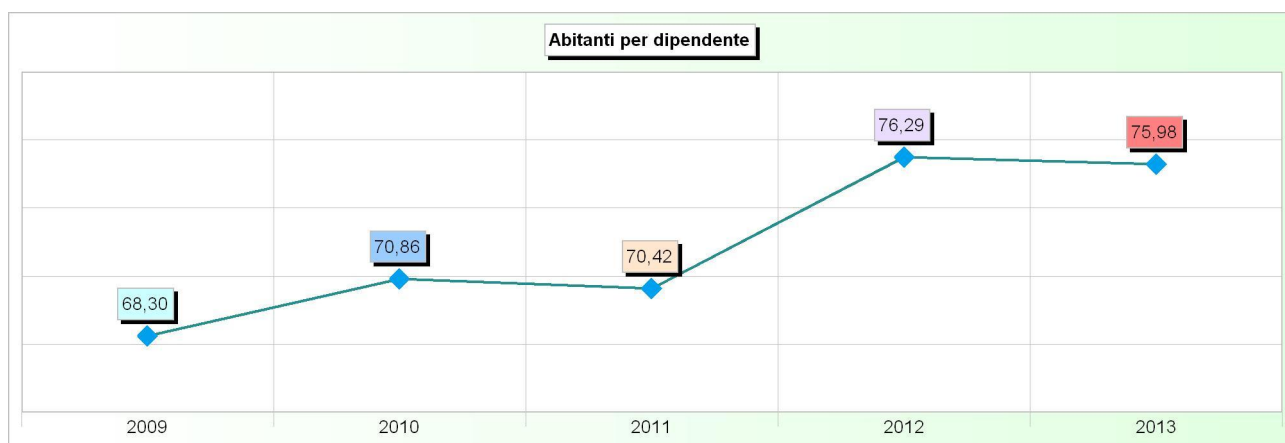
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	19.899.243,76 ----- 3.142	6.333,30
	2010	4.536.633,41 ----- 3.118	1.454,98
Investimenti (al netto concessione di crediti) ----- Popolazione	2011	3.584.259,49 ----- 3.169	1.131,04
	2012	4.798.888,56 ----- 3.204	1.497,78
	2013	5.679.779,90 ----- 3.191	1.779,94



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**20. ABITANTI PER DIPENDENTE**

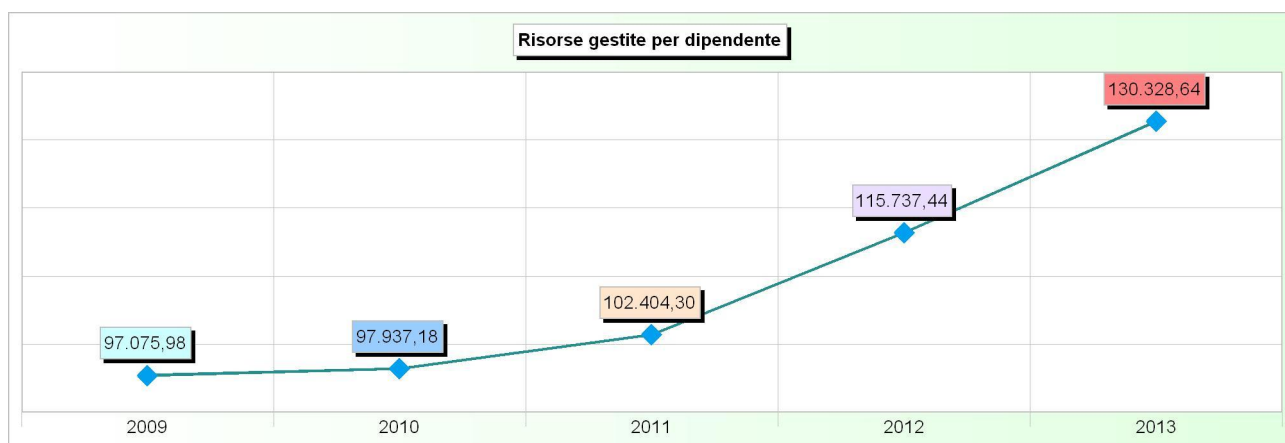
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>3.142</div> <div>46</div>	68,30
	2010	<div>3.118</div> <div>44</div>	70,86
<div>Popolazione</div> <div>Dipendenti</div>	2011	<div>3.169</div> <div>45</div>	70,42
	2012	<div>3.204</div> <div>42</div>	76,29
	2013	<div>3.191</div> <div>42</div>	75,98



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**21. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE**

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	4.465.495,07 ----- 46	97.075,98
	2010	4.309.236,09 ----- 44	97.937,18
Spese correnti (al netto personale e interessi pass.) ----- Dipendenti	2011	4.608.193,62 ----- 45	102.404,30
	2012	4.860.972,48 ----- 42	115.737,44
	2013	5.473.802,90 ----- 42	130.328,64

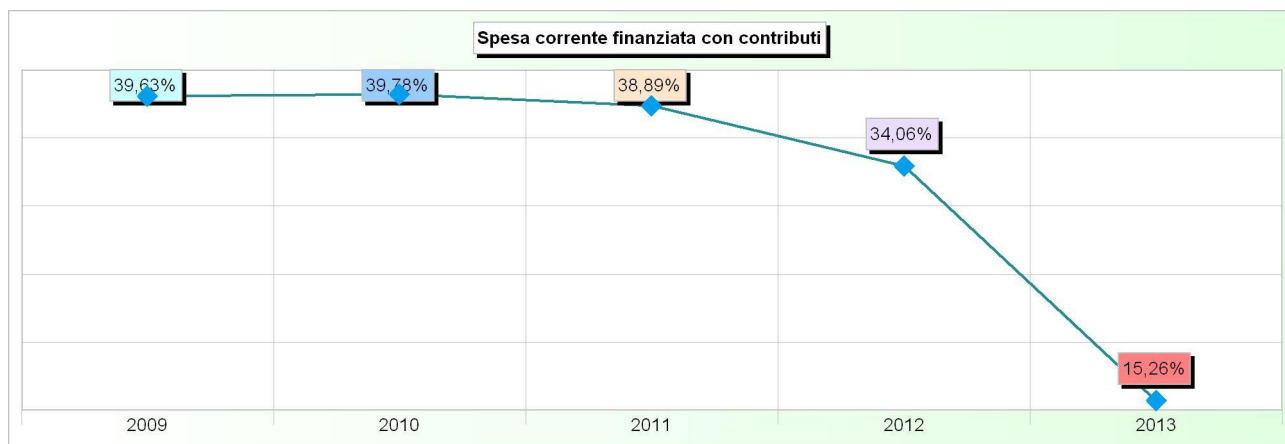




**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**22. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI**

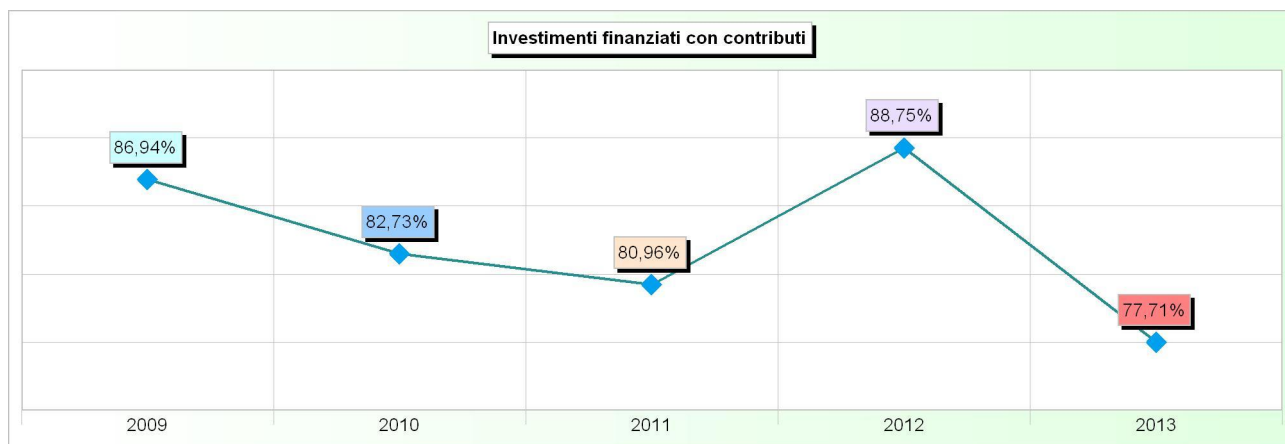
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>2.632.213,68</div> <div>6.642.628,58</div>	x 100 39,63%
	2010	<div>2.595.056,77</div> <div>6.524.244,90</div>	x 100 39,78%
<div>Trasferimenti correnti</div> <div>Spese correnti</div>	2011	<div>2.642.508,78</div> <div>6.794.514,58</div>	x 100 38,89%
	2012	<div>2.416.815,37</div> <div>7.096.046,46</div>	x 100 34,06%
	2013	<div>1.144.645,45</div> <div>7.500.216,07</div>	x 100 15,26%



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**23. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI**

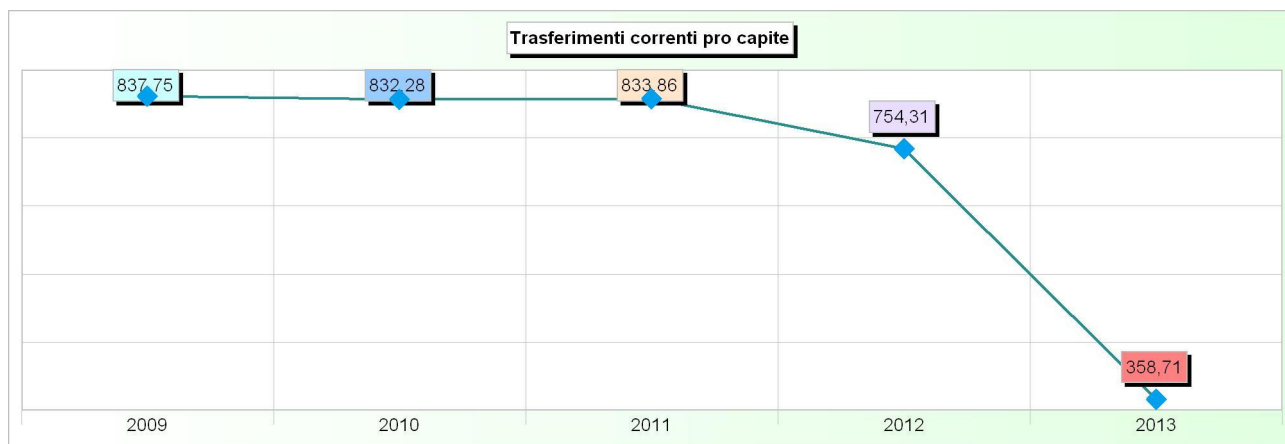
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>17.300.665,74</div> <div>19.899.243,76</div>	x 100 86,94%
	2010	<div>3.753.211,50</div> <div>4.536.633,41</div>	x 100 82,73%
<div>Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti)</div> <div>Investimenti (al netto concessione di crediti)</div>	2011	<div>2.901.717,73</div> <div>3.584.259,49</div>	x 100 80,96%
	2012	<div>4.259.100,19</div> <div>4.798.888,56</div>	x 100 88,75%
	2013	<div>4.413.615,23</div> <div>5.679.779,90</div>	x 100 77,71%



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**24. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE**

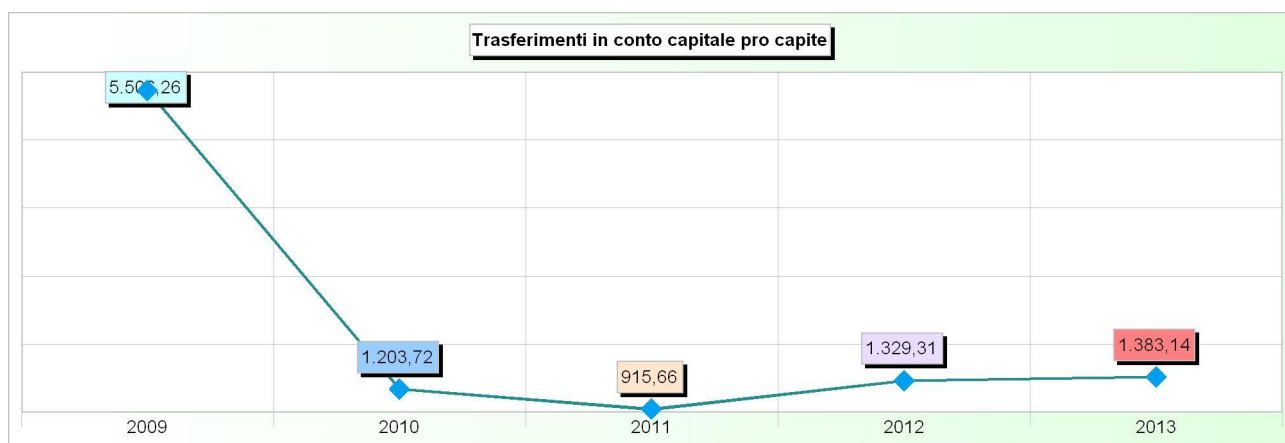
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	<div>2.632.213,68</div> <div>3.142</div>	837,75
	2010	<div>2.595.056,77</div> <div>3.118</div>	832,28
<div>Trasferimenti correnti</div> <div>Popolazione</div>	2011	<div>2.642.508,78</div> <div>3.169</div>	833,86
	2012	<div>2.416.815,37</div> <div>3.204</div>	754,31
	2013	<div>1.144.645,45</div> <div>3.191</div>	358,71



**Sistema degli indicatori 2013**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**25. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE**

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	17.300.665,74 ----- 3.142	5.506,26
	2010	3.753.211,50 ----- 3.118	1.203,72
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Popolazione	2011	2.901.717,73 ----- 3.169	915,66
	2012	4.259.100,19 ----- 3.204	1.329,31
	2013	4.413.615,23 ----- 3.191	1.383,14



Come si vede dal prospetto "sistema degli indicatori 2013" sui venticinque parametri misurati nessuno è rimasto inalterato, 7 sono peggiorati e 18 sono migliorati rispetto all'anno precedente.

**Indici inalterati:**

nessuno

**Indici migliorati:**

- 1) autonomia finanziaria (1);
- 2) autonomia tributaria (2);
- 3) incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4);
- 4) trasferimenti erariali pro capite (8);
- 5) rigidità strutturale (9);
- 6) rigidità per costo personale (10);
- 7) incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12);
- 8) rigidità strutturale pro capite (13);
- 9) costo del personale pro capite (14);
- 10) indebitamento pro capite (15);
- 11) incidenza del costo personale sulla spesa corrente (16);
- 12) costo medio del personale (17);
- 13) propensione all'investimento (18);
- 14) investimenti pro capite (19);
- 15) risorse gestite per dipendente (21);
- 16) finanziamento della spesa corrente con contributi (22);
- 17) finanziamento degli investimenti con contributi (23);
- 18) trasferimenti in conto capitale pro capite (25).

**Indici peggiorati:**

- 1) dipendenza erariale (3);
- 2) incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5);
- 3) pressione delle entrate proprie pro capite (6);
- 4) pressione tributaria pro capite (7);
- 5) rigidità per indebitamento (11);
- 6) abitanti per dipendente (20);
- 7) trasferimenti correnti pro capite (24).

### Andamento delle entrate nel quinquennio Riepilogo delle entrate per titoli

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le *entrate di competenza* di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali sono i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

E' per questo scopo che *"ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite"*.

Allo stesso tempo *"la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (...)"*.

Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli.

L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

La tabella, confrontata con quella dell'anno precedente, indica, per la parte **corrente** che il peso delle entrate tributarie sul totale delle entrate accertate è maggiore rispetto al 2012 (31,73% contro il 17,93% del 2012); che, per quanto riguarda i titolo 2°, il peso è minore rispetto al 2012 (8,27% contro il 17,42% del 2012); che il peso delle entrate extratributarie è minore rispetto al 2012 (21,42% contro il 26,68% del 2012).

Come si vede il peso delle entrate correnti rispetto al totale complessivo delle entrate accertate nel corso dell'anno 2013 segna una leggera diminuzione rispetto all'anno 2012 passando dal 62,02% (2012) al 61,43% (2013); ciò è dovuto principalmente all'effetto negativo della diminuzione delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti e delle entrate extratributarie, compensato in parte dall'aumento della pressione tributaria e da minori impegni di parte corrente.

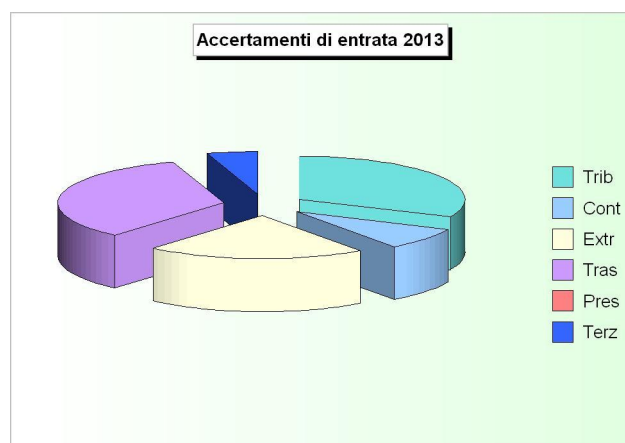
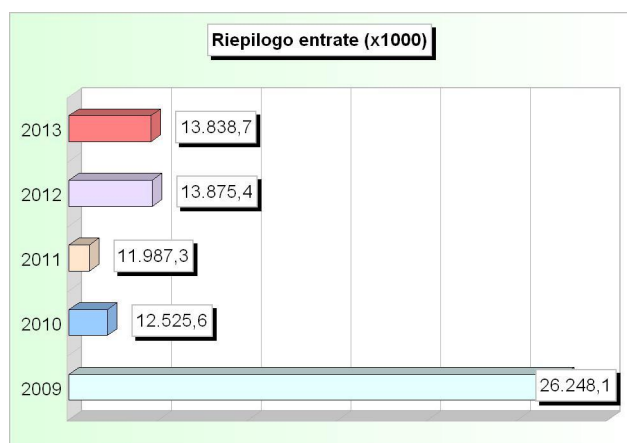
La parte riguardante **l'alienazione di beni e da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti** (33,62% contro il 33,10% del 2012) con un calo delle alienazioni di beni patrimoniali (- 28,67% rispetto all'anno 2012) dovuto principalmente all'esaurimento delle vendite delle aree fabbricabili di lottizzazioni comunali, mentre ha avuto un leggero aumento la parte dei trasferimenti di capitali da parte della Provincia Autonoma di Trento (+ 4,52% rispetto all'anno 2012), dovuto principalmente all'accertamento di varie opere pubbliche quali ad esempio la realizzazione di una dorsale multifunzionale di collegamento tra gli altipiani cimbri trentino veneti di Folgaria - Lavarone - Luserna e di Asiago - 1° stralcio, il completamento delle dorsali acquedottistiche del Comune di Folgaria, ristrutturazione delle reti acquedottistiche di Serrada e di sostituzione delle pompe e dei quadri elettrici stazione sollevamento Francolini, i lavori di somma urgenza realizzazione dei presidi antincendio lungo la strada per monte Finonchio nel tratto Serrada e rifugio Fabio Filzi ed altre opere minori.

Il peso per **accensione di prestiti** è stabile (0,00% come l'anno 2013), con nessuna assunzione di nuovi mutui.

Il peso per il **servizio per conto terzi** è in leggero aumento (4,96% contro il 4,87% del 2012), ma esso non riveste come già precedentemente detto, alcuna particolare importanza.

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	Anno 2013	Percentuale
1 Tributarie	4.391.029,15	31,73
2 Contributi e trasferimenti correnti	1.144.645,45	8,27
3 Extratributarie	2.964.897,46	21,42
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	4.652.163,41	33,62
5 Accensione di prestiti	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	685.916,49	4,96
<b>Totale</b>	<b>13.838.651,96</b>	<b>100,00</b>

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b> (Accertamenti competenza)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1 Tributarie	1.976.806,62	1.936.616,41	2.009.498,37	2.487.731,32	4.391.029,15
2 Contributi e trasferimenti correnti	2.632.213,68	2.595.056,77	2.642.508,78	2.416.815,37	1.144.645,45
3 Extratributarie	2.840.230,51	3.136.461,00	2.758.210,27	3.701.515,12	2.964.897,46
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	17.354.510,10	3.907.802,56	3.895.297,14	4.593.562,62	4.652.163,41
5 Accensione di prestiti	817.815,87	396.153,75	0,00	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	626.534,68	553.524,22	681.765,21	675.750,12	685.916,49
<b>Totale</b>	<b>26.248.111,46</b>	<b>12.525.614,71</b>	<b>11.987.279,77</b>	<b>13.875.374,55</b>	<b>13.838.651,96</b>



### Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate tributarie

Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le **imposte** principali sono:

1) l'*imposta municipale propria* (I.M.U.P.): la parte ordinaria in sostituzione dell'I.C.I., riferita all'anno di competenza 2013 (capitolo 3) di nuova istituzione dall'anno 2012 in via sperimentale e suddivisa, secondo la norma di legge tra Stato e Comune, è stata accertata in € 3.225.910,00;

2) l'*imposta comunale sugli immobili* (ICI): la parte riferita a ravvedimenti operosi ed all'entrata **una tantum**, assicurata nel corso dell'anno 2013 attraverso l'attività di recupero mediante accertamenti emessi soprattutto degli anni 2008-2009-2010-2011 e 2012 ( del Comune) e 2008 da parte della Società partecipata Trentino Riscossioni S.p.A. per la parte non riscossa nell'anno 2012 ed iscritta a ruolo nel corso dell'anno 2012, è diminuita, rispetto al 2012 di € 98.128,99 (- 69,45%);

3) l'*imposta sulla pubblicità, data in concessione*, riferita all'anno 2013 è uguale all'anno 2012;

4) l'*addizionale sul consumo dell'energia elettrica*, totalmente abrogata dall'art. 4, comma 10, del D.L. 2 marzo 2012 n. 16 convertito con legge 26 aprile 2012 n. 44 è stata accertata fino al 31 marzo 2012 per € 563,66.

Sul versante delle **tasse**, si deve rilevare che le stesse hanno subito aumenti nel corso del 2013, solamente per quanto riguarda TARES (tassa rifiuti solidi urbani); la stessa, suddivisa tra la parte che rimane al comune e la maggiorazione che poi è stata versata allo Stato attraverso la compensazione sul Fondo Perequativo assegnato dalla P.A.T., per l'anno d'imposta 2013, è pari ad € 1.100.282,00;

Per quanto riguarda il servizio di accertamento e riscossione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) per il periodo 01 gennaio 2011 - 31 dicembre 2014, la stessa ha prodotto, per l'anno 2013, un gettito di € 7.000,00.

La categoria residuale presente nelle entrate di tipo tributario è denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie", che non porta grandi entrate al bilancio comunale ed è riferita ai diritti sulle pubbliche affissioni, data in concessione, è uguale all'anno 2012.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1° accertate nell'esercizio 2013 (accertamenti di competenza) suddivise nelle singole categorie (+ 76,51% rispetto all'anno 2012).

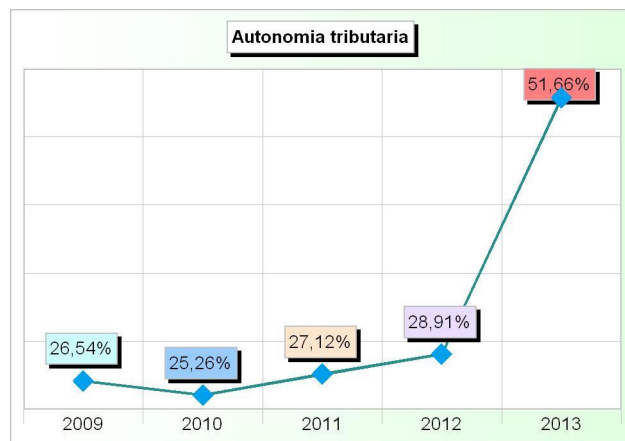
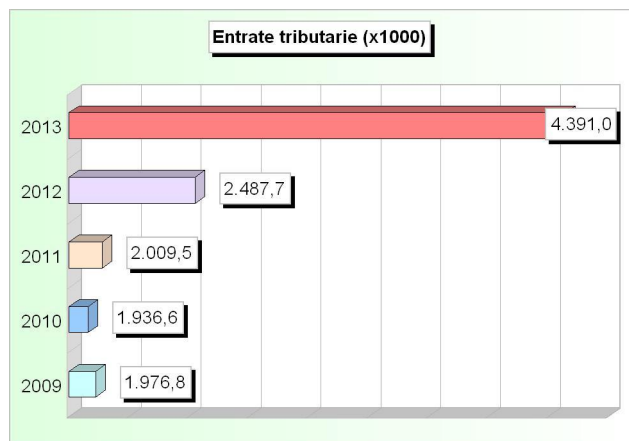
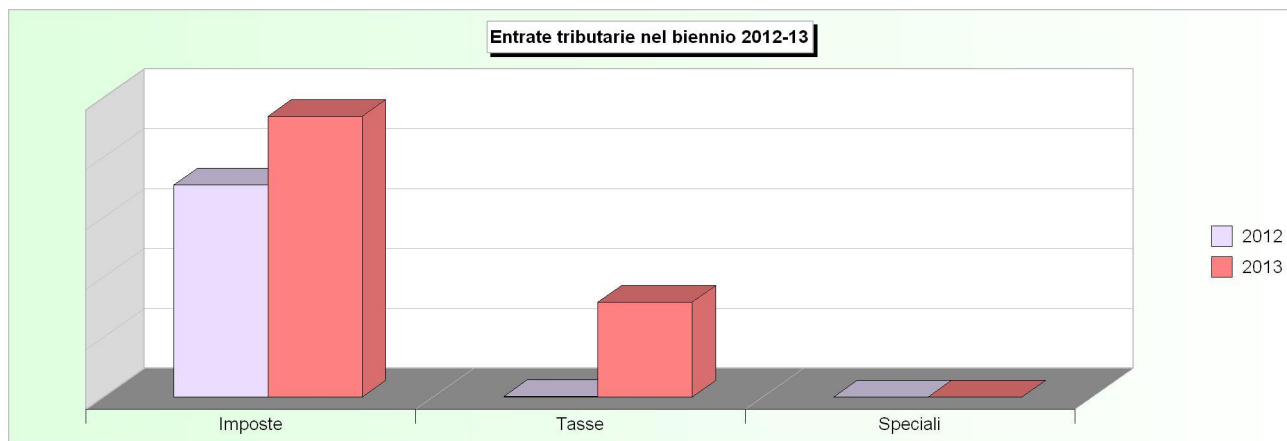
L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale delle entrate di natura tributaria.

La tabella riferita al quinquennio evidenzia il picco dell'anno 2013. Tale picco, come meglio precisato più sopra, è dovuto essenzialmente all'introduzione della TARES (tassa rifiuti solidi urbani) che da tariffa di tipo patrimoniale (entrate extratributarie) fino all'anno 2012 è diventata tassa, ascrivibile nel bilancio nella parte delle entrate tributarie.

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)		Anno 2013	Percentuale
1 Imposte		3.281.138,50	74,72
2 Tasse		1.107.282,00	25,22
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie		2.608,65	0,06
<b>Totale</b>		<b>4.391.029,15</b>	<b>100,00</b>



<b>Tit.1- ENTRATE TRIBUTARIE</b> (Accertamenti competenza)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1 Imposte	1.969.197,97	1.929.007,76	1.998.579,72	2.478.122,67	3.281.138,50
2 Tasse	5.000,00	5.000,00	8.310,00	7.000,00	1.107.282,00
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	2.608,65	2.608,65	2.608,65	2.608,65	2.608,65
<b>Totale</b>	<b>1.976.806,62</b>	<b>1.936.616,41</b>	<b>2.009.498,37</b>	<b>2.487.731,32</b>	<b>4.391.029,15</b>



### Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti correnti

Le entrate del Titolo 2° provengono dai *contributi e dai trasferimenti correnti* dello Stato tra cui il contributo per la manutenzione del cimitero Austro-Unigarico, il contributo corrente per trasferimento erariale compensativo a seguito parziale soppressione imposta comunale sulla pubblicità, il trasferimento per la stabilizzazione del personale ex ETI e della Provincia Autonoma di Trento tra cui il Fondo perequativo nel quale confluiscono i fondi assegnati per indennità di vacanza contrattuale, l'accise sui consumi di energia elettrica, il fondo assegnato a titolo di FOREG ed il trasferimento IMUP compensativo per l'esenzione dell'abitazione principale e sue assimilate, il fondo assegnato per la biblioteca ed il Fondo specifici servizi comunali nel quale confluisce il fondo per la gestione del Consorzio di Vigilanza Boschiva tra i Comuni di Folgaria e Terragnolo, i contributi in annualità derivati dall'art. 11 della L.P.36/1993 relativi agli anni 1998-2000, dall'art.16 della stessa Legge e da leggi di settore, contributi per utilizzo del Fondo investimenti (ex fondo investimenti minori), contributi per la fatturazione del legname, contributi per la gestione delle scuole materne, trasferimenti di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il legislatore provinciale, con il Protocollo d'intesa aggiornato all'anno 2013, ha determinato i trasferimenti provinciali definitivi *ripartiti su criteri obiettivi in base a vari parametri tra cui la popolazione, il territorio, le condizioni socio economiche, le infrastrutture, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tiene conto degli squilibri di parte corrente dovuti ad eventi straordinari ed imprevedibili..*

Il prospetto riporta tra le categorie più importanti delle entrate del Titolo 2° accertate nell'esercizio 2013, l'importo di € 1.010.108,56 per contributi e trasferimenti correnti della Provincia, che, rispetto all'anno 2012 di € 2.287.581,96 è drasticamente diminuita (- 55,84%) soprattutto per il taglio operato sull'assegnazione del fondo perequativo, al lordo delle entrate una tantum (€ 43.800,84 per l'anno 2013 contro € 14.523,99 del 2012).

Nella somma suddetta è compreso anche l'importo di € 126.369,00 (l'anno precedente era di € 126.369,00) che è la parte della quota assegnata a titolo di fondo per gli investimenti (ex fondo investimenti minori) utilizzata in parte corrente. La rimanente quota di € 250.000,00 assegnata per l'anno 2013 è stata stanziata ed utilizzata, nella parte in conto capitale per finanziare spesa d'investimento.

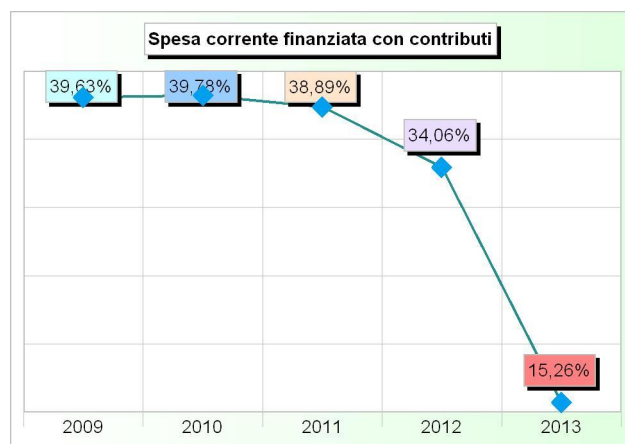
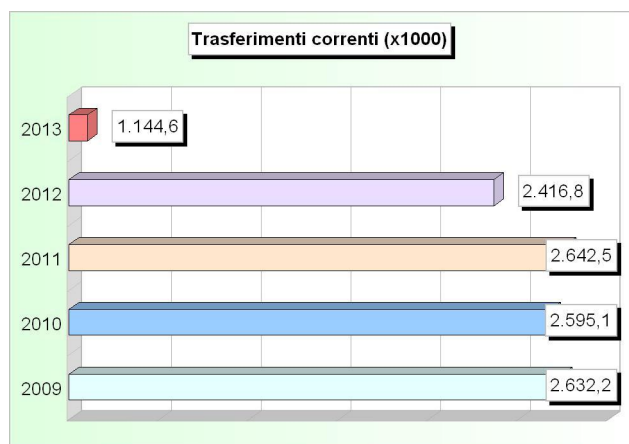
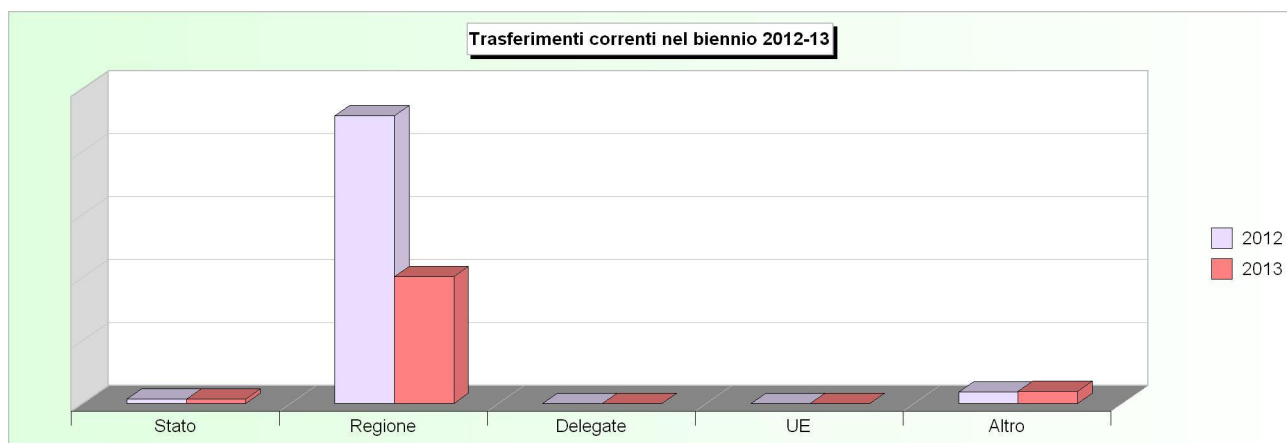
L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza delle singole voci sul totale generale dei trasferimenti correnti.

La dinamica nel quinquennio dal 2009 al 2013 è a fasi altalenanti, con un picco negativo nel 2013; in tale periodo hanno inciso in maniera diversificata sia le entrate una tantum sia le entrate utilizzate in parte corrente a titolo di fondo per gli investimenti (ex fondo investimenti minori) e, accanto a queste, la diminuzione delle somme trasferite a titolo di annualità di cui alla L.P.36/1993, articolo 11 - budgets 1995-1997 e 1998-2000 e/o su leggi di settore. Nell'ultimo anno ha inciso soprattutto il taglio operato dalla P.A.T. sull'assegnazione del fondo perequativo.

**NB: la categoria 2 è da intendersi: "Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia".**

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)		Anno 2013	Percentuale
1	Trasferimenti correnti Stato	37.078,42	3,24
2	Trasferimenti correnti Regione	1.010.108,56	88,25
3	Trasferimenti Regione per funz. delegate	0,00	0,00
4	Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00
5	Trasferimenti altri enti settore pubblico	97.458,47	8,51
<b>Totale</b>		<b>1.144.645,45</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b> (Accertamenti competenza)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1 Trasferimenti correnti Stato	173.357,98	189.034,69	219.938,21	37.078,42	37.078,42
2 Trasferimenti correnti Regione	2.391.831,90	2.342.863,19	2.346.960,57	2.287.581,96	1.010.108,56
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	67.023,80	63.158,89	75.610,00	92.154,99	97.458,47
<b>Totale</b>	<b>2.632.213,68</b>	<b>2.595.056,77</b>	<b>2.642.508,78</b>	<b>2.416.815,37</b>	<b>1.144.645,45</b>



### Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate extratributarie

Le risorse del Titolo 3° sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo nutrito gruppo i *proventi dei servizi pubblici*, i *proventi di beni comunali*, gli *interessi su anticipazioni e crediti*, gli *utili netti ed i dividendi di aziende*, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

In questo titolo sono state allocate alcune partite cosiddette "una tantum" il cui accertamento totale è di **€ 306.848,21** (€ 220,00 nel 2012) che derivano da entrate derivanti dall'IVA a credito sulle attività commerciali del Comune.

La diminuzione della categoria **1** "proventi dei servizi pubblici" rispetto al 2012 (- 24,24%) è dovuto soprattutto alla diminuzione del gettito derivante dal servizio idrico e dal rimborso delle spese a carico del Comune e rimborsate dalla Comunità della Vallagarina, compensate queste ultime con minor costo del servizio da gestire nella parte spesa all'intervento 1090503.

Nella categoria **2** va segnalato la drastica diminuzione dei proventi derivanti dalla gestione dei boschi (- 42,86% rispetto all'anno 2012) a seguito della stasi del mercato del legname.

La categoria **3**, "interessi su anticipazioni e crediti", ha avuto nel corso dell'anno una notevole diminuzione rispetto all'anno precedente (- 61,47%) soprattutto per il calo del rendimento sulle somme depositate sul conto di Tesoreria, legato al tasso Euribor ed a causa di minori liquidazioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti di Roma degli interessi attivi maturati sui mutui in ammortamento, non interamente liquidati dallo stesso Istituto su opere pubbliche in corso.

La categoria **4**, "utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società" è diminuita del 7,39% rispetto all'anno 2012.

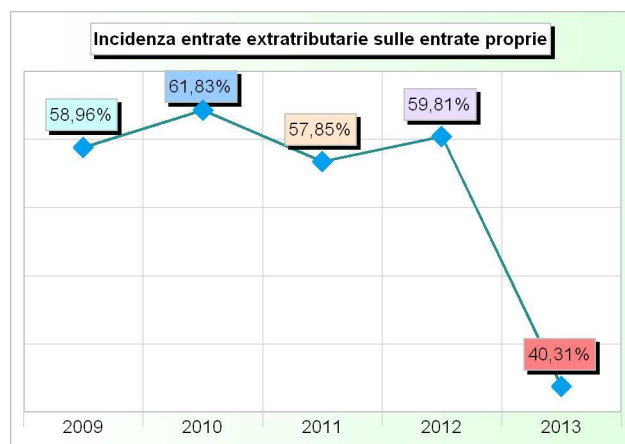
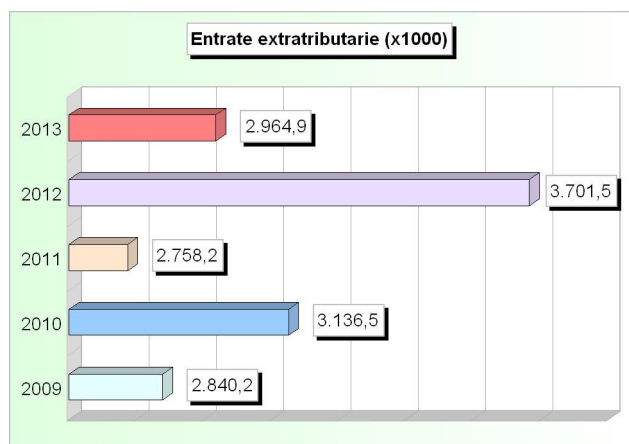
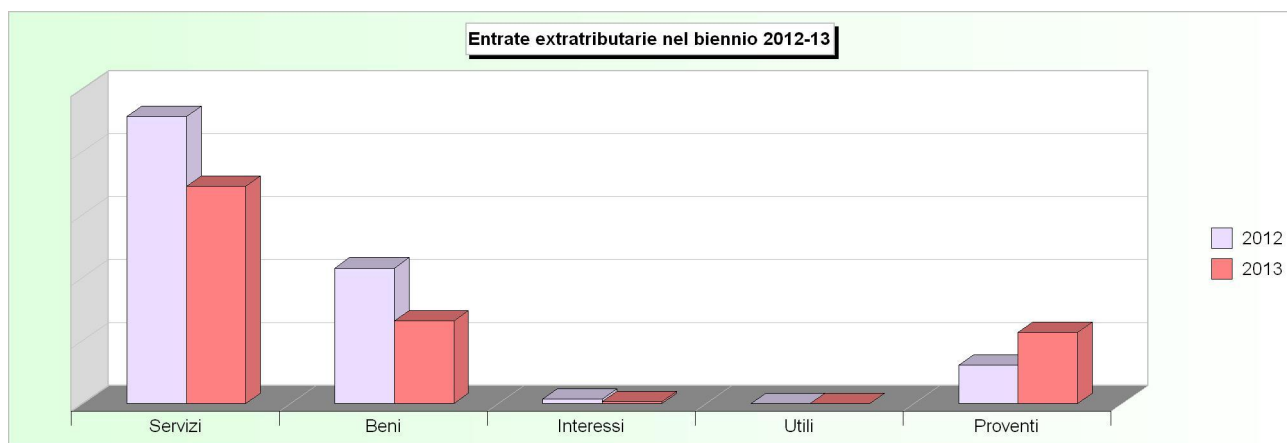
L'ultima categoria **5**, proventi diversi, il cui risultato è in aumento rispetto all'anno 2012 (+ 84,43%), è dovuto principalmente all'entrata una tantum IVA a credito sulle attività commerciali del Comune per € 306.848,21 (nel 2012 era € 0,00).

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2013 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

Nella tabella relativa al quinquennio si evidenzia che il titolo ha il suo picco nel corso dell'anno 2012, dovuto in gran parte al ciclo dell'acqua e alla gestione dei boschi.

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)		Anno 2013	Percentuale
1	Proventi dei servizi pubblici	1.727.160,59	58,25
2	Proventi dei beni dell'ente	657.313,60	22,17
3	Interessi su anticipazioni e crediti	14.551,94	0,49
4	Utili netti e dividendi	742,07	0,03
5	Proventi diversi	565.129,26	19,06
<b>Totale</b>		<b>2.964.897,46</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b> (Accertamenti competenza)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1 Proventi dei servizi pubblici	1.528.606,13	1.959.971,98	1.858.171,25	2.279.923,68	1.727.160,59
2 Proventi dei beni dell'ente	945.822,03	873.896,19	637.279,49	1.076.600,24	657.313,60
3 Interessi su anticipazioni e crediti	55.443,13	18.401,45	27.764,30	37.776,54	14.551,94
4 Utili netti e dividendi	109,03	178,00	178,00	801,35	742,07
5 Proventi diversi	310.250,19	284.013,38	234.817,23	306.413,31	565.129,26
<b>Totale</b>	<b>2.840.230,51</b>	<b>3.136.461,00</b>	<b>2.758.210,27</b>	<b>3.701.515,12</b>	<b>2.964.897,46</b>



### Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti

Il Titolo 4° dell'entrata contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale (anticipazioni forestali provinciali comprese) e le riscossioni di crediti.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante la *cessione a titolo oneroso* di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari.

Tali alienazioni, nel corso dell'anno, sono proseguite per la parte riguardante beni mobili ed alcuni terreni in varie località, a cui si è aggiunta la partita dei canoni aggiuntivi per concessioni idroelettriche da parte del Consorzio dei Comuni del B.I.M. dell'Adige e del Consorzio dei Comuni del B.I.M. Brenta. Nel complesso, la categoria **1** ha avuto una diminuzione rispetto all'anno precedente del 28,67%.

I trasferimenti in conto capitale dalla Provincia o da altri Enti pubblici sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi di manutenzione straordinaria di opere esistenti.

Queste somme sono state concesse, nel nostro caso, dalla Provincia Autonoma di Trento, tramite l'emanazione di opportuni atti deliberativi o determinazioni di finanziamento per **€ 3.939.659,50 (+ 4,52% rispetto all'anno precedente)** a seguito dell'accertamento dei contributi provinciali, tra cui, i più importanti sono:

la realizzazione di una dorsale multifunzionale di collegamento tra gli altipiani cimbri trentino veneti di Folgaria - Lavarone - Luserna e di Asiago - 1° stralcio, il completamento delle dorsali acquedottistiche del Comune di Folgaria, ristrutturazione delle reti acquedottistiche di Serrada e di sostituzione delle pompe e dei quadri elettrici stazione sollevamento Francolini, i lavori di somma urgenza realizzazione dei presidi antincendio lungo la strada per monte Finonchio nel tratto Serrada e rifugio Fabio Filzi ed altre opere minori.

Accanto a questi trasferimenti provinciali, allocati alla categoria 4<sup>A</sup>, ci sono anche i trasferimenti da parte dei Comuni aderenti alla convenzione intercomunale per il recupero delle spese d'investimento o manutenzione straordinaria riguardanti la rete idrica intercomunale per € 17.147,00, il contributo in conto capitale per interventi di riqualificazione ambientale di € 30.000,00 ed il trasferimento dalla M.C.A. Cimbri per le spese di progettazione dei lavori di costruzione di alcuni ramali dell'acquedotto delle frazioni Liberi, Buse per € 100.000,00.

Assieme alle sopra menzionate poste attive troviamo inoltre alla categoria 5<sup>A</sup> i contributi di concessione e le relative sanzioni urbanistiche che ammontano ad **€ 278.793,73 (- 0,70% rispetto all'anno 2012)** di cui, come già accennato in precedenza, utilizzati interamente come spese d'investimento.

Inoltre trova allocazione sempre in questa categoria il trasferimento di capitali da parte della Cassa Rurale di Folgaria per € 1.200,00 per la ristrutturazione area di lancio ex Base Nato a Passo Coe, il contributo da parte della Cassa Rurale di Rovereto per l'acquisto di due monitor a Led e relativi supporti per allestimento sede museale dell'area di lancio di "Base Tuono per € 1.815,00 ed il trasferimento di capitale a fondo perduto dal Consorzio Comuni BIM Adige per lavori nuovo impianto illuminazione pubblica loc. Madonnina - strada della Grotta per € 45.000,00.

Le riscossioni di crediti, a cui si contrappongono in uscita le concessioni di crediti, non sono state movimentate nel corso dell'anno 2013.

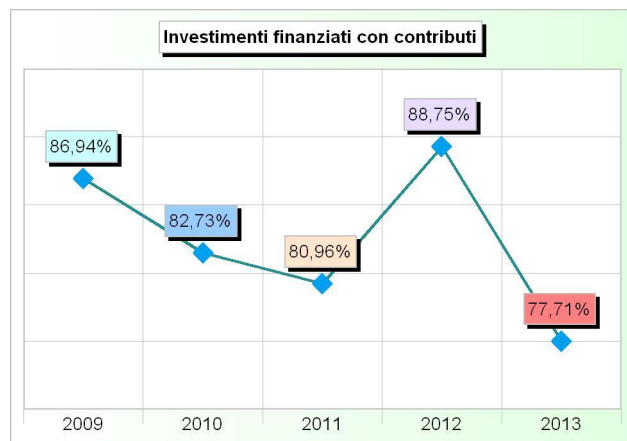
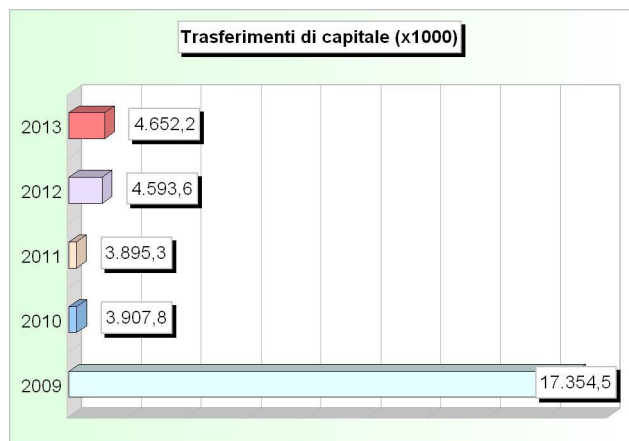
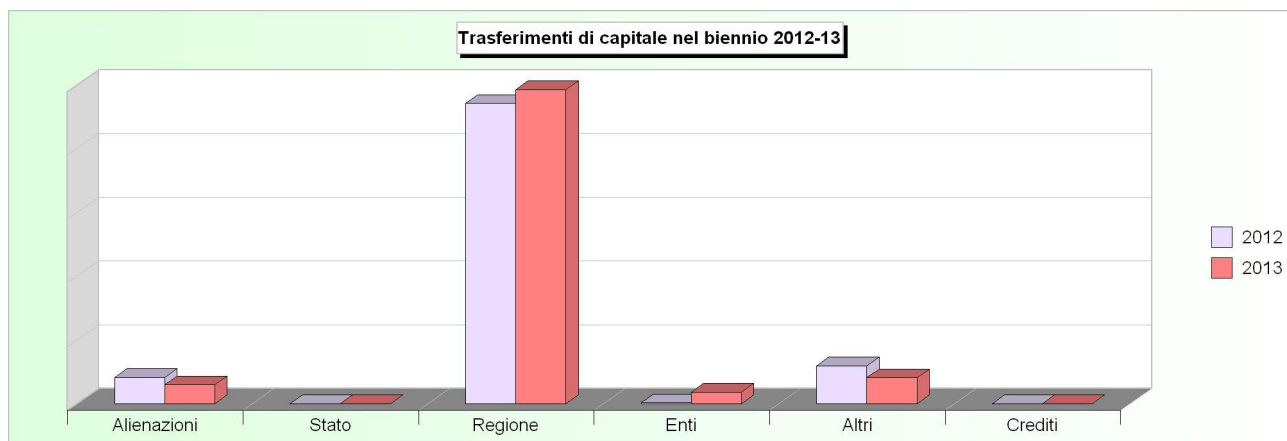
Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4° accertate nell'esercizio 2013 (competenza), distinte nelle varie categorie di appartenenza. L'ultima colonna trasforma i dati monetari in valori percentuali ed indica, in questo modo, l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Nella tabella relativa al quinquennio il picco degli accertamenti è stato l'anno 2009, anno in cui sono stati allocati numerosi investimenti programmati. Dall'anno 2010, l'influenza del patto di stabilità provinciale ha fatto sentire i propri effetti e pertanto da tale anno si è provveduto a programmare e quindi spaccare sul bilancio pluriennale gli investimenti più consistenti.

**NB: la categoria 3 è da intendersi : " Trasferimenti di capitale dalla Provincia Autonoma di Trento".**

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)		Anno 2013	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali		238.548,18	5,13
2 Trasferimenti di capitale dallo stato		0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione		3.939.659,50	84,69
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici		147.147,00	3,16
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti		326.808,73	7,02
6 Riscossione di crediti		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>4.652.163,41</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI</b> (Accertamenti competenza)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1 Alienazione di beni patrimoniali	53.844,36	154.591,06	908.607,54	334.462,43	238.548,18
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	16.798.444,37	2.848.021,63	1.834.823,77	3.768.935,61	3.939.659,50
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	235.415,19	9.090,90	237.441,68	14.903,40	147.147,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	266.806,18	896.098,97	914.424,15	475.261,18	326.808,73
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>17.354.510,10</b>	<b>3.907.802,56</b>	<b>3.895.297,14</b>	<b>4.593.562,62</b>	<b>4.652.163,41</b>



### Andamento delle entrate nel quinquennio Accensioni di prestiti

Le risorse del Titolo 5 sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, nelle diverse tipologie di finanziamento, e dalle *anticipazioni di cassa di tesoreria ed altre*.

Nel 2013 le risorse proprie di parte investimento quali alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione, i finanziamenti concessi da terzi quali contributi in conto capitale dei Comuni per la rete intercomunale e da altri Enti pubblici, sono stati sufficienti a finanziare solo parte del piano degli investimenti del Comune.

Al 31 dicembre 2013, l'avanzo di amministrazione 2012 applicato nell'anno 2013 per € 1.268.245,00 risultava non utilizzato per € 73.578,09 che è confluito nel nuovo avanzo di amministrazione ricostituito nell'anno 2013.

Tale avanzo di amministrazione potrà essere utilizzato nel 2014 per finanziare piccole opere pubbliche, manutenzioni straordinarie del patrimonio esistente, trasferimenti ad enti, associazioni ed imprese, con un impatto negativo sul raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità 2014 che, come ben si sa, non privilegia il suo utilizzo in quanto peggiorativo del saldo finanziario di competenza misto. In tale ottica sarà quindi indispensabile un suo utilizzo per finanziare eventuali stanziamenti una tantum di parte corrente e/o la diminuzione dell'indebitamento esistente.

Nel corso dell'anno non sono stati attivati nuovi mutui.

Le ***anticipazioni di cassa del Tesoriere ed altre, non sono state utilizzate in corso d'anno***; tale entrate sono semplici operazioni finanziarie prive di significato e incidenza economica. Come nel caso analogo delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi.

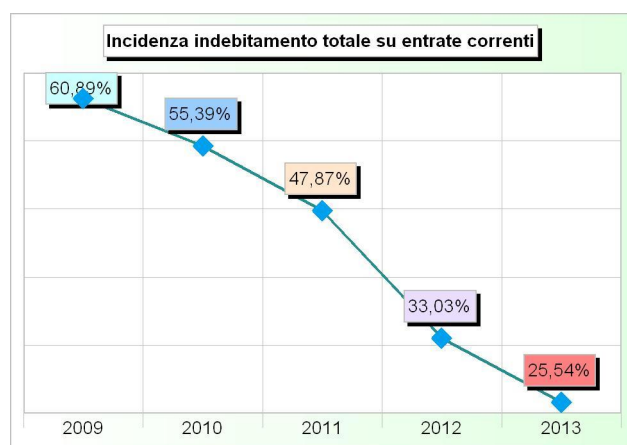
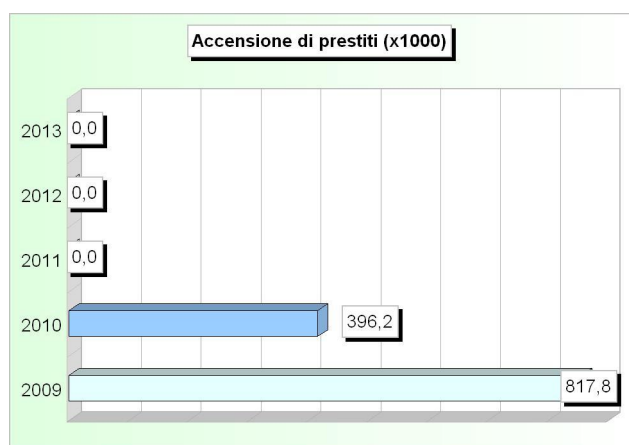
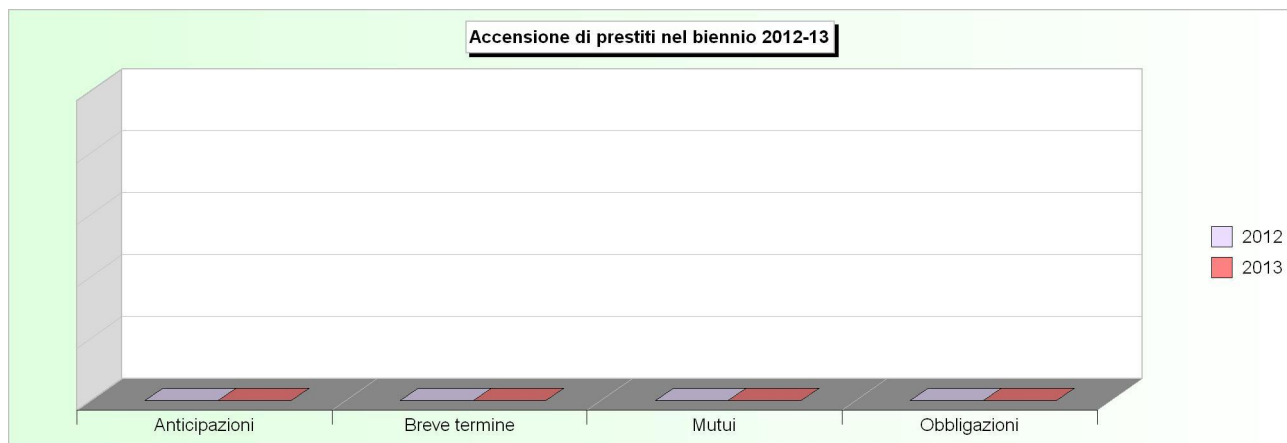
Il prospetto seguente riporta il totale delle entrate del Titolo 5 accertate nell'esercizio 2013 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza e l'incidenza delle singole voci sul totale generale.

Nel quinquennio, le accensioni di prestiti, dopo il picco registrato nel 2009 e la diminuzione drastica nell'anno 2010, si sono azzerate negli anni successivi.

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)		Anno 2013	Percentuale
1	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
3	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00
4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



<b>Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI</b> (Accertamenti competenza)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	817.815,87	396.153,75	0,00	0,00	0,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>817.815,87</b>	<b>396.153,75</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Andamento delle uscite nel quinquennio Riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, spese in C/capitale, rimborso di prestiti, e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (partite di giro).

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

Il Comune nel corso dell'anno ha utilizzato al meglio la propria capacità di spesa ed ha mantenuto, allo stesso tempo, un costante equilibrio di bilancio per evitare la formazione a consuntivo di situazioni di disavanzo.

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), la capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) accanto all'attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile (economicità) è stata la vera sfida dell'intera struttura comunale sulla quale ci si è impegnati in maniera costante, guardando soprattutto alla compatibilità di ogni pratica svolta con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Il pareggio sostanziale di bilancio è stato conservato in ogni momento della gestione e quindi la dimensione degli impegni di spesa è stata la diretta conseguenza del volume di risorse accertate in corso d'anno.

Il 31 dicembre si è chiuso in avanzo economico per € 6.844,40 e pertanto non è stato necessario a consuntivo, utilizzare i contributi di concessione incassati nell'anno.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo 2013 e suddivise per titoli.

Da esso si può notare che le spese correnti hanno in percentuale il peso minore nel complesso degli impegni effettuati nel 2013 (51,03% contro il 53,47% del 2012) con un aumento assoluto, rispetto all'anno 2012 del 5,69 % (anno 2012 € 7.096.046,46).

Per quanto riguarda il titolo 3°, va rilevato che, rispetto all'anno 2012, la quota capitale per mutui da ammortizzare è aumentata in termini assoluti del 18,58%, ma tale cifra comprende anche la quota capitale per estinzione anticipata di mutui in essere per € 182.677,09 che detratta dall'importo complessivo della quota capitale pagata di € 830.583,03, fa abbassare in termini assoluti la percentuale tra la quota pagata per mutui in ammortamento nel 2012 con quella pagata nel 2013 del 7,49%.

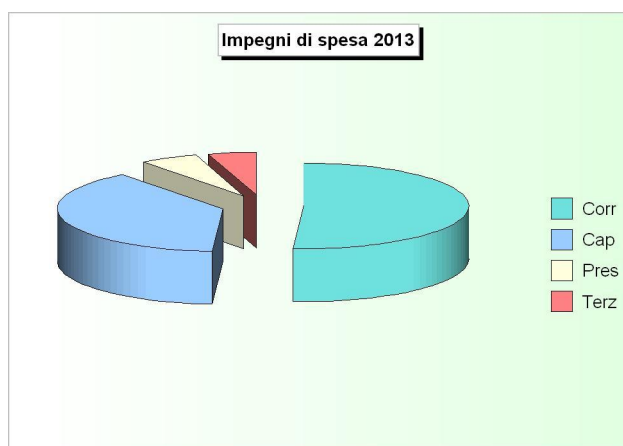
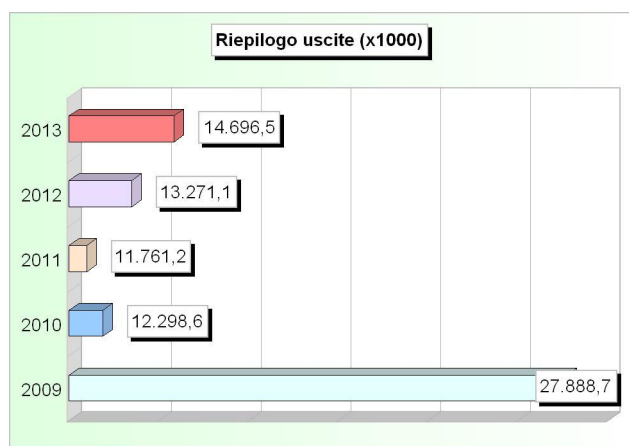
Il titolo 4° chiude in pareggio con il titolo 6° dell'entrata; il suo peso sul totale della spesa è del 4,67% (+ 1,50% rispetto all'anno 2012).

Nella tabella del quinquennio si rileva che l'anno 2009 è quello in cui gli investimenti hanno raggiunto il picco, mentre per quanto riguarda la spesa corrente, l'anno del picco è stato il 2013. La quota capitale per rimborso di mutui invece, ha raggiunto il suo picco nell'anno 2009 (con le considerazioni già fatte in precedenza), poi diminuita fino all'anno 2010 e stabilizzata negli anni 2011 e 2012, anche a seguito dell'estinzione di vari mutui nel corso di quest'ultimo anno. I servizi per conto terzi hanno raggiunto il picco nell'anno 2013.

Nella successiva pagina viene esposto il risultato definitivo del patto di stabilità 2013, certificato alla Provincia Autonoma di Trento.

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)		Anno 2013	Percentuale
1 Correnti		7.500.216,07	51,03
2 In conto capitale		5.679.779,90	38,65
3 Rimborso di prestiti		830.583,03	5,65
4 Servizi per conto di terzi		685.916,49	4,67
<b>Totale</b>		<b>14.696.495,49</b>	<b>100,00</b>

<b>RIEPILOGO USCITE</b> (Impegni competenza)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1 Correnti	6.642.628,58	6.524.244,90	6.794.514,58	7.096.046,46	7.500.216,07
2 In conto capitale	19.899.243,76	4.536.633,41	3.584.259,49	4.798.888,56	5.679.779,90
3 Rimborso di prestiti	720.306,58	684.183,06	700.674,71	700.383,73	830.583,03
4 Servizi per conto di terzi	626.534,68	553.524,22	681.765,21	675.750,12	685.916,49
<b>Totale</b>	<b>27.888.713,60</b>	<b>12.298.585,59</b>	<b>11.761.213,99</b>	<b>13.271.068,87</b>	<b>14.696.495,49</b>



**PROSPETTO CONSUNTIVO CALCOLO DEL SALDO FINANZIARIO DI  
COMPETENZA MISTA  
ANNO 2013**

E1	Entrate tributarie (titolo I)	Accertamenti (1)	4.391.029,15
E2	Entrate da trasferimenti correnti (titolo II)	Accertamenti (1)	1.144.645,45
E3	Entrate extra-tributarie (titolo III)	Accertamenti (1)	2.964.897,46
<b>E4</b>	<b>Entrate correnti (E1+E2+E3)</b>	<b>Accertamenti (1)</b>	<b>8.500.572,06</b>
E5	Entrate in c/capitale (titolo IV)	Riscossioni (2)	6.581.806,42
E6	Entrate da riscossione di crediti (titolo IV cat. 6)	Riscossioni (2)	0,00
<b>E7</b>	<b>Entrate in c/capitale nette (E5-E6)</b>	<b>Riscossioni (2)</b>	<b>6.581.806,42</b>
<b>E8</b>	<b>ENTRATE FINALI (E4+E7)</b>		<b>15.082.378,48</b>
<b>S1</b>	<b>Spese correnti (titolo I)</b>	<b>Impegni (1)</b>	<b>7.500.216,07</b>
S2	Spese in c/capitale (titolo II) (*)	Pagamenti (2)	6.812.837,73
S3a	Pagamenti corrispondenti agli spazi finanziari concessi dallo Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del Decreto Legge n. 35/2013, convertito dalla Legge n. 64/2013		595.000,00
S3b	Spese per concessione di crediti (titolo II int. 10)	Pagamenti (2)	
<b>S4</b>	<b>Spese in c/capitale nette (S2-S3a-S3b)</b>	<b>Pagamenti (2)</b>	<b>6.217.837,73</b>
<b>S5</b>	<b>SPESE FINALI (S1+S4)</b>		<b>13.718.053,80</b>
<b>SF</b>	<b>SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO (E8-S5)</b>		<b>1.364.324,68</b>
<b>OB</b>	<b>OBIETTIVO ANNUO (°)</b>		<b>371.413,27</b>
<b>SC</b>	<b>SCOSTAMENTO (SF-OB) (3)</b>		<b>992.911,41</b>

(1) Gestione di competenza

(2) Gestione di competenza + gestione residui

(3) In caso di scostamento positivo o pari a zero, il Patto di stabilità è stato rispettato; in caso di scostamento negativo, il Patto non è stato rispettato.

(\*) Comprensivi dei pagamenti corrispondenti agli spazi finanziari concessi dallo Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del Decreto Legge n. 35/2013, convertito dalla Legge n. 64/2013

(°) Al netto del taglio operato al Fondo perequativo 2012 (quota parte dei 4,150 milioni previsti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2012).

### Andamento delle uscite nel quinquennio Spese correnti

Le *spese di parte corrente* (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi ed altre uscite di minore rilevanza economica.

Nel corrente anno, rispetto all'anno precedente, c'è stato una diminuzione degli impegni in tutte le funzioni tranne la funzione 6 "Sport e ricreazione" ( + 8,75%), la funzione 8 "Viabilità e trasporti" ( + 3,57%), la funzione 9 "Gestione del territorio e dell'ambiente" (+ 21,33%),

Rispetto all'anno 2012, al netto delle spese una tantum, la spesa corrente è **aumentata del 4,25%**.

Nel 2013, è stato possibile utilizzare parte del fondo assegnato dalla P.A.T. per gli investimenti (ex fondo investimenti minori) per **€ 126.369,74** nella parte corrente; la rimanente parte di € 250.000,00 è stata, nel corso dell'anno, trasferita nella parte in conto capitale per finanziare investimenti.

Si deve rilevare inoltre che quest'anno **non sono stati utilizzati** nella parte corrente, i contributi di concessione provenienti dal titolo 4° dell'entrata.

Lo studio sull'andamento del costo del personale, per la sua rilevanza nella economia generale dell'ente, sarà descritto ed analizzato in un separato capitolo della relazione al conto del bilancio.

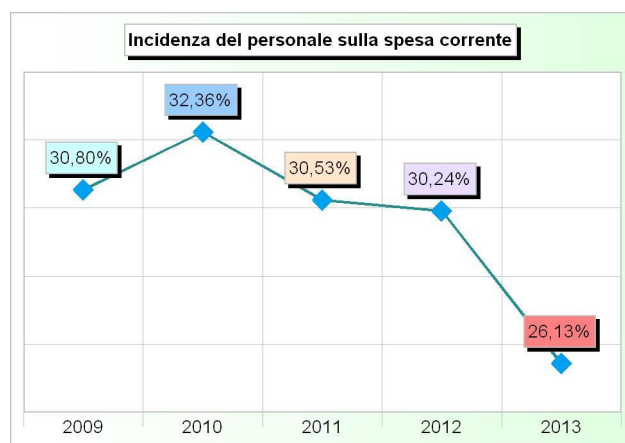
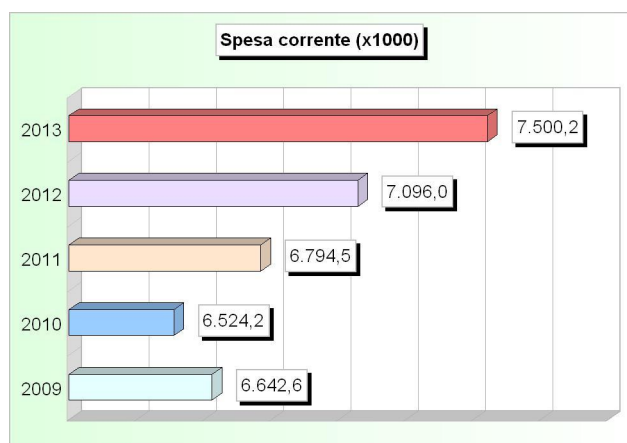
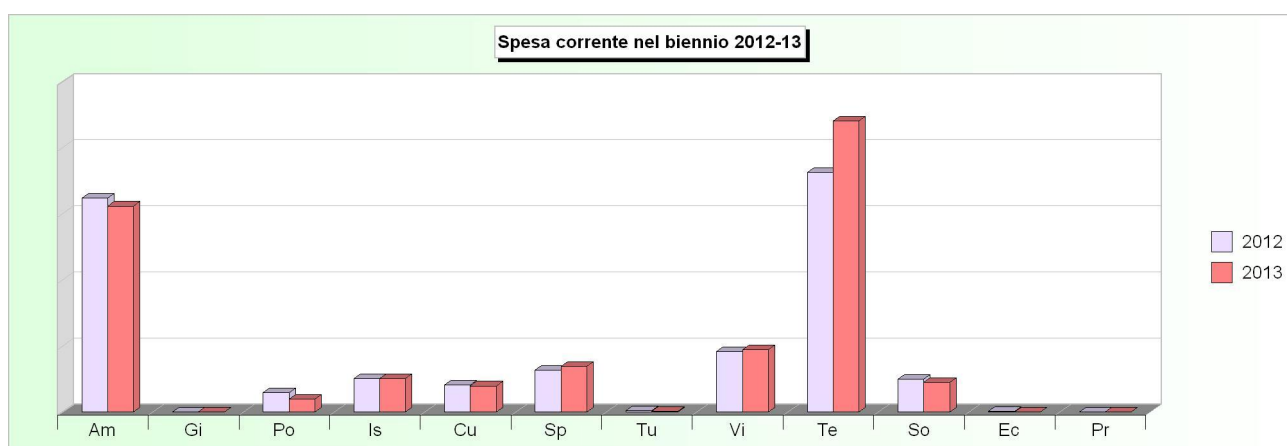
Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 1° impegnate nell'esercizio 2013 (gestione della competenza).

L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Analizzando lo sviluppo delle spese di funzionamento sostenute nell'arco dell'ultimo quinquennio delle due voci più consistenti, si può notare che quella riguardante l' "amministrazione, gestione e controllo" ha avuto, nell'ultimo anno, una diminuzione del 3,74% rispetto al 2012 (il picco si è raggiunto nel corso dell'anno 2012) e quella riguardante "territorio ed ambiente" ha avuto un incremento del 21,33% rispetto al 2012 (il picco è stato raggiunto nell'anno 2013).

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)		Anno 2013	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo		2.182.458,01	29,10
2 Giustizia		0,00	0,00
3 Polizia		138.955,94	1,85
4 Istruzione pubblica		354.430,44	4,73
5 Cultura e beni culturali		276.034,01	3,68
6 Sport e ricreazione		480.826,30	6,41
7 Turismo		4.691,00	0,06
8 Viabilità e trasporti		660.874,49	8,81
9 Gestione del territorio e dell'ambiente		3.083.608,11	41,11
10 Settore sociale		314.880,12	4,20
11 Sviluppo economico		3.457,65	0,05
12 Servizi produttivi		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>7.500.216,07</b>	<b>100,00</b>

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Amministrazione, gestione e controllo	2.249.644,48	2.142.963,28	2.173.691,73	2.267.443,42	2.182.458,01
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	161.420,48	205.666,77	190.989,72	204.623,86	138.955,94
4 Istruzione pubblica	379.271,65	384.821,59	334.039,51	355.172,51	354.430,44
5 Cultura e beni culturali	321.621,65	276.181,87	254.653,19	284.065,55	276.034,01
6 Sport e ricreazione	524.224,69	448.696,13	440.312,28	442.113,02	480.826,30
7 Turismo	1.837,04	30.249,64	13.516,17	12.245,41	4.691,00
8 Viabilità e trasporti	701.235,98	640.424,96	676.730,80	638.036,33	660.874,49
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	1.964.790,48	2.013.987,29	2.335.505,51	2.541.477,41	3.083.608,11
10 Settore sociale	320.941,31	373.947,77	365.853,85	345.535,50	314.880,12
11 Sviluppo economico	17.640,82	7.305,60	9.221,82	5.333,45	3.457,65
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.642.628,58</b>	<b>6.524.244,90</b>	<b>6.794.514,58</b>	<b>7.096.046,46</b>	<b>7.500.216,07</b>



### Andamento delle uscite nel quinquennio Spese in c/capitale

Le *spese in conto capitale* (Titolo 2 delle uscite) sono il comparto all'interno del quale sono collocati contabilmente gli investimenti e trasferimenti in conto capitale che il Comune finanzia nel corso dell'esercizio.

Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie e i trasferimenti concessi in conto capitale.

Le uscite d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese di parte corrente, che privilegia un'analisi di tipo funzionale ed indica la destinazione finale della spesa suddivisa per tipo di attività esercitata abitualmente dal Comune.

Le funzioni a cui l'Amministrazione ha puntato in maniera maggiore rispetto all'anno precedente sono state le seguenti:

- a) amministrazione, gestione e controllo ( + 2,23%);
- b) polizia (+ 180,49%)
- c) istruzione pubblica (+ 1252,90%);
- d) cultura e beni culturali (+ 282,14%);
- e) gestione del territorio e dell'ambiente (+ 100,39%);
- f) sviluppo economico (+ 100%).

In maniera minore invece, sempre rispetto all'anno precedente, sono state le seguenti funzioni:

- a) sport e ricreazione (- 70,75%);
- b) turismo ( - 9,23%);
- c) viabilità e trasporti (- 22,53%);
- d) settore sociale (- 49,13%)

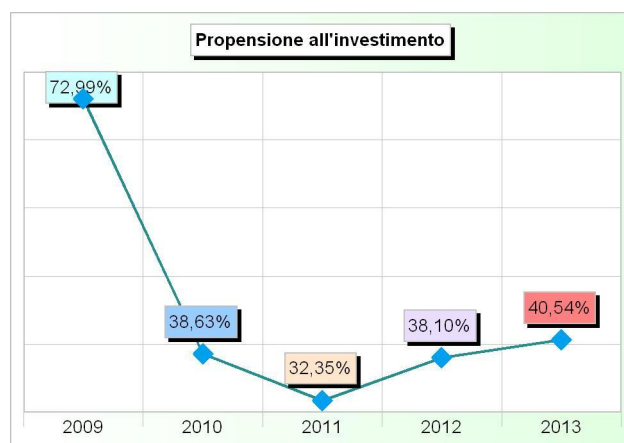
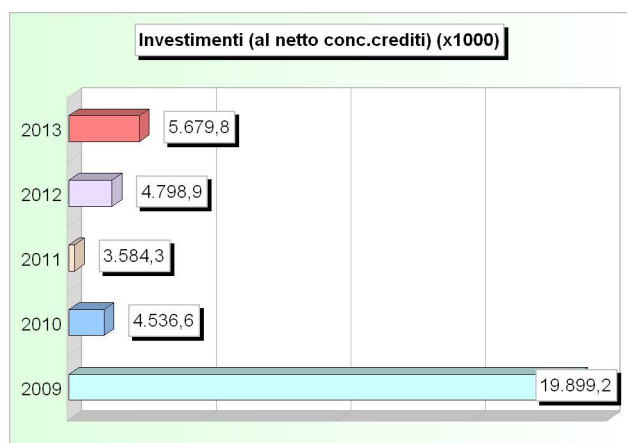
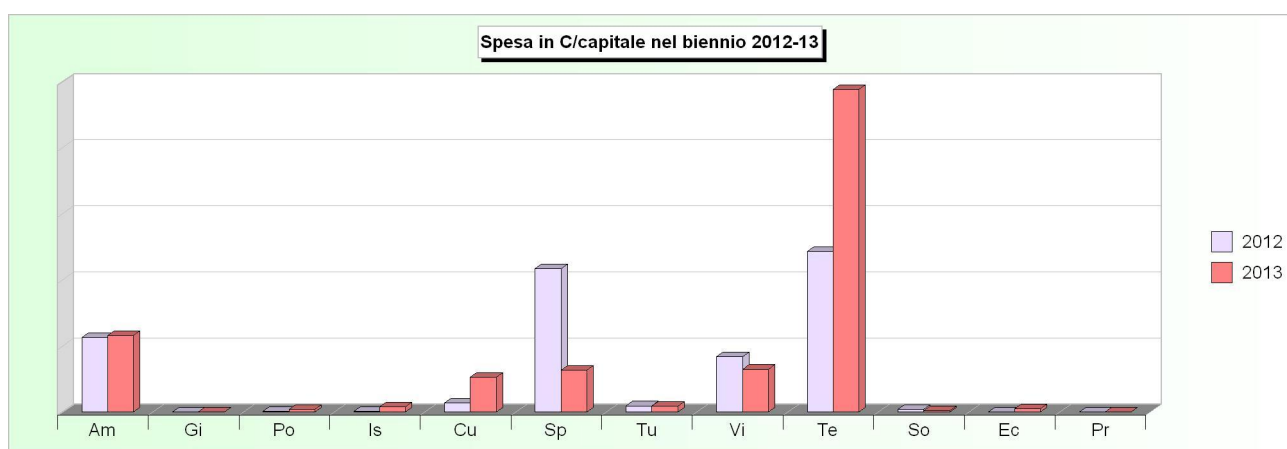
Lo sviluppo delle spese in conto capitale, sostenute nell'arco dell'ultimo quinquennio è altalenante a seconda dell'inizio o meno di nuove opere pubbliche, secondo i piani generali triennali programmati nell'intero arco di tempo considerato. La drastica discesa della curva relativa alla propensione all'investimento dall'anno 2009 al 2011 (dal 72,99% del 2009 al 32,35% del 2011) ha avuto un'inversione di tendenza dall'anno 2012 (38,10%) ed è continuato, a salire, ma di poco, anche nel 2013 ( 40,54%). Tale propensione, come già evidenziato negli anni precedenti è dovuta al notevole impatto del rispetto del patto di stabilità provinciale che condiziona e condiziona anche per i prossimi anni gli investimenti programmati dal Comune.

Si è comunque garantito nel quinquennio un livello di finanziamento tale da soddisfare le costanti manutenzioni straordinarie del patrimonio disponibile ed il ricambio degli automezzi e delle strutture informatiche in dotazione.

L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	Anno 2013	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	809.637,29	14,25
2 Giustizia	0,00	0,00
3 Polizia	28.000,00	0,49
4 Istruzione pubblica	56.500,00	0,99
5 Cultura e beni culturali	366.832,53	6,46
6 Sport e ricreazione	443.448,00	7,81
7 Turismo	59.000,00	1,04
8 Viabilità e trasporti	453.000,00	7,98
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	3.414.901,88	60,12
10 Settore sociale	13.460,20	0,24
11 Sviluppo economico	35.000,00	0,62
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.679.779,90</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b> (Impegni competenza)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1 Amministrazione, gestione e controllo	1.568.979,29	2.519.837,92	486.784,43	791.930,05	809.637,29
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	0,00	0,00	0,00	9.982,50	28.000,00
4 Istruzione pubblica	301.995,85	104.943,52	37.173,76	4.176,19	56.500,00
5 Cultura e beni culturali	178.633,60	276.641,92	160.009,80	95.993,08	366.832,53
6 Sport e ricreazione	11.440.611,50	303.833,92	612.020,14	1.516.482,82	443.448,00
7 Turismo	110.417,00	81.980,73	49.000,00	65.000,00	59.000,00
8 Viabilità e trasporti	2.482.470,69	392.538,50	575.730,77	584.800,17	453.000,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.697.168,13	753.406,90	1.387.747,18	1.704.061,66	3.414.901,88
10 Settore sociale	1.118.967,70	103.450,00	10.000,00	26.462,09	13.460,20
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	265.793,41	0,00	35.000,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>19.899.243,76</b>	<b>4.536.633,41</b>	<b>3.584.259,49</b>	<b>4.798.888,56</b>	<b>5.679.779,90</b>





### Andamento delle uscite nel quinquennio Rimborso di prestiti

Il Titolo 3 delle uscite è composto dai *rimborsi di prestiti* e dalle *anticipazioni di cassa*, due entità dal significato profondamente diverso.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta come si sa, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale.

Mentre la quota interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo 1), la corrispondente quota capitale è invece contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo 3).

Nel capitolo riguardante la dinamica dell'indebitamento sarà esaminato il legame che si instaura tra l'accensione ed il successivo rimborso dei prestiti, prendendo in esame i movimenti del quinquennio 2009-2013.

Infine, le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo Titolo sono delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico.

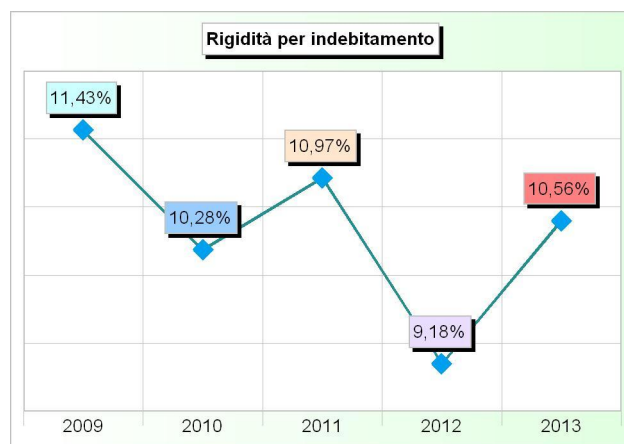
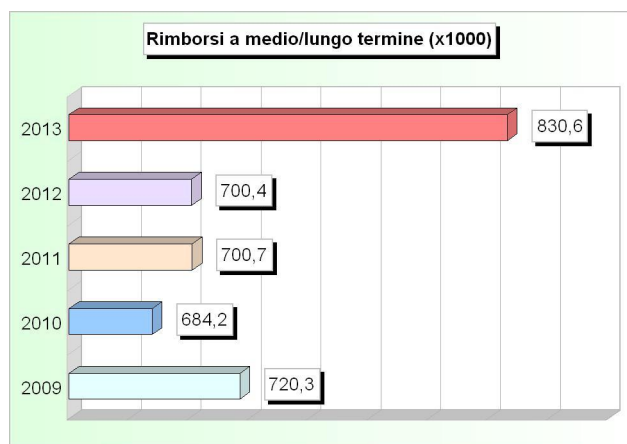
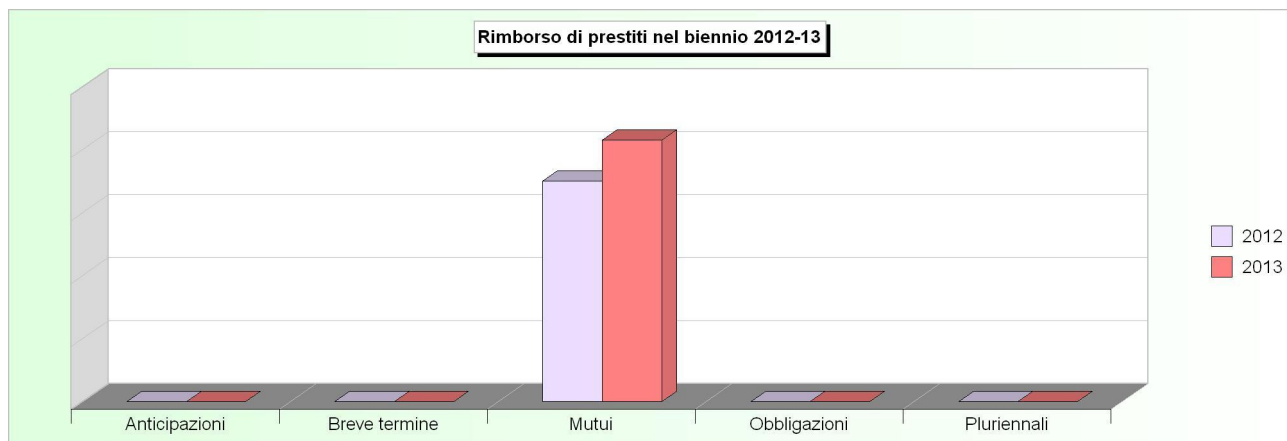
Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 3 impegnate nell'esercizio 2013 (gestione della sola competenza). L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Nel quinquennio si può notare che il totale del rimborso di prestiti è in diminuzione negli anni 2009 e 2010. Nell'anno 2011 è ritornato a salire, stabilizzandosi nell'anno 2012. Nel corrente anno l'importo è aumentato a causa del rimborso della quota capitale per estinzione di mutui in ammortamento per la quota di € 182.677,09 su un totale di quota capitale rimborsata di € 830.583,03.

Nel quinquennio, il picco per rigidità d'indebitamento si è ottenuto nell'anno 2009 con l'11,43% sulle entrate correnti; il valore più basso si è avuto nell'anno 2012 (9,18%).

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		Anno 2013	Percentuale
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	830.583,03	
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		830.583,03	100,00
<b>Totale</b>		<b>830.583,03</b>	<b>100,00</b>

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		2009	2010	2011	2012	2013
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	720.306,58	684.183,06	700.674,71	700.383,73	830.583,03
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		720.306,58	684.183,06	700.674,71	700.383,73	830.583,03
<b>Totale</b>		<b>720.306,58</b>	<b>684.183,06</b>	<b>700.674,71</b>	<b>700.383,73</b>	<b>830.583,03</b>



### Principali scelte di gestione Costo e dinamica del personale

Gli enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni che assumono tecnicamente la forma di un'erogazione di servizi. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra, solo occasionalmente tra le attività esercitate dall'ente locale. A differenza della produzione di beni, la fornitura di servizi si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa. Questo si verifica anche nell'economia del Comune, dove il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio corrente.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'amministrazione si riduce quando il valore di questo parametro cresce.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui.

Come già precisato in precedenza gli indicatori finanziari che interessano il personale sono così riepilogati:

- a) il grado di rigidità del personale è **leggermente migliorato**, passando dal **24,93% del 2012 al 23,05% del 2013**, considerato anche l'aumento inflazionistico;
- b) il costo del personale pro capite è **migliorato**, passando da **€ 669,69 del 2012 ad € 614,11 del 2013**;
- c) l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente è **migliorato**, passando dal **30,24% del 2012 al 26,13% del 2013** (significativamente inferiore in rapporto alla percentuale massima del **40%** della spesa corrente prevista dal legislatore quale valore limite di riferimento);
- d) il costo medio del personale è **migliorato**, passando da **€ 51.087,75 del 2012 ad € 46.657,94 del 2013**;
- e) abitanti per dipendente è **peggiorato**, passando da **76,29 del 2012 a 75,98 del 2013**;
- f) risorse gestite per dipendente è **migliorato**, passando da **€ 115.737,44 del 2012 ad € 130.328,64 del 2013**.

Il margine di manovra dell'amministrazione, riferito al personale è sostanzialmente stabile, tendente al miglioramento.

I prospetti riportano sia le spese per il personale impegnate nel 2013 che la corrispondente forza lavoro (dotazione organica) utilizzata dal Comune.

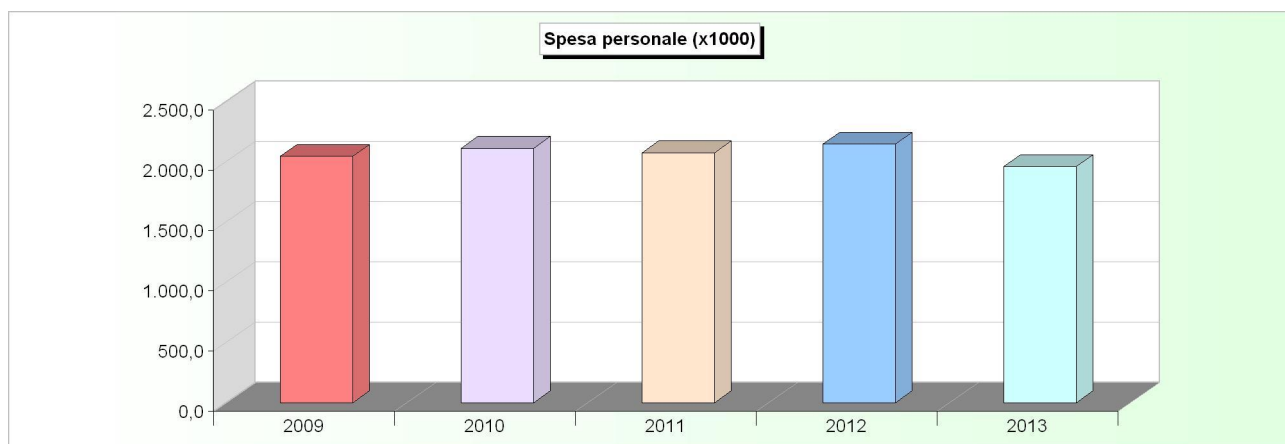
Il rimborso per il personale comandato presso la Provincia Autonoma di Trento per l'anno 2013, ammonta ad € 83.615,96. Nel quinquennio, come si vede dalla tabella, il dato peggiore è stato registrato nell'anno 2012.

FORZA LAVORO (numero)		Anno 2013
Personale previsto in pianta organica		53
Dipendenti in servizio: di ruolo		32
non di ruolo		10
	Totale	42
SPESA PER IL PERSONALE (in euro)		Anno 2013
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)		1.959.633,52

<b>FORZA LAVORO</b> (numero)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Personale previsto in pianta organica	53	53	53	53	53
Dipendenti in servizio: di ruolo	32	33	33	32	32
non di ruolo	14	11	12	10	10
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>45</b>	<b>42</b>	<b>42</b>

<b>SPESA PER IL PERSONALE</b> (in euro)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	<b>2.046.001,16</b>	<b>2.111.245,60</b>	<b>2.074.280,40</b>	<b>2.145.685,50</b>	<b>1.959.633,52</b>



### Principali scelte di gestione Livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

I bilanci futuri dovranno tendenzialmente ridurre il livello di indebitamento per lasciare libere risorse per i servizi di parte corrente. Le tabelle seguenti mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento viste sotto angolazioni diverse, ma limitate ai fenomeni che si collocano nell'esercizio 2013.

Dall'esame dei dati della **prima tabella** si comprende immediatamente se in questo limitato arco di tempo (un anno) sia stata prevalente l'accensione od il rimborso di prestiti (colonna: Variazione netta); nel nostro caso c'è stato una diminuzione dell'indebitamento per € 671.469,88.

La **seconda tabella** riporta invece il valore assunto dall'indebitamento complessivo del Comune al **31/12/2013**.

Successivamente, nella **terza tabella**, viene posta l'attenzione sull'andamento del ricorso al credito nell'ultimo quinquennio (2009/2013). In questo caso, la dinamica dell'indebitamento, porta ad evidenziare, anche in forma grafica, quali sono gli esercizi dove l'espansione del credito oneroso ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti contratti. Infatti, il grafico assume valore **positivo** in corrispondenza degli anni dove l'assunzione di nuovi prestiti ha superato la restituzione dei vecchi (**2009**), e di conseguenza, segno **negativo** negli anni dove il livello di indebitamento è stato ridotto (**2010, 2011, 2012 e 2013**).

L'ultima tabella, con l'annesso grafico, mostra il valore globale dell'indebitamento determinato alla fine di ogni esercizio del quinquennio considerato.

Come è già stato precisato negli indicatori finanziari, il **grado di rigidità per indebitamento nel 2013 è peggiorato**, passando dal **10,97% del 2011 al 9,18% del 2012**. Anche l'indice riferito al **grado di rigidità strutturale è migliorato**, passando dal **38,96% del 2011 al 34,11% del 2012**.

E' evidente, in quest'ultima analisi, che il valore assoluto del ricorso al credito oneroso viene ad assumere un'importanza tutta particolare. Infatti, mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento nel corso dei vari esercizi danno l'esatta misura del tipo di politica adottata dal Comune nel campo del finanziamento delle opere pubbliche, il prospetto sull'indebitamento globale mostra qual è l'ammontare complessivo del capitale mutuato che, nel corso degli anni, andrà progressivamente restituito.

Questo valore pertanto denota, in un'ottica finanziaria di medio o lungo periodo, un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente.

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

I bilanci futuri dovranno tendenzialmente ridurre il livello di indebitamento per lasciare libere risorse per i servizi di parte corrente. Le tabelle seguenti mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento viste sotto angolazioni diverse, ma limitate ai fenomeni che si collocano nell'esercizio 2012.

Dall'esame dei dati della **prima tabella** si comprende immediatamente se in questo limitato arco di tempo (un anno) sia stata prevalente l'accensione od il rimborso di prestiti (colonna: Variazione netta); nel nostro caso c'è stato una diminuzione dell'indebitamento per € 704.296,40.

La **seconda tabella** riporta invece il valore assunto dall'indebitamento complessivo del Comune al **31/12/2012**.

Successivamente, nella **terza tabella**, viene posta l'attenzione sull'andamento del ricorso al credito nell'ultimo quinquennio (2008/2012). In questo caso, la dinamica dell'indebitamento, porta ad evidenziare, anche in forma grafica, quali sono gli esercizi dove l'espansione del credito oneroso ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti contratti. Infatti, il grafico assume valore **positivo** in corrispondenza degli anni dove l'assunzione di nuovi prestiti ha superato la restituzione dei vecchi (**2009**), e di conseguenza, segno **negativo** negli anni dove il livello di indebitamento è stato ridotto (**2008, 2010, 2011 e 2012**).

Come è già stato precisato negli indicatori finanziari, il **grado di rigidità per indebitamento nel 2013 è peggiorato** passando dal **9,18% del 2012 al 10,56% del 2013**. Tale peggioramento, come già precisato in precedenza in altre analisi, non tiene conto dell'estinzione anticipata dei mutui in ammortamento per la quota di € 182.677,09 sull'importo complessivo di quota capitale estinta nell'anno 2013 di € 830.583,03, che porterebbe l'indice reale, cioè al netto dell'estinzione anticipata dei mutui in ammortamento all'8,40%, quindi in miglioramento rispetto all'anno 2012.

Anche l'indice riferito al **grado di rigidità strutturale è migliorato**, passando dal **34,11% del 2012 al 33,61% del 2013**.

L'ultima tabella, con l'annesso grafico, mostra il valore globale dell'indebitamento determinato alla fine di ogni esercizio del quinquennio considerato.

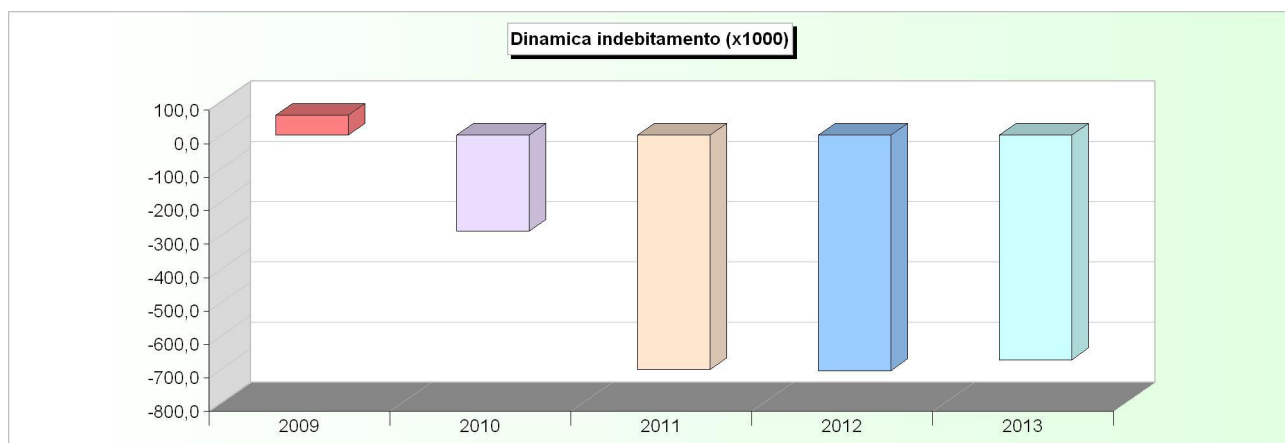
E' evidente, in quest'ultima analisi, che il valore assoluto del ricorso al credito oneroso viene ad assumere un'importanza tutta particolare. Infatti, mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento nel corso dei vari esercizi danno l'esatta misura del tipo di politica adottata dal Comune nel campo del finanziamento delle opere pubbliche, il prospetto sull'indebitamento globale mostra qual è l'ammontare complessivo del capitale mutuato che, nel corso degli anni, andrà progressivamente restituito.

Questo valore pertanto denota, in un'ottica finanziaria di medio o lungo periodo, un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente.

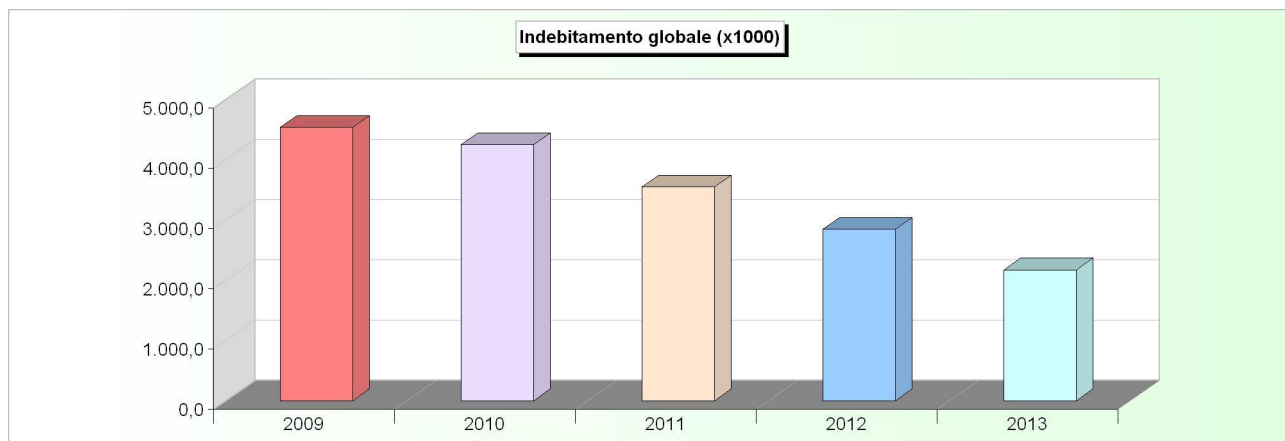
<b>VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2013</b> (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	<b>Accensione (+)</b>	<b>Rimborso (-)</b>	<b>Altre variazioni (+/-)</b>	<b>Variazione netta</b>
Cassa DD.PP.	0,00	58.230,94	0,00	-58.230,94
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	38.630,03	0,00	-38.630,03
Aziende di credito	0,00	594.926,90	3.111,65	-591.815,25
Istituti speciali di credito	156.001,50	138.795,16	0,00	17.206,34
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>156.001,50</b>	<b>830.583,03</b>	<b>3.111,65</b>	<b>-671.469,88</b>

<b>INDEBITAMENTO GLOBALE</b>	<b>Consistenza al 31-12-2012</b>	<b>Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)</b>	<b>Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)</b>	<b>Altre variazioni (+/-)</b>	<b>Consistenza al 31-12-2013</b>
Cassa DD.PP.	613.997,93	0,00	58.230,94	0,00	555.766,99
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	211.547,80	0,00	38.630,03	0,00	172.917,77
Aziende di credito	1.364.522,93	0,00	594.926,90	3.111,65	772.707,68
Istituti speciali di credito	652.597,84	156.001,50	138.795,16	0,00	669.804,18
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.842.666,50</b>	<b>156.001,50</b>	<b>830.583,03</b>	<b>3.111,65</b>	<b>2.171.196,62</b>

<b>DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO</b> (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Cassa DD.PP.	364.149,62	331.730,49	-53.684,78	-55.909,80	-58.230,94
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	-26.456,33	-7.458,84	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	-32.330,94	-33.802,20	-35.340,43	-36.948,64	-38.630,03
Aziende di credito	-562.233,42	-448.708,11	-457.971,25	-466.235,28	-591.815,25
Istituti speciali di credito	315.390,78	-129.790,65	-153.678,25	-145.202,68	17.206,34
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>58.519,71</b>	<b>-288.029,31</b>	<b>-700.674,71</b>	<b>-704.296,40</b>	<b>-671.469,88</b>



<b>INDEBITAMENTO GLOBALE</b> Consistenza al 31-12	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Cassa DD.PP.	391.862,02	723.592,51	669.907,73	613.997,93	555.766,99
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	7.458,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	317.639,07	283.836,87	248.496,44	211.547,80	172.917,77
Aziende di credito	2.737.437,57	2.288.729,46	1.830.758,21	1.364.522,93	772.707,68
Istituti speciali di credito	1.081.269,42	951.478,77	797.800,52	652.597,84	669.804,18
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.535.666,92</b>	<b>4.247.637,61</b>	<b>3.546.962,90</b>	<b>2.842.666,50</b>	<b>2.171.196,62</b>





### **Principali scelte di gestione Avanzo o disavanzo applicato**

L'attività dell'ente è continuativa nel tempo, con la conseguenza che gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi.

L'avanzo di amministrazione, è infatti una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o d'investimento del Comune.

Questo legame è presente in situazioni già consolidate, come la gestione dei residui attivi e dei passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), dove l'incasso dei crediti o il pagamento dei debiti nasce da obbligazioni già a suo tempo perfezionate.

In tale frangente si è provveduto anche a revisionare in maniera puntuale ed approfondita una serie di residui attivi e passivi che hanno portato all'eliminazione di residui attivi per **€ 423.433,35** e passivi per **€ 314.142,74** e ad accertare maggiori residui attivi per **€ 205.553,28**, con un recupero di avanzo di amministrazione di **€ 96.262,67**.

L'avanzo di amministrazione proveniente dall'anno 2012 disponibile per il 2013 era di **€ 3.408.757,54** del quale è stato applicato a consuntivo l'importo complessivo di **€ 1.268.245,00** ed utilizzato per **€ 1.194.666,91** con le seguenti destinazioni:

- spese per investimenti **€ 1.101.977,91**;
- spese una tantum **€ 92.689,20**.

L'analisi dei dati quinquennali fornisce un'informazione sintetica sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi.

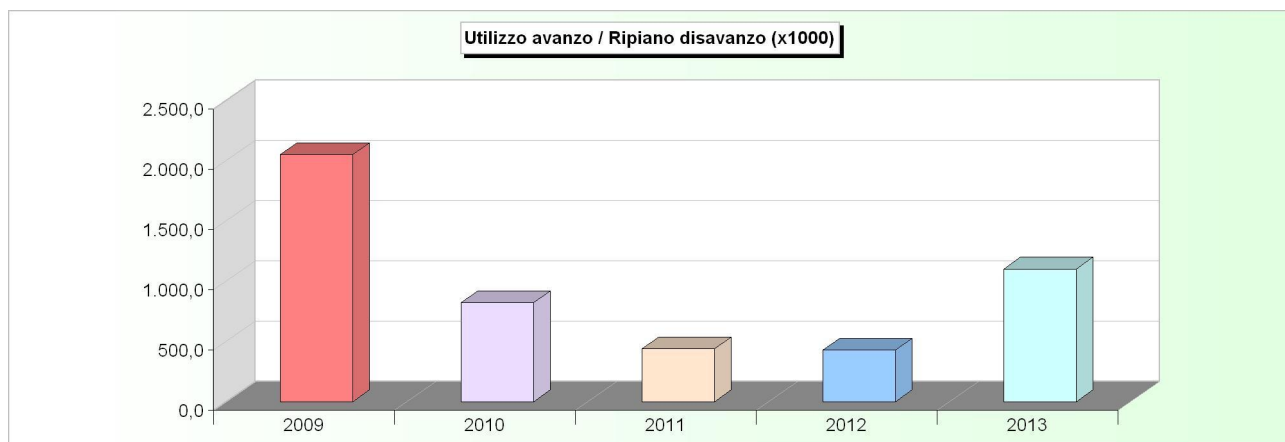
**Per comparare in maniera migliore l'effetto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sulla situazione economica finale si è preferito togliere completamente il dato dalla parte corrente nei seguenti importi:**

- **€ 34.782,56** per il 2009;
- **€ 0,00** per il 2010;
- **€ 136.348,72** per il 2011;
- **€ 150.501,29** per il 2012;
- **€ 92.689,20** per il 2013.

AVANZO APPLICATO	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	2.050.161,74	821.031,86	437.658,89	429.739,56	1.101.977,71
<b>Totale</b>	<b>2.050.161,74</b>	<b>821.031,86</b>	<b>437.658,89</b>	<b>429.739,56</b>	<b>1.101.977,71</b>

DISAVANZO APPLICATO	2009	2010	2011	2012	2013
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## I servizi erogati Considerazioni generali

Nella società moderna, garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza determinante.

Questa considerazione contribuisce a spiegare perchè il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dal Comune, dando, ad ognuno di essi una specifica connotazione giuridica e finanziaria.

La normativa, partendo dalla premessa generale che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, opera una netta distinzione tra due grandi categorie: i servizi *con* rilevanza industriale e quelli *senza* rilevanza industriale, senza specificare in modo esplicito quale siano gli elementi che qualificano un servizio come "*dotato di rilevanza industriale*".

Dal punto di vista operativo, si può affermare che i servizi della prima categoria operano nel mercato e quindi tendono a produrre utili, mentre gli altri, pur garantendo un adeguato introito, non hanno come obiettivo prioritario l'erogazione di un servizio che generi reddito.

Riprendendo una classificazione ormai consolidata, i servizi **non a rilevanza industriale** possono a loro volta essere suddivisi nei servizi **a domanda individuale**, dove esiste un significativo grado di autofinanziamento della prestazione utilizzata dal cittadino, e nei servizi di tipo **istituzionale** dove invece l'elemento economico è del tutto secondario rispetto alla necessità di garantire comunque l'erogazione del servizio.

**Dal punto di vista economico**, pertanto:

- i **servizi a carattere produttivo** tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i **servizi a domanda individuale** sono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti e in parte dalle risorse dell'ente;
- i **servizi istituzionali** sono generalmente gratuiti, e quindi indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo Stato.

**Dal punto di vista giuridico/finanziario**, invece:

- i **servizi a carattere produttivo**, essendo *a rilevanza industriale* ed operando in pieno regime di mercato, sono interessati solo occasionalmente da norme che definiscono il regime giuridico della proprietà dei mezzi di produzione, le forme di gestione e, solo per il servizio di trasporto pubblico, le operazioni straordinarie di ripiano dei deficit accumulati dai gestori;
- i **servizi a domanda individuale**, *privi* quindi di rilevanza industriale, sono stati in passato costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- i **servizi istituzionali**, infine, contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti della Provincia Autonoma all'ente territoriale.

Il legislatore nazionale, regionale e provinciale è intervenuto ripetutamente per regolare le scelte dell'ente in materia tariffaria. Come punto di partenza, "la legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (...) delle tariffe", stabilendo inoltre che "a ciascun ente locale spettano le tasse, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza". Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che "(...) i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico".

Per quanto riguarda i **servizi a domanda individuale**, gli enti "(...) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate".

La legislazione dei **servizi istituzionali** contiene solo norme di indirizzo generale. E' stabilito infatti che "le entrate fiscali dei comuni (...) finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)".

Di conseguenza, una quota delle assegnazioni sulla Finanza locale spettante ai singoli comuni è ripartita dalla Provincia secondo parametri ambientali che tengono conto anche della presenza dei servizi indispensabili (simili a quelli istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi sul territorio provinciale.

I servizi indispensabili sono definiti come quelle attività "(...) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio provinciale con caratteristiche di uniformità".

Premesso ciò, nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi distinti nelle tre categorie e riprendendo la classificazione del *Certificato sul conto di bilancio*. A lato di ogni singola prestazione è indicato il *grado di copertura del costo* del medesimo servizio raggiunto con tariffe richieste al cittadino/utente o con proventi di qualsiasi natura concessi da terzi, ma finalizzati a garantire il funzionamento del servizio.

### I servizi erogati Servizi a carattere istituzionale

I servizi **istituzionali** sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica".

Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come "essenziali", e cioè di specifica attribuzione pubblica locale, per cui sono attività che per definizione *non* hanno rilevanza industriale. A differenza della categoria "a domanda individuale", molte delle prestazioni che rientrano tra i servizi istituzionali sono fornite senza il pagamento di alcun corrispettivo, escluse, come nel nostro caso i seguenti servizi:

- 1) servizi necroscopici e cimiteriali;
- 2) TARES (rifiuti solidi urbani).

I dati permettono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi e, solamente per i servizi provvisti di qualche forma di contribuzione, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il seguente prospetto mostra il consuntivo 2013 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi istituzionali.

L'elenco dei servizi è tratto dal Certificato sul conto di bilancio.

Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano nella colonna delle entrate un tratteggio.

SERVIZI ISTITUZIONALI - RENDICONTO 2013				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Organi Istituzionali	-	186.866,20	-186.866,20	-
2 Amministrazione generale - uffici amministrativi	-	1.986.942,72	-1.986.942,72	-
3 Anagrafe e stato civile (escluso personale)	-	8.649,09	-8.649,09	-
4 Polizia municipale	-	138.955,94	-138.955,94	-
5 Protezione civile	-	12.635,31	-12.635,31	-
6 Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	354.430,44	-354.430,44	-
7 Servizi necroscopici e cimiteriali	11.091,00	31.127,29	-20.036,29	35,63
8 Viabilità e illuminazione pubblica	-	603.136,08	-603.136,08	-
9 TARES (dal 2013 NON ha rilevanza economica)	1.100.282,00	1.083.608,54	16.673,46	101,54
<b>Totale</b>	<b>1.111.373,00</b>	<b>4.406.351,61</b>	<b>-3.294.978,61</b>	

SERVIZI ISTITUZIONALI - RENDICONTO 2013				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Organi Istituzionali	-	186.866,20	-186.866,20	-
2 Amministrazione generale - uffici amministrativi	-	1.986.942,72	-1.986.942,72	-
3 Anagrafe e stato civile (escluso personale)	-	8.649,09	-8.649,09	-
4 Polizia municipale	-	138.955,94	-138.955,94	-
5 Protezione civile	-	12.635,31	-12.635,31	-
6 Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	354.430,44	-354.430,44	-
7 Servizi necroscopici e cimiteriali	11.091,00	31.127,29	-20.036,29	35,63
8 Viabilità e illuminazione pubblica	-	603.136,08	-603.136,08	-
9 TARES (dal 2013 NON ha rilevanza economica)	1.100.282,00	1.083.608,54	16.673,46	101,54
<b>Totale</b>	<b>1.111.373,00</b>	<b>4.406.351,61</b>	<b>-3.294.978,61</b>	

### Servizi erogati Servizi a domanda individuale

I **servizi a domanda individuale** raggruppano le attività gestite dal Comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Premesso ciò, la normativa prevede che "ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali *privi* di rilevanza industriale sono gestiti mediante affidamento diretto a:

- a) istituzioni;
- b) aziende speciali, anche consortili;
- c) società di capitali costituite o partecipate dagli enti locali, regolate dal codice civile.

E' consentita la *gestione in economia* quando, per le *modeste dimensioni* o per le *caratteristiche del servizio*, non sia opportuno procedere ad affidamento (..)".

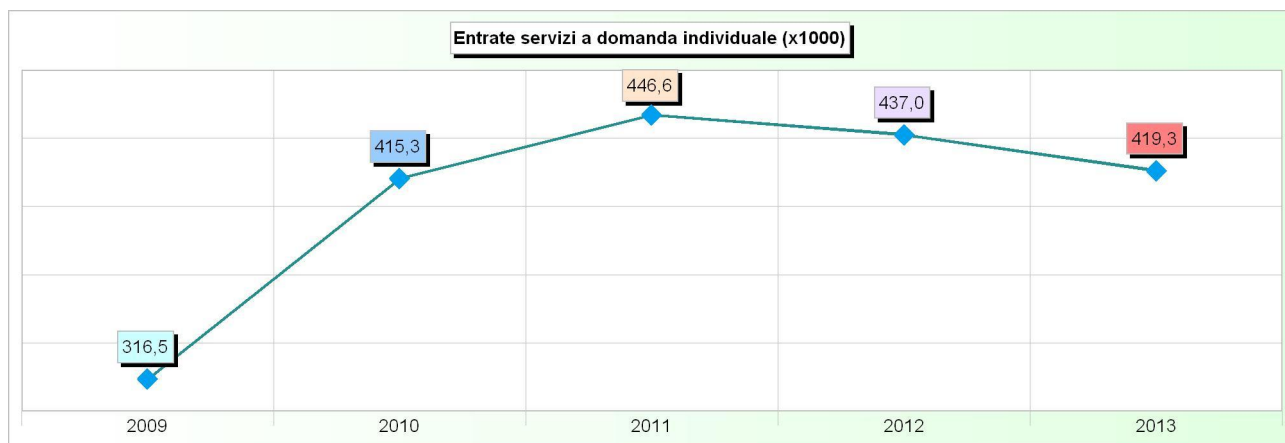
Entrando nell'ottica gestionale, è possibile osservare come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permetta di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse comunali. E' evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita che è indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario dei servizi *a domanda individuale* considera numerosi aspetti, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Il seguente prospetto mostra il consuntivo 2013 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale.

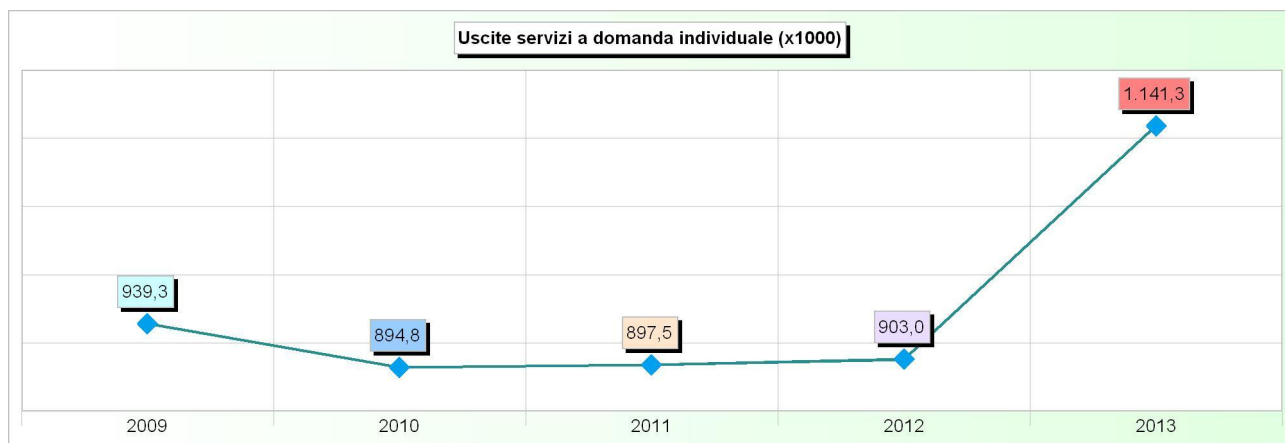
L'elenco dei servizi è tratto dal certificato sul conto del bilancio ed indica che complessivamente la copertura consuntiva è del **36,74%** che confrontata con quella del 2012 (**48,39%**) attesta una diminuzione rispetto all'anno precedente.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2013				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Asili nido	211.675,97	256.767,91	-45.091,94	82,44
2 Giardini zoologici e botanici	0,00	6.630,00	-6.630,00	0,00
3 Impianti sportivi	61.024,80	694.713,18	-633.688,38	8,78
4 Parcheggi custoditi e parchimetri	49.663,01	5.600,00	44.063,01	886,84
5 Teatri	0,00	35.544,97	-35.544,97	0,00
6 Musei, gallerie e mostre	50.623,64	52.538,90	-1.915,26	96,35
7 Servizi funebri e cimiteriali	14.091,00	31.127,29	-17.036,29	45,27
8 Uso di locali non istituzionali	613,55	613,55	0,00	100,00
9 Trasporti pubblici - servizio turistico	31.591,10	57.738,41	-26.147,31	54,71
<b>Totale</b>	<b>419.283,07</b>	<b>1.141.274,21</b>	<b>-721.991,14</b>	<b>36,74</b>

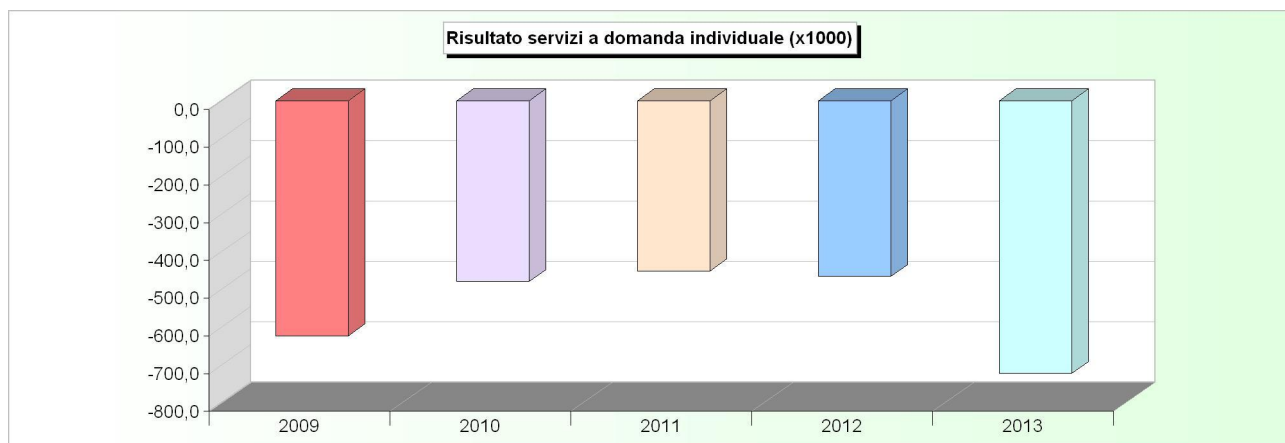
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO ENTRATE (Accertamento)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Asili nido	142.163,04	248.873,49	241.957,92	249.958,41	211.675,97
2 Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Impianti sportivi	82.659,64	80.230,47	74.360,47	44.255,20	61.024,80
4 Parcheggi custoditi e parchimetri	48.728,48	45.664,75	47.130,65	44.492,36	49.663,01
5 Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Musei, gallerie e mostre	15.277,00	4.485,00	33.815,50	50.435,50	50.623,64
7 Servizi funebri e cimiteriali	14.026,00	15.189,00	12.726,00	10.674,00	14.091,00
8 Uso di locali non istituzionali	297,47	492,67	551,56	567,07	613,55
9 Trasporti pubblici - servizio turistico	13.335,00	20.339,11	36.073,86	36.613,94	31.591,10
<b>Totale</b>	<b>316.486,63</b>	<b>415.274,49</b>	<b>446.615,96</b>	<b>436.996,48</b>	<b>419.283,07</b>



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO USCITE (Impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Asili nido	210.972,70	254.494,48	259.926,86	268.470,25	256.767,91
2 Giardini zoologici e botanici	6.000,00	1.800,00	6.267,40	8.031,48	6.630,00
3 Impianti sportivi	524.224,69	448.696,13	436.924,60	442.905,20	694.713,18
4 Parcheggi custoditi e parchimetri	5.755,60	6.925,00	5.600,00	5.600,00	5.600,00
5 Teatri	38.662,20	38.281,56	39.098,77	31.522,16	35.544,97
6 Musei, gallerie e mostre	44.034,77	44.302,53	49.097,51	54.528,79	52.538,90
7 Servizi funebri e cimiteriali	48.031,67	36.908,17	40.652,05	33.184,54	31.127,29
8 Uso di locali non istituzionali	0,00	492,67	551,56	567,07	613,55
9 Trasporti pubblici - servizio turistico	61.662,40	62.868,03	59.403,80	58.186,58	57.738,41
<b>Totale</b>	<b>939.344,03</b>	<b>894.768,57</b>	<b>897.522,55</b>	<b>902.996,07</b>	<b>1.141.274,21</b>



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO RISULTATO (Rendiconti 2009/2013)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Asili nido	-68.809,66	-5.620,99	-17.968,94	-18.511,84	-45.091,94
2 Giardini zoologici e botanici	-6.000,00	-1.800,00	-6.267,40	-8.031,48	-6.630,00
3 Impianti sportivi	-441.565,05	-368.465,66	-362.564,13	-398.650,00	-633.688,38
4 Parcheggi custoditi e parchimetri	42.972,88	38.739,75	41.530,65	38.892,36	44.063,01
5 Teatri	-38.662,20	-38.281,56	-39.098,77	-31.522,16	-35.544,97
6 Musei, gallerie e mostre	-28.757,77	-39.817,53	-15.282,01	-4.093,29	-1.915,26
7 Servizi funebri e cimiteriali	-34.005,67	-21.719,17	-27.926,05	-22.510,54	-17.036,29
8 Uso di locali non istituzionali	297,47	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Trasporti pubblici - servizio turistico	-48.327,40	-42.528,92	-23.329,94	-21.572,64	-26.147,31
<b>Totale</b>	<b>-622.857,40</b>	<b>-479.494,08</b>	<b>-450.906,59</b>	<b>-465.999,59</b>	<b>-721.991,14</b>





### Servizi erogati Servizi a rilevanza economica

I servizi produttivi sono attività con rilevanza industriale, che richiedono quindi un'organizzazione di tipo privato finalizzata all'erogazione di prestazioni in regime di mercato, e con l'obiettivo di conseguire utili.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, "gli enti interessati approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione".

I criteri per il calcolo della tariffa relativi ai servizi stessi sono i seguenti:

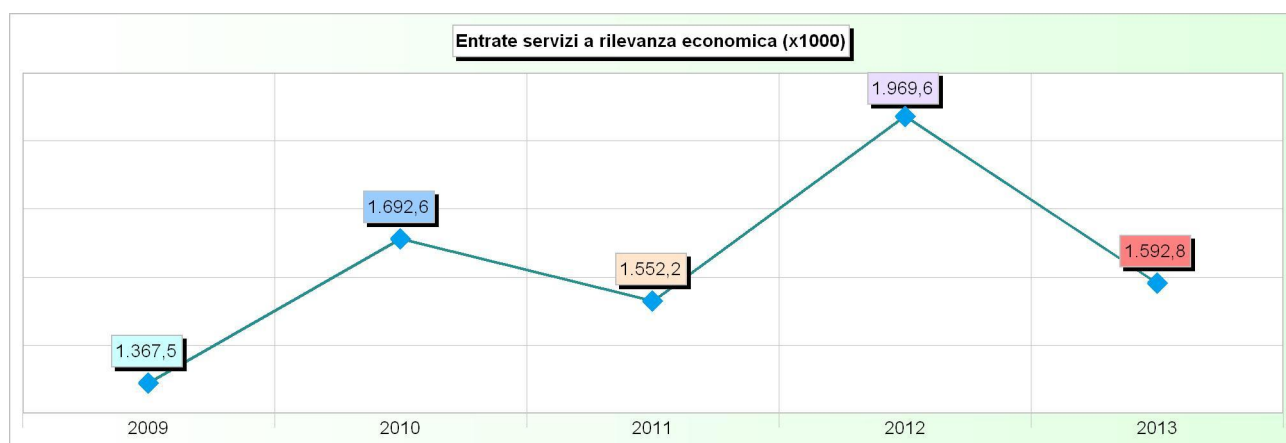
- a) la corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la totale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario;
- b) l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;
- c) l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
- d) l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato".

Per quanto riguarda il servizio acquedotto il risultato, quest'anno negativo, è raggiunto con l'intervento di altre entrate accertate, derivanti dal rimborso dei Comuni convenzionati per la rete idrica intercomunale, per l'importo di € 115.631,86, che non rientra tra le voci da considerare per il tasso di copertura complessivo a consuntivo, previsto con le tariffe applicate per il servizio idrico.

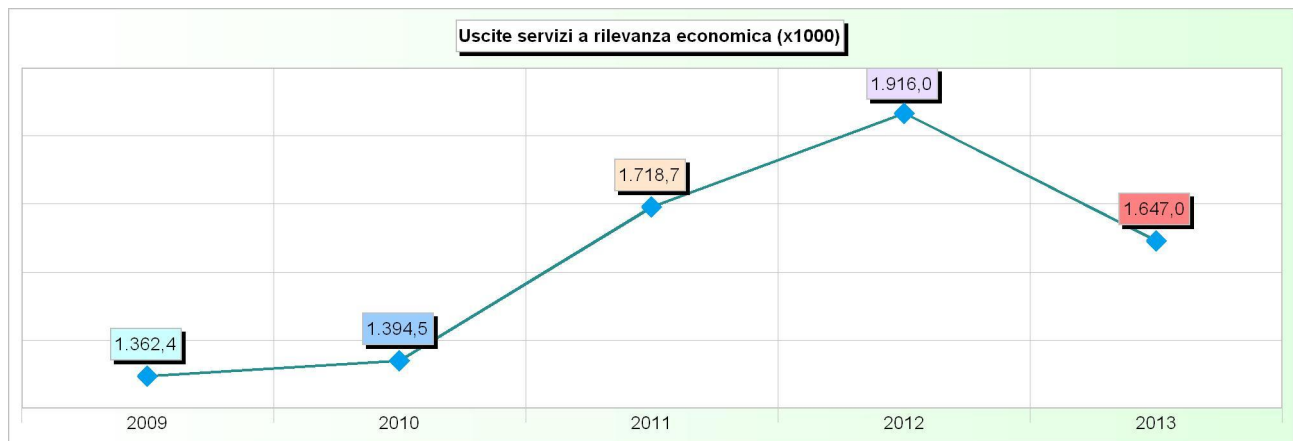
Dalla tabella si vede che il costo complessivo è coperto con tariffe ed altre entrate per il **96,71%**, con le considerazioni fatte in precedenza, con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 5,92% (102,80% nell'anno 2012).

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA - RENDICONTO 2013				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Acquedotto	1.196.543,02	1.244.127,32	-47.584,30	96,18
2 Locali a Mezzomonte adibiti a multiservizi	6.637,71	0,00	6.637,71	0,00
3 Fognatura	175.286,88	188.499,06	-13.212,18	92,99
4 Depurazione	214.333,70	214.333,70	0,00	100,00
5 Nettezza urbana - (nel 2013 NON ha rilevanza econ.	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.592.801,31</b>	<b>1.646.960,08</b>	<b>-54.158,77</b>	<b>96,71</b>

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA ANDAMENTO ENTRATE (Accertamento)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Acquedotto	914.505,58	1.216.155,12	1.039.860,67	1.414.775,21	1.196.543,02
2 Locali a Mezzomonte adibiti a multiservizi	7.200,00	7.200,00	10.800,00	10.800,00	6.637,71
3 Fognatura	139.107,23	142.274,63	148.035,39	175.587,54	175.286,88
4 Depurazione	172.409,47	188.309,27	220.851,77	242.826,51	214.333,70
5 Nettezza urbana - (nel 2013 NON ha rilevanza econ.	134.264,21	138.688,42	132.607,16	125.606,45	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.367.486,49</b>	<b>1.692.627,44</b>	<b>1.552.154,99</b>	<b>1.969.595,71</b>	<b>1.592.801,31</b>



SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA ANDAMENTO USCITE (Impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Acquedotto	926.238,49	926.134,27	1.193.959,90	1.380.107,46	1.244.127,32
2 Locali a Mezzomonte adibiti a multiservizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Fognatura	129.680,71	142.627,54	171.307,79	167.481,79	188.499,06
4 Depurazione	172.178,82	187.000,00	220.851,77	242.826,51	214.333,70
5 Nettezza urbana - (nel 2013 NON ha rilevanza econ.	134.264,21	138.688,42	132.607,16	125.606,45	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.362.362,23</b>	<b>1.394.450,23</b>	<b>1.718.726,62</b>	<b>1.916.022,21</b>	<b>1.646.960,08</b>



SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA ANDAMENTO RISULTATO (Rendiconti 2009/2013)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Acquedotto	-11.732,91	290.020,85	-154.099,23	34.667,75	-47.584,30
2 Locali a Mezzomonte adibiti a multiservizi	7.200,00	7.200,00	10.800,00	10.800,00	6.637,71
3 Fognatura	9.426,52	-352,91	-23.272,40	8.105,75	-13.212,18
4 Depurazione	230,65	1.309,27	0,00	0,00	0,00
5 Nettezza urbana - (nel 2013 NON ha rilevanza econ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.124,26</b>	<b>298.177,21</b>	<b>-166.571,63</b>	<b>53.573,50</b>	<b>-54.158,77</b>

